GRANDI EROI MARVEL
CONTINUANO LE FANTASMAGORICHE AVVENTURE DEI FANTASTICI QUATTRO E DELL'UOMO RAGNO
CIASCUN VOLUME DI 240 PP.
L. 25.000
L'UOMO RAGNO
di Stan Lee e Steve Ditko
THE AMAZING SPIDER-MAN
GRANDI EROI MARVEL
I FANTASTICI QUATTRO
di Stan Lee e Jack Kirby
THE FANTASTIC FOUR
GRANDI EROI MARVEL
RICHIEDETELI AL PIU' PRESTO

L'ETERNAUTA

Sommario del n. 89

SPERO CHE L'AFFARE VADA BENE, BURTON ... SECONDO IL COMPUTER CONTABILE SIAMO ROVINATI.

NON TEMERE, MEZZA-MACCHINA ... STATISTICAMENTE, IL PIANO E' PERFETTO ... E LA NOSTRA AMATA *DORETTA* NON CI DELUDERA'.

AGENZIA MATRIMONIALE

© JOSÉ ORTIZ & SEGURA

GUARDA QUESTO MONDO ... E' OROLITA II ... UNA POPOLAZIONE DI QUATTROCENTOSETTE MINATORI ... *TUTTI MASCHI*.

SONO CINQUE ANNI SIDERALI CHE NON VEDONO UNA DONNA ... CHE NON L'ANNUSANO ... NON L'ACCAREZZANO ... NON.

BASTA COSI'. IL RESTO LO SO.

SE SEI FOCOSO E SENTIMENTALE ... LA NOSTRA AGENZIA MATRIMONIALE HA LA DONNA DEI TUOI SOGNI.
BATTI!

DONNE! DONNE!!

IL NOSTRO MOTTO E' "DICCI COME LA VUOI, E L'AVRAI!"
DONNE... HAI SENTITO, CALAMARO? ...PORTANO DONNE!
AUXIYUMELANDIS PROBOFABICAS?
PROPRIO QUELLO.
YU-UUU!

SVELTO, IMBECILLE... AIUTAMI A TOGLIERMI L'ATTREZZATURA ... NON VORRAI MICA CHE ARRIVIAMO ULTIMI, NO?
MI SPIACE, MIKI... NON HO TEMPO... TORNERO' PER PRESENTARTI LA MIA FIDANZATA... AHAHAH!

ASTRODROMO NORD
37
-2

PREPARATI A CONTARE CREDITI, CYB... ECCO I NOSTRI PRIMI CLIENTI.
MEGLIO USCIRE E DARGLI IL BENVENUTO O CI TRAVOLGERANNO.

E DORETTA?... LE HAI DATO IL TRANQUILLANTE PERCHE' NON S'INNERVOSISCA?
CERTO... ORA FLUTTUA FRA LE NUVOLE.
DOBBIAMO CALMARGLI I NERVI, A QUESTI MINATORI... ARRIVANO A VELOCITA' TROPPO ALTA... NON CE LA FARANNO A FRENARE, SE NON LI AIUTIAMO.
K.33

CRACK-CRACK-CRACK-CRACK

CREEK-CREEK-CREEK
CREEK CREEK CREEK

CALMA, RAGAZZI... ALTRIMENTI INVECE CHE MATRIMONI AVREMO FUNERALI!
-3

PROCEDEREMO IN MANIERA CIVILE PER NON SPAVENTARE LE RAGAZZE... COSI' VEDRANNO QUANTO SIETE RAFFINATI...
VI METTERETE IN FILA ED ENTRERETE NEL CONTAININER UNO ALLA VOLTA.
E ATTENTI... CHI SI AGITA RIMANE SENZA FIDANZATA... E IL MIO SADICO E CRIMINALE SOCIO... LO DISINTEGRERA', D'ACCORDO?
KH-21

SIIII!...
OIGH!
O.K.!
UGH!

AVANTI IL PRIMO!
E IL SECONDO ASPETTI!

CHE TIPO DI DONNA HAI INTENZIONE DI ACQUISTARE?
EHM... PICCOLA... SENSIBILE... AMANTE DELLA POESIA INTERGALATTICA... DEI FIORI... E DEGLI UCCELLI...
E... MOLTO DOLCE.

HMMM... TIPO 501... SI', CREDO CHE NE ABBIAMO DUE.
PER FAVORE... UN MODELLO 501 IN PASSERELLA...
CIUK
KLIK KLIK

SI FACCIA VEDERE, SIGNORINA... NON SIA TIMIDA!
-4

OH!
CRACKK

GRAZIE, SIGNORINA... TORNI PURE AL SUO CAMERINO...

NON SE NE VADA!... PAGO E LA PORTO VIA!
NO... DEVI PRIMA SOSTENERE UN TEST SULLA TUA PERSONALITA'... E VERSARE DIECIMILA CREDITI!

NON ESSERE ROZZO... E' ANCORA A META' SCONGELAMENTO... DEVE ACCLIMATARSI.
QUANDO AVRA' LETTO IL TUO TEST E DECISO SE LE STAI BENE... TE LA POTRAI PORTAR VIA.
SE AVRAI ANCORA TESTA... NON LE PIACCIONO I DISINTEGRATI.

TRE ORE DOPO...
CHE TIPO DI COMPAGNIA TI INTERESSA?
UNA ROSSA... AGGRESSIVA... LA PIU' ALTA CHE AVETE... TUTTA CURVE... E SOPRATTUTTO...
OK, NANO... UNA 007 IN PASSERELLA.

TI PIACE, NANO?
SSÍÍÍÍÍ!

AVANTI IL PROSSIMO!
-5

EXOLIN UNGF FAULIN PAMI!
SPARISCI... DEL GENERE, NON ABBIAMO NIENTE.
QUANTI NE MANCANO ANCORA?
SUPPERGIU' UNA VENTINA!
HO LE DITA INDOLENZITE A FORZA DI CONTARE CREDITI.
GLI AFFARI SONO AFFARI... IL PROSSIMO.
SEI ORE DOPO...

SI'... CREDO MI PIACCIA ALTA COME ME... BRUNA... OCCHI NERI... CAPELLI LUNGHI... SI'... COSI'... SI'... CREDO CHE SIA COSI'...

ECCOLA, LA SUA PERFETTA COMPAGNA.
UN MOMENTO... MEGLIO ROSSA... SI'... CON LE GAMBE LUNGHE... I FIANCHI STRETTI...

?
...O FORSE E' MEGLIO BRUNA E ROTONDETTA... SI'... ECCO... BENCHE' STIA PENSANDO CHE UNA DONNA DAI LINEAMENTI ORIENTALI... ESOTICI...

NO, QUESTA E' TROPPO STRANA... PREFERISCO UNA ROSSA DOLCE, DAL FISICO SPORTIVO... O MEGLIO...
-6

CREDO CHE DECIDERO' PER... LASCIATE CHE CI PENSI...

DORETTA STA PERDENDO IL CONTROLLO.
QUEL CRETINO LA STA DESTABILIZZANDO.

CONCENTRATI, UOMO... NON POSSO LEGGERE NELLA TUA MENTE...
CONCENTRATI SULLA TUA DONNA IDEALE, E MI TRASFORMERO' IN QUELLA.
E' UN IMBROGLIO... NON HANNO DONNE IN CARNE E OSSA...
...HANNO SOLO UN ESSERE PROTOPLASMATICO CHE SI TRASFORMA IN CIO' CHE LEGGE NELLE NOSTRE MENTI!
AAAAAAAAAHHHHHHHH!!
AAAAAAHHHH!
K-7-21

SONO DEI TRUFFATORI... CI HANNO RAPINATO I RISPARMI!
LINCIAMOLI!
QUALCOSA NON VA? NON GLI SONO PIACIUTA?
-7-

ACCENDI I MOTORI D'EMERGENZA, BURTON... STANNO APRENDO UNA BRECCIA...
DEVO PRIMA TROVARE LE CHIAVI...
BURTON... SEI UNO STRAZIO...

E QUANTO A TE, MASSA GELATINOSA... ASPETTA CHE USCIAMO NELLO SPAZIO E FAREMO...
...I CONTI. VOGLIO SCARAVENTARTI IN UN BUCO NERO... TI...
LASCIALA IN PACE, CYB... E' PERICOLOSO, IRRITARLA!
SE SI SENTE MINACCIATA, PUO'...
SANTI METEORITI!... **NON ENTRA LA TERZA!**
AIUTO! AIUTO!
PREPARARSI AL DECOLLO!!
TI HO DETTO CHE PUO' TRASFORMARSI IN QUALCOSA DI PERICOLOSO...
CYB? MI ASCOLTI, CYB?... TIENI LA SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO?
RICORDA QUELLA VOLTA CHE LE PRESE LA MANIA DI TRASFORMARSI IN VAMPIRO E QUASI CI FA SECCHI!
SI', HO PENSATO ALLA DONNA DEI MIEI SOGNI... E CE L'HO DI FRONTE.
JOSE ORTIZ & SEGURA.
FINE
-8

Asteroidi ISOLE II di Balcarce & Perez

MAR DEL JAPON

JAPON

TOKIO

PACIFICO

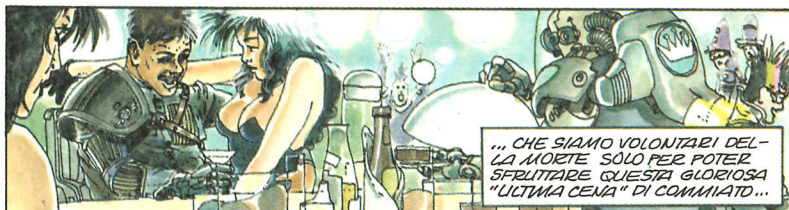
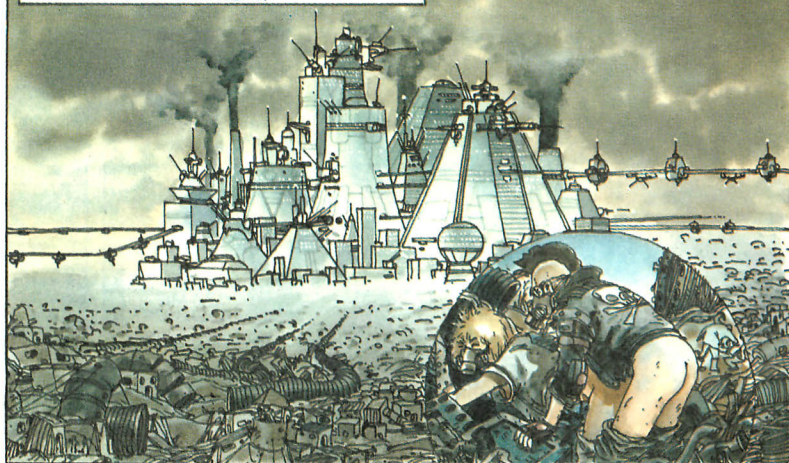
LORO DIFENDEVANO LE LORO ISOLE.

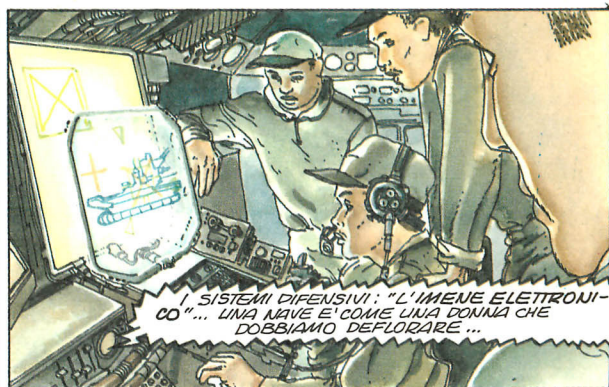
NOI CERCHIAMO DI RECUPERARLE.

YOKOSUKA MX7 "VENTO DIVINO".

EXOCETER TANGO "BUENOS AIRES".

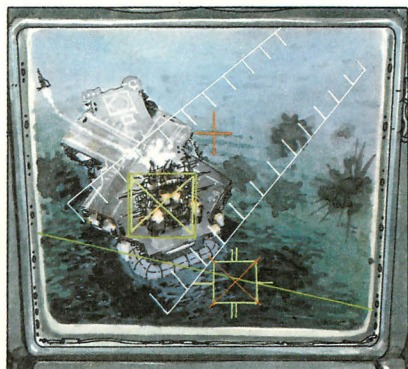
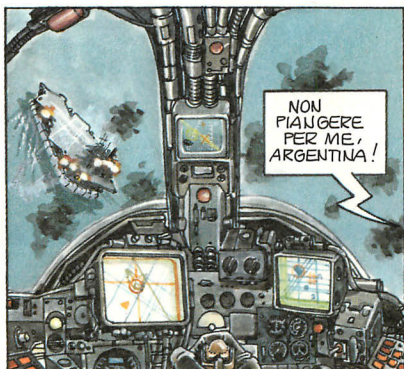
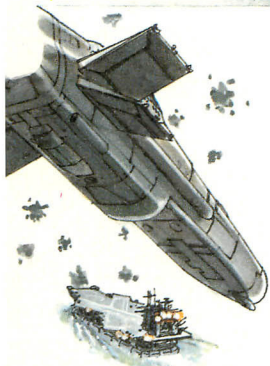
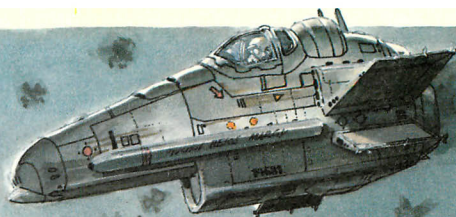
POVERO MENSU'... DICEVA SEMPRE CHE SIAMO LO SPECCHIO DI QUEI PAZZI GIAPPONESI... L'IMMAGINE INVERSA...

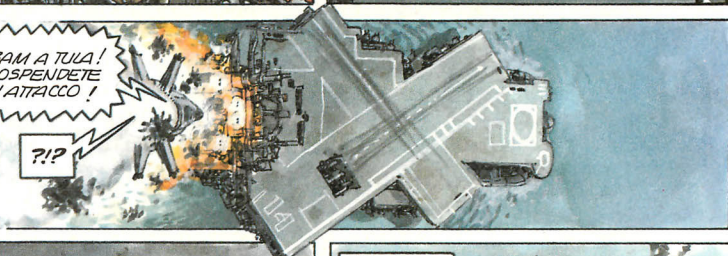
CHE NON CI SUICIDIAMO PER LA PATRIA... BENSI' PER FUGGIRE DALL'INFERNO MARGINALE...

...CHE SIAMO VOLONTARI DELLA MORTE SOLO PER POTER SFRUTTARE QUESTA GLORIOSA "ULTIMA CENA" DI COMMIATO...

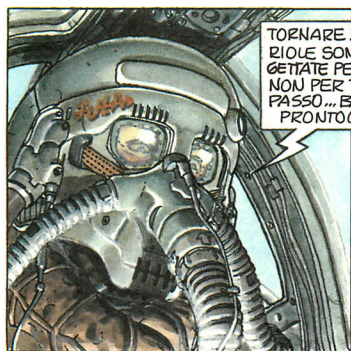
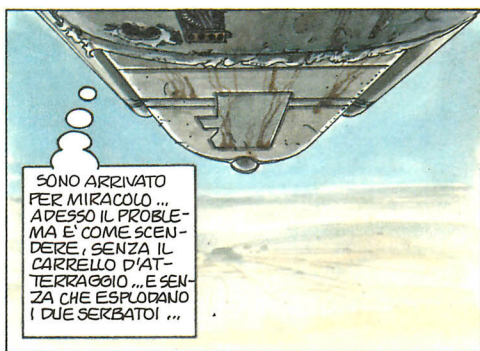
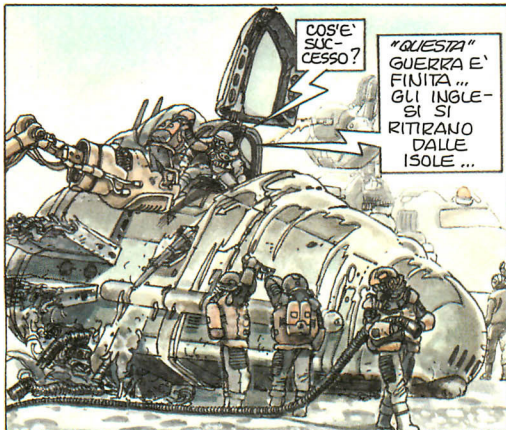
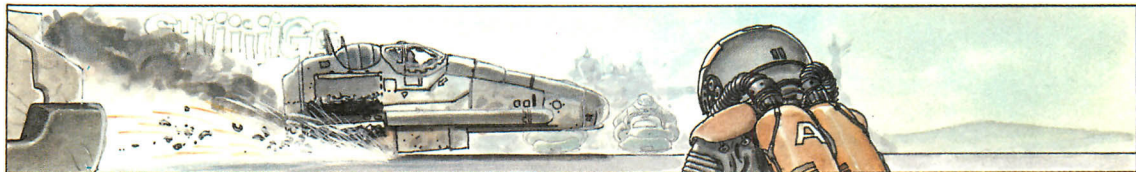
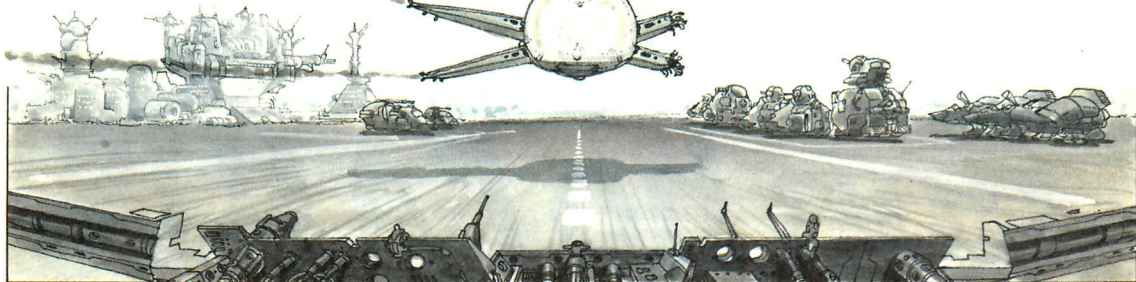
QUESTA BRICIOLA DI "BENESSERE SOCIALE"... ALMENO MORIAMO AVENDO GODUTO NON SENTENDOCI GLI SCARAFAGGI DI SEMPRE...

I SISTEMI DIFENSIVI: "L'IMENE ELETTRONICO"... UNA NAVE E' COME UNA DONNA CHE DOBBIAMO DEFLORARE...

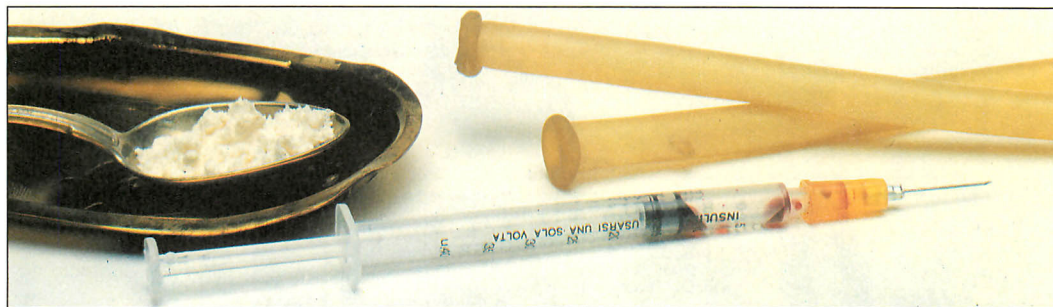
COMINCIAMO, ALLORA! I LOVE YOU, MARGARET!
HMS
TATCHER
MENTRE COMBATTIAMO PER DUE PUGNI DI SCHIFOSA TERRA, ALTRI PAESI GIA' ESPLORANO ALTRI PIANETI...
© PEREZ

MENSU' AVEVA RAGIONE ... I KAMIKAZE ERANO "EROI NAZIONALI"... IL "FIORE" DEL CILIEGIO ... NOI FIOR DI IMBECILLI.

NON PIANGERE PER ME, ARGENTINA!

BAM A TULA! SOSPENDETE L'ATTACCO!

?!?

TULA A BAM ... MISSIONE FALLITA. ORDINI? PASSO ...

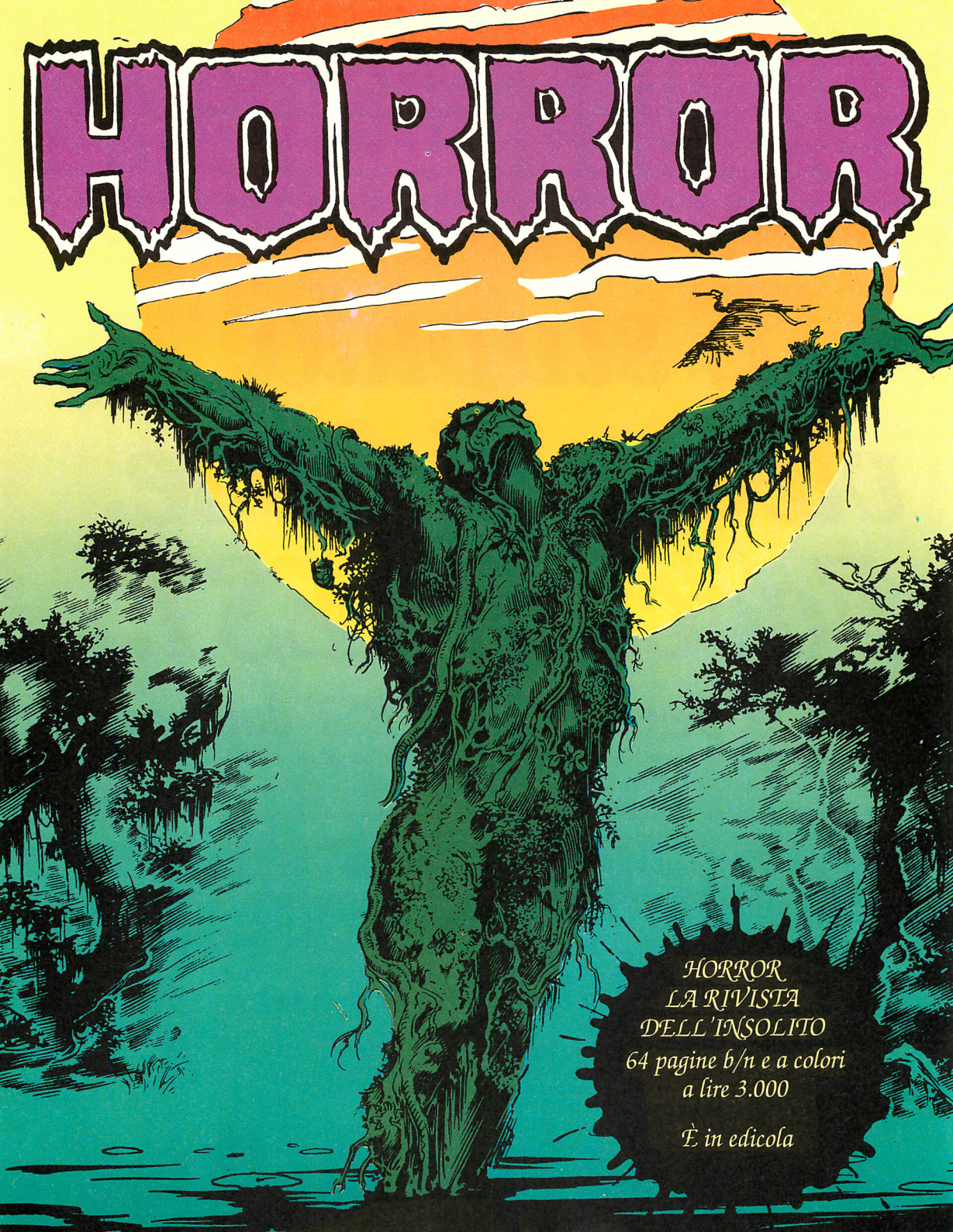
TORNATE A BAM. RIO GALLEGOS PASSO E CHIUDO ...

TORNARE ?! QUESTE CARRIOLE SONO STATE PROGETTATE PER *ANDARE* NON PER TORNARE ! PASSO... BAM ? PRONTO ! PRONTOOOOOO !

SONO ARRIVATO PER MIRACOLO... ADESSO IL PROBLEMA E' COME SCENDERE, SENZA IL CARRELLO D'ATTERRAGGIO... E SENZA CHE ESPLODANO I DUE SERBATOI...

FINE

"Forse non ho l'AIDS. Forse sì.„

Non aver paura

”È stupido vivere di forse. Faccio il TEST.„

Il TEST perché: i perché sono tanti: tutti validi, tutti intelligenti. Puoi scoprire se nel tuo sangue è entrato il virus dell'AIDS molto tempo prima che la malattia inizi, così puoi cominciare le cure che oggi la possono ritardare di anni e domani, forse, potranno bloccarla. Puoi smettere di vivere nel dubbio, e di tormentarti con l'ansia. E poi puoi proteggere le persone che ami. Tutti i perché sono importanti.

Il TEST dove: il "test per la ricerca degli anticorpi anti HIV" lo si può fare in molti laboratori pubblici e privati, con sicurezza e gratuitamente; basta rivolgersi alla propria USL o anche al proprio medico. E qui scoprirai un altro "perché" importante: il test è assolutamente riservato, resterà un segreto tra te ed il tuo medico. Quindi, se hai dei dubbi, fai il test. Non si può vivere di forse.

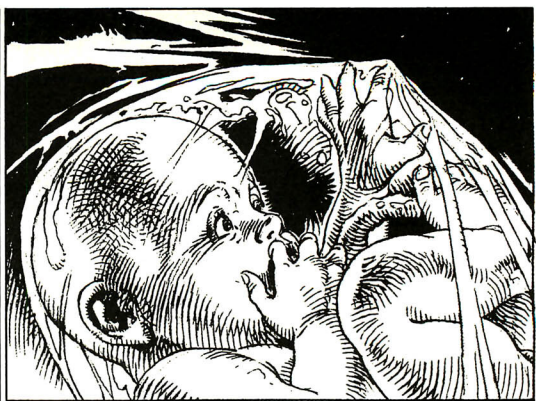
di salvarti la vita.

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS

Ministero della Sanità

HORROR
HORROR
LA RIVISTA
DELL'INSOLITO
64 pagine b/n e a colori
a lire 3.000
È in edicola

CARISSIMI ETERNAUTI,

Ci siete mai stati a Lucca? Ci siete mai stati alla fine di ottobre in uno di quegli anni in cui viene organizzato il Salone Internazionale dei Comics, del Cinema d'animazione e dell'Illustrazione?
Se la risposta è sì forse queste righe possono risultare inutili. Ma sottolineo forse. Perchè la manifestazione di Lucca è così tante cose insieme che è impossibile viverle e raccontarle tutte. A me poi si accavallano nella memoria perchè a Lucca ho cominciato ad andarci a quattordici anni ed ho accumulato da allora una quantità di ricordi che non so più attribuire alle diverse edizioni. Anzi scusate se, un pò alla maniera di Antonio Faeti, mi lascio trasportare ora da qualche ricordo personale. Di quando, ad esempio, pedinavo sulla Piazza del Teatro del Giglio (adesso c'è il parcheggio, ma prima c'era la mostra mercato, ospitata all'interno di palloni pressostatici), Pratt e Bozzetto, talmente innamorato da abbassare lo sguardo quando stavano per girarsi verso di me. In fondo, a quei tempi erano solo gli adulti che mi comunicavano pazientemente il loro mondo, anche se ero vergognosamente cosciente che la regola era proprio quella della comunicazione a senso unico. (Ma chissà che Pratt non si possa voltare e guardarmi negli occhi e dire: ora mi accorgo che solo tu hai capito davvero le mie storie!, questo era l'adolescenziale desiderio sulla Piazza del Giglio).
Lucca è stata l'infilarsi dentro al teatro quando l'ingresso era vietato ai minori di diciotto anni (perchè i film non sono passati al vaglio della censura). Soprattutto alle proiezioni notturne era dura, ma per tutto l'oro del mondo non mi sarei perso "Yellow Submarine" in originale o "Belladonna", il primo lungometraggio giapponese che arrivava in Italia molto prima dell'era dei manga (e che finiva alle due di notte). E poi la mattina, alle nove e mezza, fresco come una rosa all'apertura del portone per seguire i film sperimentali di Robert Lapoujade seguiti dagli interventi al microfono di Max Massimino-Garnier.
E poi le interminabili passeggiate tra gli stand del mercato, contando i soldi per poter scegliere a cosa rinunciare o cosa pietire, il pranzo a scatolette di fagioli e tonno mentre gli autori entravano alla Buca (noto ristorante della città) e applaudivano quando giungeva il direttore, e poi il ritorno a notte fonda all'ostello della gioventù (erano guai), le premiazioni con le contestazioni e gli ombrelli aperti nel teatro.
Perdonatemi il tono epico. Ma, a parte tutto, Lucca è stata una bella conquista per il mondo dell'immagine. Pensate, l'unico festival al mondo che ha voluto sottolineare il rapporto tra mondi espressivi che hanno troppi capitoli di storia in comune, troppe affinità linguistico-stilistiche per non aprirsi a esperienze comuni. Lucca li mette in contatto, offre un meraviglioso luogo e un'occasione unica di scambio e confronto. Come tutte le cose del mondo è cambiata con gli anni, ha allargato i propri spazi, oggi c'è il Palazzetto invece dei palloni (ma ci sono i palloni per le mostre), c'è un cinema dedicato esclusivamente alle proiezioni, ma soprattutto c'è un Ente che porta il nome del rimpianto Max che permette un impiego stabile e continuativo, seppure principalmente volontaristico.
Lucca sembrava stesse morendo e invece alla fine del prossimo ottobre ritorna alla grande (prenotate gli alberghi in tempo, Eternauti!). Mancherà solo una firma all'appuntamento, quella dell'Asifa, l'Associazione Internazionale del Film d'Animazione. Perdonate, carissimi Eternauti, se dedico queste righe ai membri internazionali che hanno voluto depennare l'Associazione dai programmi di Lucca, con motivazioni discutibili quali la qualità delle proiezioni dei film e il ritorno degli stessi dal festival. Ho spedito pellicole a festival internazionali che me le hanno fatte riavere rigate e dopo sette mesi, ho visto festival proiettare pellicole sottosopra o cambiando le lenti a metà proiezione, ma l'Asifa non ha mai messo in discussione il suo appoggio o patrocinio. (E poi molte cose sono migliorate in questi anni: lo sapete che il responsabile delle proiezioni, dall'ultima edizione, è Vito Lo Russo, animatore romano alla corte di Spielberg e tra l'altro membro del direttivo di Asifa-Italia?). Ma non posso entrare in polemica con persone con le quali vivo gli stessi entusiasmi. Forse perchè ripensiate alla vostra decisione basterà dirvi che senza Lucca tante, tantissime persone, tra cui il sottoscritto, non saprebbero cos'è il cinema d'animazione. Merito di Lucca, merito di Max Massimino-Garnier, che fu presidente onorario dell'Asifa.
Buon Eternauta a tutti!

L'Eternauta

POSTETERNA

Gentile Redazione, sul n. 85, M. Tavosanis mi chiama in causa scrivendo che «qualche anno fa su "Intercom" inveivo contro G.d.T.». Mi spiace per lui: non ho mai «inveito contro G.d.T.» nè «qualche anno fa», nè mai, nè su "Intercom", nè altrove. Se in buona fede, Tavosanis è un mitomane, se in mala fede, mente e cerca di provocare seminando zizzania.
Ho citato una volta sola G.d.T.: in "Intercom" n. 63, pag. 17, Agosto 1984, lamentandone la "cacciata" dalle Edizioni Fanucci, a causa del suo anticonformismo.
Forse è il caso che Tavosanis impari la sincerità e l'educazione che gli mancano. Grazie per l'ospitalità.

Mariella Bernacchi

Cara Mariella, è quanto meno doveroso da parte nostra ospitare la tua precisazione. Mi scuso con te se, nell'impossibilità di controllare tutte le informazioni che i lettori ci inviano con le loro missive, possano accadere questi contrattempi, piccoli ma non troppo. Ciao.

Cari amici de L'Eternauta, seguo da tempo la vostra rivista che è sempre stata tra le mie preferite ma questa volta devo scrivere per rivolgervi delle critiche o meglio per esprimere il mio dispiacere, il mio malessere di uomo colpito e offeso in ciò che è per lui molto importante.
Mi riferisco all'ultimo episodio di "Druuna" ed a quello che Serpieri ha combinato riguardo alla Madonna ed al Mistero dell'Immacolata Concezione. Intendiamoci, non voglio apparire bigotto o retrogrado!
Il signor Serpieri è libero di pensarla come vuole e se ritiene giusto ridurre quello che è uno dei vertici più elevati della spiritualità umana al livello di una storiella di fantascienza e conferire alle sublimi armonie celesti le forme prorompenti e volgarotte di una porno-modella, s'accomodi pure!
Tuttavia dovete concedrmi il diritto ad una giusta indignazione! Per quanto riguarda il fumetto, mi considero di larghe vedute. La procace Druuna s'accoppi pure con chi vuole, passi da un'orgia all'altra; non mi scandalizzano i suoi seni al vento o le sue natiche tondeggianti ma quando si vuole porre la sua ninfomania addirittura alla base del concepimento di Gesù Cristo, non solo si sfiora il ridicolo ma si sfonda decisamente anche la porta del buon gusto! Personalmente non sono abituato a prendere in giro ed a deridere quello in cui altri hanno fede solo perchè lo ritengo del tutto inattendibile e sorpassato; non condivido ma rispetto!
D'altro canto non capisco per quale motivo l'autore abbia voluto a tutti i costi inserire nella storia una vicenda che, oltre ad essergli totalmente estranea, non è per niente originale. Che Dio possa essere una creatura aliena è argomento già sfruttato sino alla noia!
Non c'era proprio niente di meglio? Possibile che, pur di tingere quattro tavole, Serpieri abbia ritenuto opportuno umiliare e far star male decine di lettori che, come me, cristiani praticanti, si sono sentiti rivoltare nel vedere trattato così ciò in cui credono? È un fumetto, d'accordo! Ma ho comprato L'Eternauta per svagarmi, per trascorrere un'oretta in santa pace non per assistere alla proterva profanazione di qualcosa che reputo sacro ed intoccabile!!! Quando nel numero di Febbraio lessi nella presentazione di Cosulich che in Francia "Creatura" era stato censurato, pensai che alla Dargaud fossero stati eccessivi perchè ritenevo avessero deciso un tale intervento soltanto a causa delle numerose situazioni erotiche che il fumetto evidentemente conteneva. Fui perfino

solidale con l'autore nell'affermare – Chi è disturbato dalle immagini di sesso, può benissimo fare a meno di leggere i miei fumetti! – Ma qui, cari amici, non si tratta solo di sesso, qui si usa il sesso per fare qualcos'altro, qui si usano cosce e seni per dissacrare, per insozzare, per svilire!
Qui il culo rotondetto di Druuna non è disegnato solo per far alzare peni mosci! Si vuole compiere un'operazione perversa che la mia coscienza non mi permette di sottoscrivere. A questo punto credo che in Francia non avessero poi tutti i torti! Cordiali saluti.

Giuseppe Rapanà - Ostuni (Br)

Caro Giuseppe, la porta del buon gusto sta dove ognuno la vede, e anche le interpretazioni delle storie sono come ognuno le fa o le vuole far essere. Insomma, mi dispiace che la favola raccontata da Serpieri ti abbia così tanto turbato, e che tu l'abbia potuta collegare in maniera così precisa al Mistero dell'Immacolata Concezione. Così invece, grazie anche all'aiuto dell'autore, la riassumo io: una creatura aliena con gravi manie di grandezza e abbondanti dosi di autoesaltazione crede di essere un dio. Un dio malèfico, quindi, come i tanti dei malèfici che vivono nei miti delle religioni dell'uomo (dualistiche, cioè con due dei contrapposti ed eterni, o non, come nella religione cattolica). E comunque quella di Druuna è una favola, una favola che prende spunto anche da alcune immagini (archetipi, direbbe Jung) dell'inconscio collettivo, che da sempre ha creato dei, buoni e malèfici, e, naturalmente, anche da alcuni topoi, situazioni tipiche (luoghi comuni, diresti tu) della fantascienza. Dunque, nessun atto sacrilego, che è assolutamente estraneo alle nostre intenzioni, ma un puro fumetto di fantasia, quello che permette di rivisitare miti, desideri, paure, sogni che fanno da sempre

Caro Eternauta, Patrito è un genio! Con altra impronta, non è però certo da meno del grande Segrelles. Dateci, per favore, altre storie disegnate da lui! Per parte mia, ve ne sarei riconoscentissimo (e, a proposito, quand'è che rivedremo anche Segrelles?). Cordiali saluti e buona continuazione del vostro interessante lavoro.

Carlo Gazzelli - Genova

Grazie per l'entusiasmo, caro Carlo! I geni lavorano e noi siamo in attesa. Frementi come te. Ciao.

Caro Eternauta, vorrei dire qualcosa a proposito della lettera di Stefano Agnelli. Anch'io sono rimasto sorpreso dalla truculenza delle immagini de "Il Massacro" di Hermann. Come amante degli animali mi sono addirittura impressionato nel vedere il gatto sventrato e appeso per il collo, ma voglio far comunque rilevare che, senza la crudezza delle immagini, l'intera opera avrebbe significato molto meno.
Per quanto riguarda invece le "masse informi" e le "violenze carnali che popolano le pagine di Druuna", ho un solo commento: Dio salvi le stupende

nefandezze che Serpieri sparge a piene mani nelle sue pagine. È bellissimo lasciarsi prendere dalla lettura di Druuna, e quegli importuni fumetti disposti a coprire i genitali non fanno che irritarmi. Sebbene capisco che non potete certamente perdere tutti i lettori minorenni vietando ai minori di 18 anni L'Eternauta, trovo che si potrebbero invece fare edizioni VM 18 dei volumi di autori come Serpieri e Altuna.
Ho sentito parlare di un personaggio dei fumetti chiamato Andrea Zanardi (detto Zanna) definito come giovane ed asociale. Ne siete voi gli editori? E se sì, sotto che titolo ve lo posso ordinare?
È mai possibile che per apprendere i rudimenti del disegno a mano libera sia necessario studiare per tre o cinque anni? Non sapreste indicarmi titolo ed editore di un testo che io possa consultare per evitare quantomeno che dalla mia penna continuino ad uscire solo pupazzi deformi?

Stefano Bartolozzi Casti

Caro Stefano, a meno di sorprese dell'ultimo momento penso che l'albo di Druuna uscirà nella stessa versione pubblicata da L'Eternauta. Per quanto riguarda la tua seconda domanda, ho dovuto rileggerla parecchie volte per sincerarmi che non era una presa in giro: Massimo Zanardi è, come noto, una creatura del grande Andrea Pazienza. Per apprendere le tecniche del disegno ti possono essere senz'altro utili i volumi della Casa Editrice Editiemme e degli altri che puoi trovare nelle cartolerie specializzate in materiale da disegno. Auguri.

Cari Eternauti, vi colgo in fallo: nel n. 84 non avete citato il vero autore della storia illustrata (bene) da Fernandez: il grande Isaac Asimov.
Certo che vorrete riparare, vi auguro di vendere sempre di più (così il prezzo di copertina non aumenterà ulteriormente).
Da sempre Vs. lettore.

Edoardo Volpi - Castglioncello (Li)

Caro Edoardo, hai ragione: l'episodio in questione è senz'altro liberamente tratto da "Sugli oceani di Venere", romanzo di Isaac Asimov, appunto. Ma Fernandez non ci ha segnalato la fonte della sua ispirazione e noi abbiamo rispettato le sue indicazioni. Dunque, complimenti a te e alla tua cultura fantascientifica! Buon Eternauta a tutti!

L'Eternauta

ANNUNCIO

La Casa Editrice Comic Art cerca professionisti disegnatori e soggettisti di fumetti.

LA SCIENZA FANTASTICA

DIALOGHI CON OMAR AUSTIN

A CURA DI LUCA RAFFAELLI

Una cosa è un problema algoritmico, un'altra un problema euristico, Maestro, di questo si parlava l'ultima volta.
Già, euristico, da "eureka", che in greco vuol dire "ho trovato".
Sì, Eureka! Lo disse Archimede mentre faceva il bagno dentro la vasca, mi pare. Mentre risolveva il problema del peso specifico, se non sbaglio. Ed Eureka si chiamava anche una mitica rivista a fumetti. Di Luciano Secchi, questo lo so per certo.
Un problema è euristico in quanto posso provare a risolverlo. Ma non è già scontato, come per un problema algoritmico, che sia un problema di fatica, di tempo, di lunghezza.
Ci potrebbero essere dei problemi che per una vita io non riesco a risolvere?
Lei certamente...
Non sia così spiritoso, Maestro...
È un pò come giocare a scacchi. C'è il computer che gioca a scacchi. Però il computer che gioca a scacchi con il suo programma più avanzato, nella migliore delle ipotesi batte una persona di notevole abilità, ma non può battere sistematicamente il campione del mondo. Un computer che calcola integrali lo fa come un medioalto studente universitario, non lo fa come il grande matematico.
Di fronte al grande campione il computer si deve sempre arrendere?
Se è un campione di scacchi, sì.
Perchè, se invece è un campione di un altro gioco no? E se io fossi un campione di filetto?
Lei, anche se non sempre, perderebbe. Perchè il filetto è un problema essenzialmente più semplice, molto più simile ad un algoritmo. È minore il numero di variabili, si possono quasi calcolare algoritmicamente le possibili mosse di una partita.
Quindi esemplificando, un problema euristico gli scacchi, un problema algoritmico il filetto.
Le semplificazioni sono sempre pericolose, ma è qualcosa del genere. Il calcolo del sistema esperto degli scacchi è più vicino ad un problema euristico, ad un eurisma, come si direbbe, però non è aldilà delle possibilità del computer. Le migliori performance, le migliori prestazioni di una persona (di solito si tratta di persone geniali), battono tuttora i programmi euristici fatti per computer. Però diciamo che si può ripetere questo tipo di abilità ad un livello medioalto.
Si può già ora, Maestro?
Sì, sì, d'altronde se è stato fatto per gli scacchi...
Quindi, ritornando alla domanda che le avevo fatto la volta precedente: un computer può compiere uno stravagante tragitto mentale, logico e creativo insieme, come quello che ci era venuto tanto bene nel dialogo ultimo scorso?
Se noi riusciamo a trovare una descrizione generale, in termini efficienti, per un computer, di un percorso di cui quello è solo un esempio, sì, lo si può tradurre in sistema esperto. Naturalmente non è detto che venga proprio quello e non è detto che attraverso quel programma si riesca ad avere l'estroso percorso mentale dell'inventore di una geniale trama.
Però i collegamenti potrebbero essere simili.
Sì, il discorso è proprio quello di stare tra Scilla e Cariddi. Come abbiamo già avuto modo di dire, da una parte "niente è simile a niente", ognuno è una unicità irriducibile a tutto.
E dall'altra tutte le cose si somigliano.
Infatti. Questo è un problema che si è posto addirittura nell'antica Grecia, un problema antichissimo: il problema delle implicazioni.
Cioè?
Quand'è che io posso dire «se A allora B» ?
A cosa, B cosa, Maestro?
Quand'è che io posso dire: «se è giorno allora c'è luce» ?
Faccia un altro esempio, Maestro.
Quand'è che io posso dire: «se le foglie di un albero si muovono, allora c'è vento» ?
Mi rendo conto che non è un problema da poco. Nel prima caso potrebbe esserci una lampadina accesa di notte, nel secondo un terremoto, tanto per fare un esempio.
Potrebbe essere che l'albero è su un letto di un fiume e che l'acqua in piena, scuota le sue foglie.
Potrebbe essere colpa di un meteorite caduto proprio accanto all'albero.
Oppure un elicottero che vola lì vicino.
Oppure un'automobile schiantatasi addosso all'albero.
O il colpo di un fucile.

O qualche cretino che appositamente scuote i rami, tanto per darci fastidio.
Che stupidaggine. Comunque questo era un problema assai discusso (per fortuna senza la sua partecipazione), attorno al II, III secolo avanti Cristo. Un medico colto, tale Sesto Empirico vissuto ai tempi di Galeno, quelli della villa Adriana, cioè nel II secolo dopo Cristo, scrisse che «Anche i corvi sui tetti stanno disputando qual'è il tipo di implicazione giusta».
Cerchi di farsi capire, Maestro.
Ma l'ho già detto: quali sono i criteri, dato un certo A e un certo B, per cui se si verifica l'ipotesi A allora si verifica anche la B. C'erano delle grandi scuole filosofiche che si impegnavano in queste discussioni. La prima cosa che fu subito scartata è che tutto implica tutto.
Che vuole dire, Maestro?
Non è vero che tutto implica tutto: tutto quello che avviene non è causato da tutto quello che è avvenuto un attimo prima.
Cioè, se si muovono le foglie di un albero non si può dare la colpa ad un moscerino che si è posato su una stufa a tremila chilometri di distanza.
Però, attenzione: quando sembra che certe cose nulla abbiano a che fare con altre, si può dimostrare che invece qualcosa a che fare ca l'hanno e che l'implicazione è reale.
Questo lo dice tanto per contraddirmi inutilmente...
Figuriamoci: questa è una storia nella storia che ci può essere molto utile per capire certe cose del computer.
Somiglia molto alla teoria formulata in "Caos", il volume di Gleick, secondo cui il battito delle ali di una farfalla qui può essere la prima causa di una tempesta di vento negli Stati Uniti...
Esatto. Tutto si tiene.
Ma non è l'esatto contrario di quello che dicevano i filosofi greci di cui parlava lei?
Queste dispute cominciarono all'epoca degli storici e dei megarici, quindi dopo Socrate, con i cosiddetti piccoli socratici. Da lì si è cominciato a discutere e si discute tuttora. Io ho avuto recentemente un convegno con dei colleghi su aspetti di questo problema: una delle tesi più discusse risale agli stoici ma ha una forma canonica nel medioevo. Ed è quella secondo cui dall'assurdo può derivare qualunque cosa: ex absurdo sequitur quodlibet. L'assurdo implica *qualunque cosa*.
A prima vista può anche sembrare una conclusione ovvia.
In ogni caso va dimostrata.
E qualcuno c'è riuscito, Maestro?
Si può fare una logica – ed è la logica generalmente più accettata – in cui questa regola è vera. Si possono fare delle logiche più eterodosse che hanno il loro status e che corrispondono a programmi per il computer (uno l'ho fatto personalmente) in cui non è vero che dall'assurdo deriva tutto.
Quindi non è vero, Maestro?
Non cerchi di arrivare a conclusioni facili ed affrettate. Ascolti piuttosto questo divertente aneddoto che riguarda Bertrand Russel. Un professore che non era d'accordo su questa regola gli disse: «Ma insomma, se da una cosa assurda può derivare qualunque cosa, allora da "due più due uguale cinque" vien fuori che "tu sei il papa"». Russel rispose: «Certo, e ti faccio anche vedere come». «Quando?». «Sùbito».
E allora, che fece, Maestro?
Fece la seguente derivazione. Partiamo da due più due uguale cinque. Allora sottraendo uno stesso numero da entrambi i membri dell'uguaglianza, l'uguaglianza resta la stessa. E quindi due più due meno due uguale a cinque meno due.
Ma due meno due fa due, cinque meno due fa tre...
Già, quindi si ha due uguale tre. «Amico mio – disse Russel – se tu accetti che due è uguale a tre, accetterai che tre è uguale a due».
Inconfutabile.
Benissimo. «Se accetti questo, accetti anche che tre meno uno è uguale a due meno uno...».
Per forza, ma che c'entra il Papa, Maestro?
Non sia impaziente. «Sottrai di nuovo uno da entrambi i membri».
Viene che due è uguale a uno...
Perfetto. Da due più due uguale cinque con dei passaggetti da prima media si ottiene che due è uguale a uno.
Allora?
«Allora – disse Russel – il Papa ed io siamo due, ma poichè due è uguale a uno, io sono il Papa».
Stupefacente!
E il bello è che tutto ciò è perfettamente rigoroso, non è un giochetto. È una dimostrazione, cioè un modo per capire come si può trovare una precisa correlazione tra cose che sembrano assolutamente disaccoppiate («due più due uguale cinque», «io sono il Papa»).
E allora, ritornando al dialogo del mese scorso, cosa hanno a che fare due cose che sembrano totalmente disaccoppiate come Biancaneve e il grande scienziato Alan Mathison Turing?
La correlazione c'è, è lo spazio che manca.
Uffa, Maestro.

Johnson

UN SANTO IN PARADISO

...VA BENE COSI', DOTTO'. BELLA MACCHINA. CONSUMA MOLTO?

NO, C'E' L'IMPIANTO A GAS ...

... E' PER GREGORIO CHE SONO QUI. QUEL RAGAZZO MI PREOCCUPA MOLTO. NON SI CONFIDA CON ME, E DEL PADRE HA UN TIMORE ECCESSIVO. SE NE STA SEMPRE CHIUSO NELLA SUA TANA A FANTASTICARE. NESSUNO PUO' ENTRARE. TEMO CHE STIA PENSANDO DI NUOVO ...
SI', MI RICORDO. VOLEVA ENTRARE IN SEMINARIO!

FUI IO A DISSUADERLO, NON ERA VOCAZIONE QUELLA. TUO FIGLIO HA UNA CONCEZIONE RADICALE DEL BENE E DEL MALE, SENZA COMPROMESSI, E SI ISOLA SEMPRE PIU' DALLA REALTA'.

LEI HA DELL'ASCENDENTE SUL MIO RAGAZZO. LA PREGO, MI AIUTI.
LETIZIA, SAI BENE QUANTO TI SONO VICINO.

CHIEDO SCUSA MONS. ALVISE, C'E' UN CERTO SIGNOR JOHNSON CHE VUOLE PARLARE CON SUA EMINENZA.
HA UN APPUNTAMENTO?

DICE CHE NON CE N'E' BISOGNO, PERCHE' IL SIGNORE E' IL NIPOTE DI SUA EMINENZA.
E QUESTO COSA SIGNIFICA?

SIGNIFICA CHE SE VA DAL CARDINALE A DIRGLI CHE C'E' SUO NIPOTE, MI RICEVE SUBITO!

ASPETTI QUI, PREGO.
OKAY.

LEI E' LAICA, VERO? DICO, NON E' UNA SUORA O QUALCOSA DEL GENERE!
NO, NON SONO UNA SUORA.

BE', CERTO, SAREBBE UNO SPRECO...
SIGNOR JOHNSON...

SUA EMINENZA LA STA ASPETTANDO.
BELLA DONNA, EH?!

CHE TIPO ODIOSO...

VIENI VIENI, CARO.

CHE PIACERE RIVEDERTI, NIPOTE MIO... VUOI UN CIOCCOLATINO?
...

QUESTA!

AH, DOTTORE, ANDIAMO SULL'ESOTICO. SI CHIAMA MIRIAM ED E' DOLCISSIMA. CIOCCOLATO FUORI E DENTRO CREMA AL RUM. DELIZIOSA.
SI', VA BENE, MA NON HO MOLTO TEMPO!

PRESTO, ALLORA. LE DO' LA SOLITA STANZA, LA SEDICI. C'E' GIA' UNA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE IN FRESCO.

LA RAGAZZA ARRIVA SUBITO. VEDRA', PER LEI DOTTORE, CI SARA' UN TRATTAMENTO SPECIALE.
UHM... LA RINGRAZIO.
SI FIGURI, E' UNA GIOIA AVERE CLIENTI COME LEI...

...COI PRURITI ADDOSSO E IL PORTAFOGLI PIENO.

...COSI' HO PENSATO CHE FORSE VOI POTEVATE AIUTARMI.
CERTO, QUALCHE COSA SI PUO' FARE. NE PARLERO' A MONS. ALVISE. LUI E' BUON AMICO DEL QUESTORE E DIFENDERA' IL TUO CASO.

VI RINGRAZIO, ZIO. ORA DEVO ANDARE.
TORNA A TROVARMI QUANDO VUOI... TI RICORDI, DA BAMBINO, LA MEDAGLIETTA COL SACRO CUORE CHE TI REGALAI, CE L'HAI ANCORA?...
SI', SI' ZIO. RIGUARDATEVI!

MONS. ALVISE... SPERIAMO BENE.

...VERRO' UNO DI QUESTI GIORNI A FAR VISITA A GREGORIO. PARLEREMO E CERCHERO' DI SAPERE COS'E' CHE LO ANGOSCIA. SA CHE GLI SONO AMICO.
IO... NON SO COME RINGRAZIARLA, ALVISE...

SU, NON FARE COSI', LETIZIA. TI TELEFONERO' STASERA SUL TARDI.
LA SUA VOCE MI DARA' IL CONFORTO, PER AFFRONTARE UNA LUNGA NOTTE INSONNE.

VAI, VAI VIA, ORA.

I-00 I-00 I-00
UUUH
PIIIIII
PEPEPE
WROOOM
WROOOM

MEGLIO APPROFITTARNE...

EE-O EE-O
EE EE-O

PIN PON PIN PON

CHE DIAVOLO STA SUCCEDENDO?
I-00 I-00
EEEEEEEE
PIN PON

PIN PON PIN PON PIN PON PI
Residence Paradise
Residence Paradise
EEEEEEHH
Big Ben
VIA, VIA! STATE INDIETRO!

... E' ANCORA INCERTO IL NUMERO DELLE VITTIME DELL' INCENDIO CHE HA DEVASTATO IL **RESIDENCE PARADISE**. INCENDIO, A QUANTO PARE, DI CARATTERE DOLOSO!

UNA TELEFONATA ANONIMA HA FATTO RITROVARE ALLA POLIZIA UN VOLANTINO CONTENENTE LA RIVENDICAZIONE DELL'ORRENDO GESTO!

IL DELIRANTE MESSAGGIO FIRMATO *"SIGFRIDO"* LANCIAVA ACCUSE CONTRO UNA ... *"... DILAGANTE IMMORALITA' CHE SOFFOCA IL NOSTRO PAESE ..."*, SENZA RISPARMIARE RAZZISTICHE MINACCE ALLE FIGURE DELL'EMARGINAZIONE, TIPICHE DEI NOSTRI TEMPI ...

DA IMMEDIATE INDAGINI RISULTA CHE IL **RESIDENCE PARADISE** FOSSE IN REALTA' UNA CASA DI APPUNTAMENTI, CON DECINE DI RAGAZZE E CLIENTI RIMASTI COINVOLTI NELL'INCENDIO.

EVIDENTEMENTE IL FANTOMATICO *"SIGFRIDO"* ERA AL CORRENTE DELLE ILLEGALI ATTIVITA' DEL RESIDENCE ...

... ATTIVITA' CHE PERO' NON GIUSTIFICANO UN ATTO COSI' BARBARO E CRIMINALE ...

RIOOOIN

ALVISE, FINALMENTE. CREDEVO NON MI CHIAMASSE PIU'.

ASCOLTAMI BENE, LETIZIA. E' ACCADUTA UNA DISGRAZIA ...
7

Sei morti nell'incendio del residence

"Sigfrido" rivendica l'attentato

ROMA – C'è voluta l'acqua del Tevere per domare l'incendio che ha distrutto tre reparti ed il cen-

...ERANO SETTE, NE SONO SICURO, NON MI SBAGLIO!

A CHE PROPOSITO?
LE VITTIME DELL'INCENDIO AL RESIDENCE, NE HO VISTE SETTE E IL GIORNALE NE RIPORTA SEI...

BE', I GIORNALI SI SA, BISOGNA SAPERLI LEGGERE. TRA LE RIGHE E TRA LE PAGINE. UN MORTO PUO' SLITTARE DA UNA NOTIZIA ALL'ALTRA.

COSA VUOLE DIRE, GIUDICE DALVIN? LEI E' SEMPRE COSI' ENIGMATICO...

CHE DEVE LEGGERLO PER BENE, DALLA PRIMA ALL'ULTIMA PAGINA.

QUESTA QUI IO LA CONOSCO!

iane
Tragica scomparsa del dott. Sanges!
L'insigne umanista è perito nel rogo della sua auto, precipitata da una scarpata
Il dott. Sanges con sua moglie Letizia

... SIAMO QUI PER RICORDARE UN UOMO. COME NOI, DI CARNE E SPIRITO ...

UN UOMO PERO' CHE HA FATTO DELLA RETTITUDINE UN MODELLO PER QUANTI, AMICI E COLLEGHI, NE CONDIVIDEVANO GLI IDEALI ...
CON

UN ESEMPIO DI DEDIZIONE E DI VIRTU', COMPLETAMENTE VOTATO AL SUO LAVORO E SOPRATTUTTO ALLA SUA AMATISSIMA FAMIGLIA ...

AL FIGLIO, E ALLA MOGLIE, SEMPRE PRESENTI NEL SUO CUORE. NEI POCHI ISTANTI PRIMA DI MORIRE, SI SARA' CHIESTO ...
AMILIA SANG

... CHI ME L'HA FATTO FARE A VENIRE IN QUESTO BORDELLO !...
?

PERCHE' DOVETE SAPERE, CARI SIGNORI, CHE IL QUI COMPIANTO DOTT. SANGES NON E' PERITO IN UN INCIDENTE STRADALE, COME RIPORTAVANO TUTTI I GIORNALI ...

... MA BENSI' NELL'INCENDIO DI UNA CASA DI TOLLERANZA, MEGLIO NOTA COME *RESIDENCE PARADISE*.
TACI, IDIOTA !

LA QUAL COSA NON HA NULLA DI RIPROVEVOLE. IL DOTT. SANGES, PACE ALL'ANIMA SUA, E' STATO VITTIMA DI UNA TRAGICA FATALITA' ...
TACI, IDIOTA!

NON E' VERO !...

LEI PERO' E' UN IPOCRITA, MONSIGNORE DEI MIEI STIVALI !... BUON AMICO DEL QUESTORE !! HA MONTATO QUESTA MESSINSCENA PER SALVARE L'ONORE DELLA FAMIGLIA !? SOPRATTUTTO QUELLO DELLA BELLA VEDOVA ...

TACI !!!

GREGORIO ?!

FORSE HO ESAGERATO ...

GREGORIO, ASPETTA !

GREGORIO...

NON E' VERO, PADRE ? NON E' VERO ?...

CHE IMPORTANZA HA LA VERITA'? E' IL BENE CHE CONTA, LA PACE DELL'ANIMA...
MI DIA LA PACE, PADRE. VOGLIO LA PACE.

VUOI CONFESSARTI?...

MI DIA L'ASSOLUZIONE, PADRE...
12

MI DIA L'AS-
SOLUZIONE.
VAI VIA, RAGAZZO!

NON LO SAPEVO CHE C'ERA MIO PADRE!
VAI VIA!
DEVE DARMI L'ASSOLUZIONE!

VATTENE!

NON POSSONO CHIEDERMI COSÌ TANTO!

QUESTURA
E-OO E-OO E-OO E-OO E-OOE
E-OO E-OO
POLIZIA

5
VILLA
SANGES

FINE DELL'EPISODIO

CRISTALLI SOGNANTI

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

Isaac Asimov, **Domani!**, Interno Giallo, Milano 1989, 236 pp., lire 20.000.
Con **Domani!**, Isaac Asimov dà riprova della sua predilezione per l'articolo di "colore" a sfondo scientifico ed autobiografico, un genere di cui è inventore e brillante artista. Nella divulgazione, Asimov non ha perso lo smalto dei tempi migliori: c'è più *sense of wonder* in questi brevi scorci che nei calligrafici romanzi della sua produzione più recente. Si passa dall'università della terza età al problema delle risorse energetiche, dall'ingegneria genetica ai mutamenti climatici su scala mondiale, dalla robotica ai misteri dello spazio interplanetario. Non occorre avere una solida preparazione scientifica per seguire le fantasie avveniristiche di Asimov. Oltre a fornire una serie di utili informazioni, l'opera sensibilizza verso i mali del nostro pianeta e vìola chiusure mentali consolidate per disabitudine ed ignoranza.

V.L.

Gianfranco de Turris & Sebastiano Fusco, **Il simbolismo della spada**, Edizioni il Cerchio, Rimini 1990, 56 pp., L. 10.000.
Il mito della spada si perde davvero nella notte dei tempi. Da quando la prima lama fu forgiata, le tradizioni dei popoli ne fecero oggetto di culto d'incommensurabile valenza. Simbolo di potenza guerriera, di equilibrio, di luce, di nobiltà, di vendetta, la spada ha sempre affascinato per la sua capacità di nascondere in un disegno lineare un insieme di significati profondi ancor oggi saldamente presenti nell'eredità dei miti dei vari popoli.
Il Simbolismo della Spada rappresenta uno dei saggi più completi ed interessanti sul tema, prodotti dalla scuola critica italiana. Alcune prese di posizione in esso contenute fanno discutere tuttora (in positivo e in negativo) gli addetti ai lavori. La sua impostazione "tradizionalista" è chiara, ma ciò non ha impedito che gli autori ricevessero gli elogi di molti critici della cosiddetta scuola simbolica "progressista".
Sembrerà strano, ma la storia di questo volumetto ha inizio addirittura nel 1976. In quell'anno, infatti, l'Editore Fanucci dava alle stampe **La Spada Spezzata** di Poul Anderson, uno dei migliori romanzi di fantasy mai scritti nella storia del genere. Allora le collane di Fanucci erano curate dalla coppia de Turris-Fusco.
Furono quindi loro a firmare l'introduzione a quello splendido romanzo. Venti fitte pagine e un titolo, **Note sul Simbolismo della Spada**, per quello che si rivelò un complesso saggio sull'universo simbolico della più tipica delle armi bianche, e allo stesso tempo sul metodo critico da loro adottato spiegato a chi non voleva capirlo.
Da allora sono passati tanti anni. Per diversi motivi che non staremo qui ad elencare il sodalizio tra i due critici si è interrotto. G. de Turris ha lasciato la Fanucci continuando la sua attività di critico presso editrici e testate anche più valide. Nonostante ciò qualche tempo fa le introduzioni firmate G.d.T. & S.F. sono tornate sulle collane della nuova Fanucci "curate" da Gianni Pilo... senza le firme degli autori, trasformate, tagliate e stravolte nei significati. Un atteggiamento "poco sportivo" per cui G.d.T. è stato costretto a ricorrere al Tribunale di Roma.
L'uscita in volume singolo de **Il Simbolismo della Spada** rappresenta quindi un'occasione per le nuove generazioni di appassionati di leggere quel saggio nella sua integrità e conoscerne le vicissitudini legate all'epoca in cui uscì per la prima volta e quelle più recenti, spiegate nella introduzione significativamente intitolata da G.d.T.. **Nota per i lettori di fantascienza della Classe Settanta.**

G.P.M.

Juan Eslava Galan, **In cerca dell'unicorno**, Longanesi, Milano 1989, 254 pp., lire 24.000.
L'unicorno ha sempre occupato un posto di primissimo piano nella zoologia fantastica. Le cerche di questo mitico animale ormai non si contano più a tal punto che, se fosse un tempo realmente esistito, non c'è da meravigliarsi che sia scomparso per sempre. Eslava Galan, impersonando il giovane baldanzoso Juan de Olid, racconta le disavventure accadute durante un viaggio in terra d'Africa per cercare il famoso corno, capace di restituire la virilità perduta, necessario al suo re, Enrico IV di Castiglia (noto come Enrico l'Impotente...).
Scritto in forma di diario di viaggio, quasi del tutto privo di dialoghi, sarebbe stato un piacevolissimo racconto se l'autore non avesse preteso di allungare il brodo in un romanzo che non "tiene" alla distanza.
Si legge sul risvolto della copertina: «...**In cerca dell'unicorno** ha ottenuto il Premio Planeta 1987 e ha raggiunto in Spagna la quindicesima edizione per un totale di oltre mezzo milione di copie». A questo punto viene spontaneo domandarsi quale libro gli spagnoli abbiano effettivamente letto...; o se un best seller nel suo paese d'origine debba esserlo per forza anche in un altro di diversa lingua e cultura...

G.M.

Katherine Neville, **Il segreto del millennio**, Mondadori, Milano 1989, 707 pp., lire 30.000.
Il segreto del millennio viene definito romanzo fantasy in modo improprio, giacchè non vi si ravvisa l'esistenza di un "secondary world" o "mondo alternativo" che dir si voglia. Tuttavia, le forti suggestioni fantastiche dell'opera giustificano la sua inclusione in questa rubrica. Accostabile idealmente per certi versi a **Sarum** e per altri a **Il pendolo di Foucalt**, **Il segreto del millennio** compendia il grandioso respiro temporale dell'opera di Rutheford e l'idea, presente nel best seller di Eco, d'un oggetto che supera ed unifica eventi storici apparentemente privi di alcuna connessione.
Quest'oggetto è la scacchiera di Montglane, appartenuta a Carlo Magno ed agognata per i suoi nascosti poteri. È una cerca che coinvolge personaggi come Napoleone, Voltaire, Caterina di Russia, fino ai giorni nostri, quando una giovane esperta di computer sembra infine destinata a coronare l'impresa.

E.P.

Daniela Piegai, **Il mondo non è nostro**, La Tartaruga Edizioni, Milano 1989, 155 pp., lire 18.000.
Aspirando a scoprire il mistero di una fortezza che compare e scompare nella sua fatiscente città, un uomo guida una strana compagnia alla ricerca del Segreto. Riusciranno a penetrare nella fortezza, ritrovandosi in un mondo senza punti di riferimento temporale, dove tutto è vissuto come in un sogno raccontato male. Ed è allora che, velati dai labirinti dell'incomprensibile palazzo, i sogni e gli incubi di ognuno tornano alla luce.
Alla fine, come in ogni cerca che si rispetti, mai nessuno sarà più quello di prima. Malgrado tutto, lui – il Capitano – , continuerà a tentare, per riuscire a capire il mondo che, come dice il titolo, "non è nostro".
Daniela Piegai (Premio Italia 1980, Premio Europa 1985), è una delle decane del "fantastico al femminile" di cui abbiamo più volte parlato su queste pagine. La sua ricerca, ancor più che nelle sue "consorelle", è **tutta** votata all'introspezione, al tentativo di portare in superficie inganni e incanti del nostro animo. Tutto questo è molto bello, ma si tratta di pura e semplice allegoria che, a nostro avviso, è un'acerrima nemica del fantastico.

G.M.

Greg Bear, **Sfida all'Eternità**, Nord, Milano 1989, 411 pp., lire 12.000.
Con **L'Ultima Fase**, apparso nella collana "Cosmo Argento" circa cinque anni fa, Greg Bear si fece conoscere dal pubblico di appassionati non solo italiani, come uno scrittore moderno, fantasioso, brillante ma anche molto attento ai canoni classici della fantascienza. Un autore, in definitiva, in grado di riproporre tematiche classiche in chiave originale e non ripetitiva. Poi venne **Eon** e poi ancora **L'Ultimatum**. Bear collezionò nomination e premi di grande valore (un Premio Hugo e un Premio Nebula) e incrementò i consensi, di stampa e pubblico per i suoi romanzi.
È sempre difficile fare un buon seguito di qualunque cosa abbia avuto un notevole successo. Un discorso che vale per qualunque tipo di rappresentazione artistica e, in particolare per un romanzo. Greg Bear ha sorpreso ancora il suo pubblico con questo **Sfida all'Eternità**, seguito di **Eon** e sua più che degna continuazione. Un romanzo che vede ancora come protagonista il popolo di Thistledown in un crescendo di situazioni avventurose che culmineranno addirittura con... la creazione del mondo.

R.G.

Miriam Poloniato, **Isolde di Seymour**, Solfanelli, Chieti 1989, 41 pp., lire 4.000.
Isolde di Seymour è un racconto che veleggia sulle ali di una fantasia squisitamente femminile. Lungi dal costituire un limite strutturale e uno stravolgimento del particolare "genere" letterario, la grazia della narrazione ci riporta alle radici della fantasy, all'intonazione dei menestrelli, prima, e alla delicatezza di tratto d'un Chrétien de Troyes, poi.
Non è la prosa nuda e ostile della fantasy più dissacrante (e dissacrata); non è il racconto di grana grossa, scritto un tanto a pagina, e neppure la palestra per concessioni ad un facile stilismo; è, invece, una storia ben orchestrata nella sua brevità, interpretata da prìncipi e regine e ruotante intorno ad un tremendo fratricidio. L'autrice, Miriam Poloniato, si conferma così una delle migliori specialiste del genere, dimostrando di saper coniugare fiaba e fantasia eroica senza distorcerne i valori.

LO SPECCHIO DI ALICE

A CURA DI ERRICO PASSARO

Dylan Dog - Horror Fest 2

Dopo tre anni dal primo festival del cinema horror intitolato a quello che ormai è diventato un vero e proprio cult del fumetto italiano (ha recentemente raggiunto la bellezza di 200.000 copie!), si è svolta a Milano la seconda edizione del Dylan Dog Horror Fest. In questa "dieci giorni" colma di avvenimenti il pubblico è affluito a valanga nella sala del cinema "Gloria", divertendosi e partecipando con entusiasmo agli incontri con Robert Englund-**Freddy Krueger**, Jeffrey Combe-**Herbert West**, Clive Barker, l'immancabile Dario Argento, per finire con Michele Soavi, Lamberto Bava e Sergio Stivaletti. Ogni proiezione ha registrato il tutto-esaurito, fra le urla e le risate liberatorie dei **dylandoghiani** presenti, che hanno potuto gustare numerose anteprime, tra le quali spiccava l'ottimo **Society** di Brian Yuzna. Seguitissime sono state anche le presentazioni di due nuove pubblicazioni della infaticabile casa editrice Solfanelli, che da molti anni combatte con entusiasmo (e a fronte di grandi sacrifici) per l'affermazione della letteratura fantastica italiana ed ora anche della critica cinematografica. Diretta da Gianfranco de Turris, la serata ha visto la partecipazione dei maggiori curatori di collane fantastiche, critici e autori che hanno parlato della situazione dell'horror cinematografico e letterario in Italia. Non a caso, i due libri trattano proprio di questi argomenti: **Gli eredi di Cthulhu - nuovo orrore italiano**, una antologia di racconti di autori contemporanei, curata da G.d.T., e **Lo schermo insanguinato - il cinema italiano del terrore 1957-1989**, di Antonio Tentori e Maurizio Colombo, che affronta il tema inquadrandone tutti i punti focali, con interventi dei maggiori registi e specialisti dell'horror nostrano. Il tutto a dimostrare, per chi ne avesse ancora bisogno, che anche in Italia si può **far paura**. I nostri complimenti all'organizzazione – dal grande Sergio Bonelli a Stefano Marzorati – , con un solo consiglio (anzi una minaccia): non azzardatevi a farci aspettare altri tre anni!

Gabriele Marconi

Ricordo di Mario Bava

Nell'àmbito del Fantafestival '90, svoltosi a Roma nel Giugno scorso, è stata rievocata la figura del compianto regista Mario Bava, antesignano (insieme con Freda) del cinema horror italiano. Si è trattato di una lunga e piacevole "chiacchierata", insieme a personaggi come il grande Cristopher Lee – che da lui fu diretto ne **La frusta e il sangue** –, John Philp Law – **Diabolik** – e il critico/sceneggiatore Callisto Cosulich – **Terrore nello spazio** – oltre che il regista Lamberto Bava – **Demoni 1 e 2** – che ha presentato il suo ultimo film **La maschera del demonio**, in omaggio al padre. Ognuno ha ricordato quelle che erano le grandi qualità artistiche e tecniche che caratterizzavano Mario Bava, tutti d'accordo nel mettere in risalto la forte carica umana, importantissima nel suo rapporto con gli attori, e la notevolissima abilità di operatore che unitamente al genio visionario facevano di lui un regista unico nel cinema horror italiano e mondiale.

G.M.

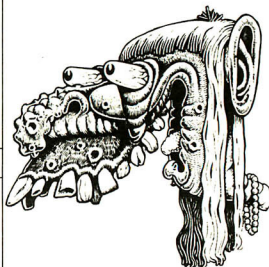
Le riviste

Alla ribalta, una rivista esordiente. **Alphaville** (via Aselli 18, 20133, Milano), quadrimestrale nato per l'impegno di Antonio Caronia, affronta nel primo numero il tema delle letterature di frontiera; **ciberpunk**, **splatterpunk**, **psico-thriller**, **giallo made in Africa** sono fra gli argomenti nel sommario del primo numero, sceverati da nomi noti quali Samuel Delany, Bruce Sterling, Oreste del Buono e Piergiorgio Nicolazzini.
Un'altra sezione della rivista, che si crede stimolante per il lettore de **L'Eternauta**, è quella dedicata alla riscrittura, linguistica e grafica dei supereroi Marvel e DC. Interessante, ma fuori tema, lo studio di Antonio Faeti su **Il nuovo immaginario fiabesco**. Come si vede, molta carne al fuoco, forse troppa, tanto più che il fascicolo è arricchito da una rassegna dell'editoria del primo semestre '90 – un'impostazione monografica gioverebbe all'incisività della rivista.

E.P.

Le fanzine

Dopo **Alliance**, un'altra fanzine dedicata alla saga di "Guerre Stellari". Si chiama **Cloud City** (via XX settembre 96, 06100, Perugia) che culla l'ambizione di essere l'oracolo degli appassionati di Luke Skywalker, Han Solo, Darth Vader e compagnia. I curatori promettono notizie e curiosità sui film già realizzati e su quelli di futura realizzazione, informazioni su prezzi e servizi del variegato merchandising (videocassette, libri, dischi, riviste, modellini,...), regolari corrispondenze dagli USA su tutto quanto fa **Star Wars**. Non poteva mancare lo spazio messo a disposizione dei lettori, che possono riempirlo con lettere, disegni, articoli e racconti. Ci auguriamo che a tanto entusiasmo corrisponda una effettiva e duratura presenza in un universo amatoriale che vede nascere e spegnersi fanzine nello spazio di un respiro.

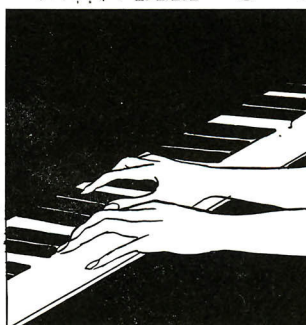
V.L.

Gli illustratori

Inauguriamo un nuovo spazio dedicato a brevi note biografiche su importanti illustratori italiani e stranieri, nella speranza di venire incontro ai gusti dei lettori de **L'Eternauta**. Ogni inaugurazione necessita di un nome importante, noto anche fuori dalla ristretta cerchia degli appassionati, e chi meglio del compianto Virgil Finlay è degno di tanto?
Finlay (1914-1971), americano, debutta nel 1953 su **Weird Tales** e sùbito si fa notare per le sue caratteristiche tavole in bianco e nero, ancor oggi scelte da redattori di quotidiani nazionali per illustrare articoli e recensioni sul "fantastico". Già in precedenza i suoi lavori erano apparsi su **Space Stories**, **Startling Stories**, **Galaxy**, **Fantastic Universe**, **Future Science Fiction**, **Fantastic Novels** e molte altre, ma solo in quell'anno ottiene la definitiva consacrazione, vincendo il Premio Hugo per la categoria dopo sette finali. Da un punto di vista tecnico, il suo tratto risulta decisamente più efficace nei lavori in bianco e nero che in quelli a colori. Più versato all'horror e alla fantasy, Finlay non disdegna la fantascienza pura; tuttavia, il suo stile preciso e, nello stesso tempo, grondante d'inchiostro come di sangue, si adatta maggiormente ad illustrare storie dense di misteri e macabri presagi. Un particolare curioso: Finlay è stato soprannominato da qualcuno "l'uomo bolla", per l'abitudine di inserire nelle sue tavole una sorta di "bolla" che rendesse il disegno più ricco e nello stesso tempo nascondesse certi particolari anatomici femminili vietati allo sguardo dalla moralità della sua epoca. Un autore italiano che ha profondamente risentito dell'influsso stilistico di Finlay è Alessandro Bani, più volte vincitore o finalista del Premio Italia per la categoria. Ricordiamo, infine, il volume edito in Italia da Mazzotta: **Bellezza, terrore e fantascienza**, una ricca scelta del meglio di Finlay.

E.P.

CORSARO

LA MANO DEL DESTINO

MICHELUZZI
IMPRONTA
MIGNACCO
1990

CHOPIN, SONATA n.3, OP.58.

SUBLIME! SE I TUOI APPUNTAMENTI DI LAVORO SONO TUTTI COSÌ, MOLLO L'UNIVERSITÀ E MI METTO A FARE IL BROKER ANCH'IO!

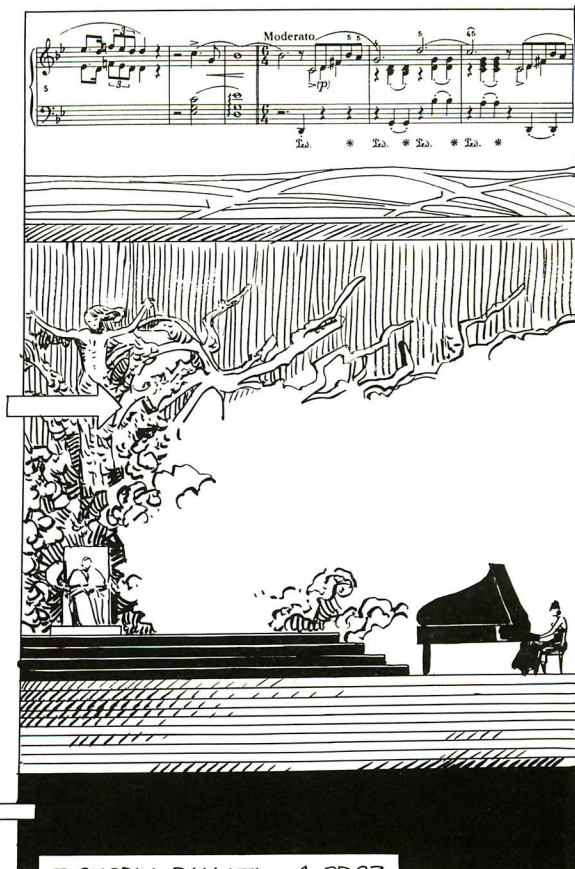
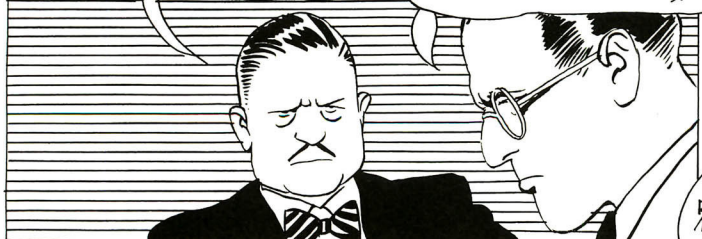
CLAP CLAP CLAP CLAP

NON TE LO CONSIGLIO... SENTIRESTI SEMPRE LA STESSA MUSICA!

MONSIGNOR CAPPELLI È VENUTO A TROVARCI ESPRESSAMENTE DA ROMA!
PORTO UN MESSAGGIO PERSONALE DEL PAPA PER LA SIGNORA FAWZI...
SUA SANTITÀ È UN GRANDE ESTIMATORE DELLA SUA MUSICA, E PREDILIGE PARTICOLARMENTE LE ESECUZIONI CHOPINIANE... MOLTE VOLTE HA ESPRESSO IL DESIDERIO DI ASCOLTARLA DAL VIVO...
APPROFITTANDO DELLA PERMANENZA IN ITALIA DELLA SIGNORA, CI CHIEDEVAMO SE È DISPOSTA A TENERE UN CONCERTO IN SALA NERVI A SAN PIETRO, TRA DIECI GIORNI...
IL VOSTRO INVITO CI COGLIE DI SORPRESA, MA SHIRA LO ONORERÀ NEL MIGLIORE DEI MODI!
MI PREOCCUPERÒ IO DI INFORMARE LA STAMPA!
SPERO CHE LA COSA NON VI ARRECHI TROPPO DISAGIO... NON CI È STATO POSSIBILE AVVISARVI PRIMA, IN MODO UFFICIALE!
WOW! È UN MOMENTO STORICO!
GIÀ. CI VORREBBE UN VATICANISTA PER INTERPRETARE TUTTI QUESTI SALAMELECCHI!
NATURALMENTE HO ACCETTATO!
EMINENZA, POSSIAMO AVERLA A CENA CON NOI, STASERA?
MEGLIO DI NO, MIA CARA... SONO OSPITE DELLA CURIA MILANESE, E NON VORREI DARE ADITO A PETTEGOLEZZI SULLA DOLCE VITA DEI PRELATI ROMANI!
PRONUNCIATE QUESTE PAROLE, IL CARDINAL CAPPELLI SI CONGEDA...
SHIRA, TI PRESENTO LA SIGNORINA FIAMMETTA MACCHIAVELLI E IL DOTTOR PIER LUCA CORSARO...
MMM.... COSÌ QUESTO È IL TUO AMICO ASSICURATORE....

LE DICO SUBITO CHE NON HO NESSUNA INTENZIONE DI STIPULARE LA POLIZZA CHE RICCIARDO LE HA PROPOSTO!
!
SHIRA, LE TUE MANI SONO UN BENE PREZIOSO, E TU DEVI DECIDERTI A TUTELARLE IN QUALCHE MODO!
PFUI! NON SI SCHERZA CON IL DESTINO!
TRA L'ALTRO, CI SARANNO DEI PROBLEMI TECNICI ....
DOPO AVERLA SENTITA SUONARE, PENSO CHE NESSUNA CIFRA AL MONDO POTREBBE COPRIRE IL RISCHIO DI UNA SIMILE PERDITA!
MMM... LEI È TROPPO GENTILE! NE RIPARLEREMO DOPO CENA...
... HO LASCIATO L'IRAN DOPO LA RIVOLUZIONE DI KHOMEINI! NON SONO RELIGIOSA, E LA POLITICA NON MI INTERESSA!
IO SONO STATO LAGGIÙ AI TEMPI DELLA GUERRA CON L'IRAQ...
GOURMET
ANCHE LE AUTORITÀ DI TEHERAN VOLEVANO TENERSI IL CARICO... ALLA FINE RIUSCII A FUGGIRE PORTANDOMI VIA LA NAVE!
MIO PADRE AVEVA ASSICURATO UN CARICO DI CEMENTO PER UNA SOCIETÀ IRACHENA... LA NAVE VENNE SEQUESTRATA DAI MILITARI, POI IL PORTO DI SHATT el ARAB CADDE IN MANI IRANIANE...
I LLOYD'S APPROVARONO UNA NUOVA CONDIZIONE DI ASSICURAZIONE "BLOCKING AND TRAPPING"!
MA SENTI! UN'IMPRESA DEGNA DI JAMES BOND!
MMM... PIER, LEI MI SEMBRA UN PROFESSIONISTA SERIO E COSCENZIOSO...
SARÒ LIETA SE VORRÀ OCCUPARSI DI ASSICURARE LE MIE MANI... MA SOLO CONTRO GLI INFORTUNI!
EHM... FORSE DOVREMMO VALUTARE ANCHE L'IPOTESI DI UNA MALATTIA... TU SEI IN PERFETTA SALUTE, MA...
NO! GLI INCIDENTI SONO UN PRODOTTO DEL CASO, MA LE MALATTIE SONO SEGNI DEL DESTINO!
A ME STA BENE COSÌ! I CLIENTI E LE DONNE HANNO SEMPRE RAGIONE!
3

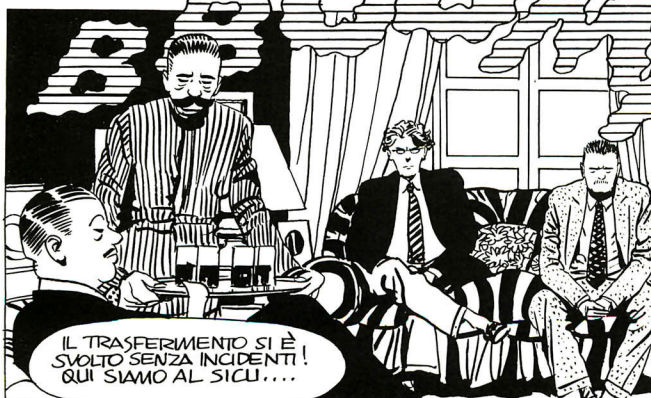
IL GIORNO DOPO, A GENOVA...
MMM... QUELLA DONNA DEVE ESSERE MOLTO AFFASCINANTE...
CORA, NON SARAI MICA GELOSA! ANCHE FIAMMETTA MI HA FATTO UNA MEZZA SCENATA, IERI SERA!
PFUI! LE TUE AVVENTURE SENTIMENTALI NON MI RIGUARDANO... MA QUANDO SEI COSÌ FELICE DI STIPULARE UN NUOVO CONTRATTO, SENTO ARIA DI GUAI!
NON PREOCCUPARTI, BAMBOLA! ABBIAMO FATTO UN BEL COLPO... E SAI BENE CHE IL MIO CUORE BATTE SOLO PER TE!
PIER PIAZZA IL RISCHIO PRESSO I LLOYD'S, A LONDRA.
CINQUE MILIONI DI DOLLARI... È UN GROSSO RISCHIO!
I FINANZIATORI NON SI TIRERANNO INDIETRO, SIR GODFREY! LA MIA CLIENTE È UN'ARTISTA DI FAMA MONDIALE, E GODE DELLA MASSIMA FIDUCIA!
CONOSCO LA SIGNORA FAWZI, CORSARO!
MA I SOLDI NON HANNO ODORE, E IN QUESTO MESTIERE NON BISOGNA MAI ESSERE SICURI DI NULLA!
NEGLI UFFICI DELL'IMPRESARIO VENGONO PRESI GLI ULTIMI ACCORDI.
RICCIARDO RICCIARDI AGENZIA TEATRALE
IL CONTRATTO SARÀ PRONTO FRA POCHI GIORNI... ORA HO BISOGNO DI UNA DOCUMENTAZIONE SULLO STATO DI SALUTE DEL BENE ASSICURATO!
MA CERTO! TELEFONO SUBITO AL PROFESSOR SPOLETO, LO SPECIALISTA DI SHIRÀ!
ECCO A LEI, GIOVANOTTO! LE MANI DELLA SIGNORA FAWZI SONO IN PERFETTA SALUTE... OLTRE CHE SPLENDIDE!
FINALMENTE, PRESSO LA VILLA IN TOSCANA DI PROPRIETÀ DELLA CELEBRE PIANISTA...
E VA BENE... FIRMO!
MA SE PIER MI PORTERÀ A CENA DOMANI SERA A ROMA, DOPO IL CONCERTO!
?
MMM... VISTA LA SITUAZIONE, NON DOVRESTI RISCHIARE DI...
4

F. CHOPIN, BALLATA n. 1, OP. 23

SHIRA! C'È QUALCOSA CHE NON VA?
MMM .... DOVEVO PARLARGLIENE PRIMA....
... NON APPENA SI È DIFFUSA LA NOTIZIA CHE AVREI SUONATO PER IL PAPA, HO COMINCIATO A RICEVERE LE MINACCE DI UN FANTOMATICO GRUPPO DI ESTREMISTI ISLAMICI...
DICONO CHE SONO UN'INFEDELE... E CHE MOZZERANNO LE MIE MANI SACRILEGHE!
FULMINI! QUEI FANATICI CI HANNO SEGUITO FIN QUI! DOBBIAMO RIENTRARE IN ALBERGO E AVVISARE LA POLIZIA!
SIGNORA, FAREMO TUTTI GLI ACCERTAMENTI DEL CASO PER RISALIRE AI MANDANTI DELLA LETTERA CON LA MASSIMA DISCREZIONE ... LA FACCENDA È DELICATA, E LEI È UN PERSONAGGIO FAMOSO!
NATURALMENTE LE SARÀ ASSEGNATA UNA SCORTA, CHE COMANDERÒ IO STESSO... PER FACILITARE LA SUA PROTEZIONE, LEI DOVRÀ EVITARE GLI SPOSTAMENTI PER QUALCHE TEMPO...
AVEVO INTENZIONE DI PASSARE UN PERIODO DI RELAX NELLA MIA VILLA IN TOSCANA, INSIEME A POCHI AMICI FIDATI... LA "PIOPPAIA" SARÀ A VOSTRA DISPOSIZIONE, COMMISSARIO!
MA TUTTE QUESTE PRECAUZIONI MILITARI MI SEMBRANO ECCESSIVE... IO AMO IL MIO POPOLO, E HO SEMPRE RISPETTATO LE LORO CREDENZE RELIGIOSE... NON CREDO CHE MI FARANNO DEL MALE!
TI ABBIAMO INGANNATO, PIER... PRIMA DI FIRMARE IL CONTRATTO SHIRA AVEVA GIÀ RICEVUTO DELLE MINACCE!
BAH! SONO ABITUATO ALLE FREGATURE... MA TU NON GIUSTIFICARTI PER AVER FATTO IL TUO INTERESSE!
ADESSO SAPPIAMO QUELLO CHE CI ASPETTA... E NON PERMETTEREMO CHE UNA BANDA DI FANATICI ISLAMICI RAPISCA LA PIANISTA PIÙ FAMOSA DEL MONDO SOTTO AL NOSTRO NASO!
6

F.CHOPIN.PRELUDIO,OP.45

CLAP CLAP
?

NON OSAVO DISTURBARLA... L'APERITIVO È PRONTO!
SONO ARRIVATI QUESTI PER LEI, SIGNORA!

SONO MAGNIFICI, FATIMAH! CHI LI MANDA?
LI HA PORTATI IL FATTORINO... C'È UN BIGLIETTO!

!

IL TRASFERIMENTO SI È SVOLTO SENZA INCIDENTI! QUI SIAMO AL SICU....

MALEDIZIONE... UNO SCOPPIO!
VENIVA DALLE STANZE SUPERIORI!
MIO DIO! SHIRA!
7

!
UNA BOMBA NEL MAZZO DI ROSE! ALL'ULTIMO MOMENTO HO VISTO IL FILO COLLEGATO ALLA BUSTA!
IL MIO PIANOFORTE!

C'ERA UNA CARICA SUFFICIENTE A POLVERIZZARE LE MANI DI SHIRA!
MA PER FORTUNA QUESTI STRUMENTI MERAVIGLIOSI SONO INTATTI!
PROFESSORE, LEI MI LUSINGA!

QUEI... QUEI MALEDETTI FANATICI NON SI FERMANO DAVANTI A NULLA! NOI TEMEVAMO UN RAPIMENTO, E LORO....
ABBIAMO DI FRONTE DEGLI AVVERSARI INTELLIGENTI E CRUDELI, RICCIARDO! È PERICOLOSO ABBASSARE LA GUARDIA!

GIUDA PORCO! CHI HA PORTATO I FIORI? AVEVO DETTO DI CONSEGNARE TUTTI I PACCHI AI MIEI UOMINI!
MA... ERA IL SOLITO FATTORINO... IO NON CREDEVO CHE .....

?
PASSERETE DEI GROSSI GUAI, PER QUESTO! LO SAPEVO CHE NON CI SI PUÒ FIDARE DI VOI DANNATI IRANIANI!
?
COMMISSARIO, NON USATE QUEL TONO IN CASA MIA! FATIMAH E AHMAD MI SEGUONO DA DIECI ANNI, E NON HO NESSUN MOTIVO PER DUBITARE DELLA LORO FIDUCIA!

SONO I VOSTRI UOMINI CHE SI SONO DIMOSTRATI NEGLIGENTI! SE NON FOSSE STATO PER PIER, A QUEST'ORA IO SAREI ...SAREI...
...DICIAMO CHE SAREBBE UNA FAMOSA EX-PIANISTA, SENZA DIFFONDERCI NEI PARTICOLARI!
8

BAH! VEDO CHE FINALMENTE ANCHE LEI SI È RESA CONTO DEI RISCHI CHE STA CORRENDO! FRUGHEREMO LA VILLA DA CIMA A FONDO, PER VEDERE SE C'È QUALCHE ALTRA SORPRESA DEI SUOI AMICI IRANIANI...
STANOTTE LEI SI CHIUDERÀ IN CAMERA A CHIAVE, E METTERÒ DUE AGENTI ALLA SUA PORTA ...QUEI TERRORISTI NON SCHERZANO!
MMM... SISSIGNORE!
I POLIZIOTTI OPERANO UN'ACCURATA PERQUISIZIONE.
POSSO AIUTARLA, SIGNORINA? FARE IL DETECTIVE È SEMPRE STATO IL MIO SOGNO SEGRETO!
?
CREMA IDRATAN
POI TUTTI GLI OSPITI SI RITIRANO NELLE LORO CAMERE....
LA NOTTE TRASCORRE SENZA INCIDENTI NELLA QUIETA COLLINA TOSCANA.
IL MATTINO DOPO...
AAAHHHH
!?
CORRETE, PRESTO! VIENE DALLA STANZA DI SHIRA!
AIUTO! AIUTATEMI!
LEVATEVI DI MEZZO!
PORCO CANE! È CHIUSA DALL'INTERNO!
9

CRASH

AIUTATEMI, VI PREGO!

LE MIE MANI... BRUCIANO DA MORIRE!

POCO DOPO..
LE HO DATO UN SEDATIVO, MA NON C'È NULLA DA FARE....

LE MANI DELLA SIGNORA FAWZI SONO STATE COSPARSE CON UN ACIDO CHE LE HA LESIONATE IN MODO IRREPARABILE!
!

MA... COME È POTUTO ACCADERE? QUANDO SIAMO ENTRATI LEI ERA SOLA IN CAMERA, E LE FINESTRE ERANO CHIUSE!
VE LO SPIEGO IO!

L'ACIDO ERA MISCHIATO CON QUESTA CREMA... SHIRA LA USA TUTTE LE MATTINE PER IDRATARSI LE MANI!

DANNAZIONE! NESSUNO HA PENSATO CHE QUESTO INNOCUO VASETTO POTESSE CONTENERE UN INTRUGLIO INFERNALE!
E COSÌ QUEI FANATICI HANNO OTTENUTO IL LORO SCOPO!

GIÀ, MA SOLO QUALCUNO MOLTO VICINO ALLA SIGNORA POTEVA SOSTITUIRE LA CREMA...
SOSPETTA I DOMESTICI? SHIRA DICE CHE...
10

IO SOSPETTO DI TUTTI... LEI COMPRESO, SIGNOR RICCIARDI!
?!

IL DOTTOR CORSARO MI HA PARLATO DI UNA GROSSA ASSICURAZIONE SULLE MANI DELLA SIGNORA...
GIÀ, MA LA SOLA BENEFICIARIA DEL CONTRATTO È LEI IN PERSONA!
PFUI! LA SIGNORA FAWZI È UNA GRANDE ARTISTA E PENSA SOLO ALLA SUA MUSICA... È IL SUO IMPRESARIO CHE RISOLVE TUTTI I PROBLEMI PRATICI!

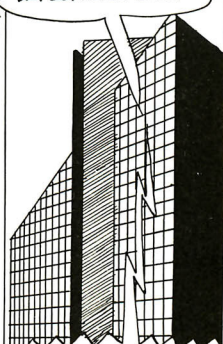
SONO SICURO CHE LEI HA GIÀ PENSATO A COME INVESTIRE TUTTI QUEI SOLDI....
LA SUA È UNA VOLGARE CALUNNIA! IO SONO... MOLTO LEGATO A SHIRA, E NON POTREI MAI FARLE DEL MALE!
LASCI PERDERE, COMMISSARIO... NON REGGE!

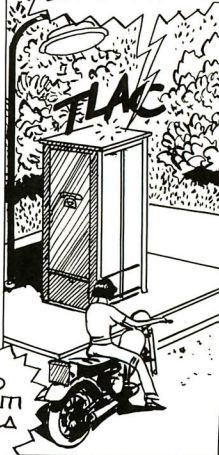
IL SIGNOR RICCIARDI NON PUÒ AVERE SOSTITUITO IL VASETTO, E COME LUI NESSUN ALTRO DEI SUOI SOSPETTATI! L'AGENTE BRUNELLA ED IO LO ABBIAMO CONTROLLATO IERI SERA...
"CONTENEVA SOLO DELLA NORMALISSIMA CREMA IDRATANTE, ASSOLUTAMENTE INNOCUA!"

MA... QUESTO FATTO INDIRIZZA I NOSTRI SOSPETTI VERSO...

VERSO L'UNICA PERSONA CHE È ENTRATA NELLA CAMERA DOPO LA PERQUISIZIONE...

...LA SIGNORA FAWZI, CHE NASCONDE ANCORA IL VASETTO ORIGINALE NEL SUO "NÉCESSAIRE" PER LA NOTTE!
11

ASSURDO! QUELL'ACIDO HA UN EFFETTO MOLTO DOLOROSO!
E POI... PERCHÈ SHIRA AVREBBE DOVUTO RINUNCIARE VOLONTARIAMENTE ALLA FONTE DEL SUO TALENTO?
SONO STATI I SUOI CAPRICCI PER EVITARE LA VISITA MEDICA DELL'ASSICURAZIONE A INSOSPETTIRMI ... PROBABILMENTE LE MANI DELLA SIGNORA ERANO CONDANNATE DA UN MALE INCURABILE....
IL PROFESSOR SPOLETO HA DIAGNOSTICATO LA MALATTIA, E INSIEME HANNO IDEATO QUESTO PIANO DIABOLICO! LA BELLA PIANISTA STAVA PER DIVENTARE UNA POVERA AMMALATA...
SHIRA?
...LOGICO CHE RIMPIAZZASSE IL VOLENTEROSO IMPRESARIO MUSICALE CON UN ABILE MEDICO CHE SI SAREBBE PRESO CURA DI LEI!
GIÀ. IN QUESTA STORIA ANCH'IO ESCO SCONFITTO!
ATTILIO MICHELUZZI 1990
NONOSTANTE LE PROTESTE DEL PROFESSORE, LA POLIZIA HA FATTO EFFETTUARE UN ESAME SPECIALISTICO INDIVIDUANDO UN TUMORE MIDOLLARE, PRIMA CAUSA DELLA SIRINGOMIELIA...
...UNA MALATTIA CHE AVREBBE PORTATO SHIRA ALLA PERDITA DELL'USO DELLE MANI, E CHE STAVA GIÀ CAUSANDO UNA DIMINUZIONE DELLA SUA SENSIBILITÀ AL DOLORE!
POVERINA! QUANDO LO RACCONTEREMO A SIR GODFREY, SONO SICURA CHE SCOPPIERÀ A PIANGERE!
A PROPOSITO, QUANDO TORNI? HANNO CHIAMATO DA LONDRA E...
TRA UN PAIO DI GIORNI! TI PORTERÒ UN REGALINO DALLE COLLINE DEL CHIANTI ...NON HO RESISTITO ALLA TENTAZIONE DI FARE UNA GITA IN MOTO!
PIER! QUANDO METTERAI LA TESTA A PO...
TLAC
VROOOOMM
12
FINE

PRIMAFILM

A CURA DI ROBERTO MILAN

Robocop 2

Le malfamate strade della Vecchia Detroit tornano ad essere pattugliate da Robocop, il poliziotto cyborg che tanto successo ebbe, soprattutto in America, alla sua prima apparizione cinematografica nell'estate dell'87.
Da allora, dopo una lunga serie televisiva di cartoni animati, è maturato il progetto di un nuovo episodio filmico affidato alla direzione di un veterano del genere fantastico-avventuroso, quell'Irvin Kershner che ricordiamo per **L'Impero Colpisce Ancora** e per **Mai Dire Mai**, pellicola con Sean Connery appartenente al ciclo di James Bond. In effetti il produttore Jon Davison aveva cercato, almeno inizialmente, di ricostituire il "cast" dell'opera originale, ma aveva ben presto dovuto rinunciare al regista Paul Verhoeven già impegnato per **Total Recall**, il kolossal con Arnold Schwarzenegger ispirato ad un racconto di Philip K. Dick, di cui avremo modo di parlarvi prossimamente.
La "troupe" tecnica è invece al gran completo con gli effetti speciali di Chris Walas (Oscar per **La Mosca** e **Gremlins**), l'animazione in stop-motion di Phil Tippet e il make-up di Rob Bottin, realizzatore del "look" di Robocop; e così pure ritroviamo tutti gli interpreti principali della volta scorsa, da Peter Weller (**Leviathan**) nei panni dell'eroico cyborg, alla sua compagna di pattuglia Lewis impersonata da Nancy Allen, e ancora Daniel O'Herlihy (l'anziano presidente della OCP) e Felton Perry. La sceneggiatura della pellicola è stata curata da Walon Green (**Il Mucchio Selvaggio**) e da Frank Miller, quest'ultimo all'esordio in campo cinematografico dopo una lunga carriera nell'ambito dei fumetti, dove ha ultimamente scritto il soggetto per l'avventura di Batman **The Dark Knight Returns**.
Nel primo episodio, Murphy, un poliziotto della Vecchia Detroit, veniva trucidato da una banda criminale ed in seguito "ricostruito" artificialmente nei laboratori della Omni Consumer Products (OCP), diventando il prototipo del perfetto tutore dell'ordine.
La situazione che ora si trova a dover affrontare è quanto mai grave e complessa: da un lato il governo della città è sull'orlo della bancarotta e rischia di essere totalmente controllato dagli emissari della OCP, la spregiudicata multinazionale intenzionata a costruire a qualunque costo Delta City, un'avveniristica metropoli super automatizzata; dall'altro è in piena espansione il commercio di una nuova ultra-droga sintetica chiamata Nuke, distribuita dallo spietato trafficante Cain (Tom Noonan) e dalla sua amante Angie (la ballerina Gayln Gorg). Impegnato nella lotta contro la malavita, Robocop dovrà fare i conti anche con i corrotti piani della OCP che prima tenta di "riprogrammarlo" grazie alla perfida dottoressa Faxx (Belinda Bauer), e poi cerca di eliminarlo definitivamente per mezzo di un nuovo cyborg dal perfezionatissimo armamento.

R.M.

Wes Craven sul set di **Shocker**

Shocker

Considerato da molti come uno dei più significativi esponenti dell'horror americano, Wes Craven è noto soprattutto per aver diretto il primo episodio di **Nightmare**, la fortunata serie cinematografica con protagonista Freddy Krueger, il maniaco proveniente dal mondo dei sogni con lame d'acciaio che escono dalle dita. A partire dalle sue opere "giovanili" (**L'Ultima Casa a Sinistra**) per arrivare alle più recenti (**Il Serpente e l'Arcobaleno**), Craven ha sempre evidenziato un indubbio mestiere che purtuttavia non èleva la sua regia al di sopra di una stentata sufficienza. Anche questa sua nuova fatica, **Shocker**, sembra orientata a ricalcare i luoghi comuni di un horror manieristico senza l'apporto di contributi originali ed interessanti.
Scritta dallo stesso regista, la vicenda è ambientata nella "consueta" tranquilla cittadina di provincia (per l'occasione Maryville) in cui Horace Pinker (Mitch Pileggi), un bizzarro elettricista riparatore di televisori, scorrazza in una sgargiante tuta arancione terrorizzando la pacifica comunità con una serie di efferati omicidi. Jonathan Parker (Peter Berg), un giovane studente giocatore di football americano, grazie a dei sogni premonitori, riesce ad identificare in Pinker il maniaco e permette alla polizia di arrestarlo. Condannato a morte, l'assassino sopravvive alla sedia elettrica acquistando la possibilità di impossessarsi dei corpi altrui; riesce ad evadere dalla prigione e, sotto varie sembianze, continua a perseguitare Jonathan, unico ad essersi accorto che il "mostro" è ancora vivo.
Prodotta per la Universal Pictures, la pellicola sfrutta gli effetti truculenti creati da David e Lance Anderson (**Il Serpente e L'Arcobaleno**), la fotografia di Jacques Haitkin e le musiche di William Goldstein. In caso di successo commerciale è già previsto un eventuale sèguito.

R.M.

Capitan America

Creato quasi cinquant'anni fa da Joe Simon in pieno periodo bellico e ripreso con grande successo da Jack Kirby negli anni Sessanta, Capitan America è sicuramente uno dei più famosi personaggi dell'articolato mondo dei super eroi, ed ora, grazie ad Albert Puyn, torna per la seconda volta sugli schermi cinematografici. La 21st Century Film Corporation di Menahem Golan ritenta l'impresa compiuta, senza eccessivo successo, da John English e Elmer Clifton nel lontano 1944, e ripropone una transposizione piuttosto fedele della storia del patriottico eroe a stelle e strisce.
La vicenda comincia durante la Seconda Guerra Mondiale quando la pacifica dottoressa italiana Maria Vaselli sviluppa una droga steroidea in grado di aumentare le capacità fisiche e mentali di chi la assume. Il governo tedesco si impossessa della scoperta e la scienziata, inorridita dall'uso distorto della propria invenzione, fugge negli Stati Uniti dove offre le proprie cognizioni alle autorità militari. Steve Rogers, un fragile ma coraggioso ragazzo americano, si offre volontario per sperimentare il prodotto e si trasforma così in Capitan America; inizia quindi a combattere il nazismo e, dopo varie peripezie, si ritrova ibernato al polo Nord dove viene recuperato e riportato in vita solo ai giorni nostri. L'azione si sposta nell'America contemporanea dove Cap continua a lottare contro la delinquenza organizzata, ma anche contro le insidie portate alla società dal suo "antico" arcinemico il Teschio Rosso.
La trama è stata scritta da Stephen Tolkin e successivamente supervisionata da Stan Lee della Marvel Comics; la regia, come già accennato, è dell'hawaiano Albert Pyun di cui ricordiamo **Radioactive Dreams** (presentato al Mystfest di qualche anno fa) e **Cyborg**, entrambi inediti in Italia. Matt Salinger impersona Capitan America, Scott Paulin il Teschio Rosso e la ventiquattrenne Kim Gillingham interpreta la "vecchia" e la "nuova" ragazza di Steve Rogers.
Un ultima curiosità riguarda il costume del nostro super eroe: è infatti stato realizzato dalla Vin Burnham Costumes, la stessa ditta che ha curato l'abbigliamento del recente Batman cinematografico.

R.M.

Nello scorso mese di maggio è morto Jim Henson, il celebre creatore dei simpatici personaggi del **Muppet Show**. Henson dirigeva ed animava in maniera mirabile i buffi pupazzi ideati dalla propria versatile fantasia, dando anche la voce, nella versione americana, alla rana Kermit. Innumerevoli sono le puntate televisive del fortunato spettacolo (che ultimamente andava in onda sulla rete NBC con il titolo di **The Jim Henson Hour**), mentre tre sono stati i lungometraggi cinematografici; a partire dal 1979 con **The Muppet Movie** per poi proseguire con **The Great Muppet Caper** e **The Muppet Take Manhattan**. Fra le altre opere filmiche di Henson vanno sicuramente menzionate le due accattivanti pellicole **Dark Cristal** (1982) e **Labyrint** (1986), entrambe realizzate in larga parte con pupazzi animati. Recentemente era stato fra i produttori ed i collaboratori del nuovo film fantastico di Nicolas Roeg **The Witches** (L'Eternauta n. 82) che in Italia dovrebbe apparire col titolo **Chi ha paura delle streghe.**

R.M.

NEL LABIRINTO DI TOLKIEN

A CURA DI GIANFRANCO DE TURRIS

Il **labirinto** secondo gli studiosi di mitologia e simbologia è una struttura che, formata da un intersecarsi di vie alcune cieche altre errate, protegge un "centro nascosto" da coloro i quali non hanno la conoscenza adatta; attraverso prove discriminatorie esso elimina man mano coloro i quali non sono degni di percorrere un cammino esteriore e interiore sino a raggiungere il centro protetto. La **spada** è un complesso simbolo dell'Io, un suo prolungamento, un segno di potenza allo stesso tempo spirituale e materiale da utilizzare nella guerra interiore ed esterna.

È quindi giusto e conseguente penetrare nel **labirinto** armati di **spada**, purchè li si consideri per quelli che in realtà sempre sono: dei **simboli** e non, come ritiene Marco Poggi, «metafore quasi spente». Altrimenti può avvenire proprio quello che a lui è avvenuto: inoltrarsi nel labirinto del **Signore degli Anelli** di Tolkien munito di una spada che è soltanto «se stesso, il suo occhio che vede, la forma del suo percepire», cioè fornito di "metafore", ed imboccare inevitabilmente quei vicoli ciechi, quei percorsi errati di cui si diceva, tornare indietro, provare ancora fornito di altri strumenti critici, ma inutilmente, e alla fine, quasi controvoglia, quasi con sufficienza, tentare la via giusta, la chiave (spada) interpretativa esatta, ma sempre ritraendosi da essa come per timore, citandola per mera ipotesi, con illuministica superiorità.

Marco Paggi, prematuramente scomparso nell'Ottobre 1989 a soli 45 anni, con il suo **La Spada e il Labirinto** (ECIG, Genova 1990, 154 pp., lire 15.000) ci ha lasciato un'opera di vasta erudizione, esempio di notevolissima conoscenza della trilogia tolkieniana e di non disprezzabile talento scrittorio, in cui balenano singolari intuizioni e acute analisi di punti poco esplorati dell'opera, ma anche un esempio tipico di come si possa sprecare una bella intelligenza che non osa affrontare il testo con il "filo di Arianna" adatto, perdendosi, appunto, nel labirinto che così non gli rivela il suo "centro nascosto".

Marco Paggi, se vogliamo usare la sua similitudine, ha usato sì la spada della critica, ma "di piatto" e non "di taglio" come sarebbe stato necessario, una spada senza filo e senza punta, ponendo mano a varie chiavi interpretative ma con scarsi esiti. Vediamo di esaminarle partitamente (e, almeno in questa sede, in modo assai sintetico) perchè il saggio in questione è senza dubbio molto denso e comunque importante, anche se **a contrario**, nello scarso panorama specialistico italiano dedicato all'opera del professore di Oxford.

L'aver privilegiato la figura semantica della **metafora**, di solito utilizzata per trasferire il significato da un termine ad un altro che gli somiglia, vuol dire che l'autore ha privilegiato una interpretazione terra-terra, rispetto al simbolo il cui riferimento è sempre dal basso all'alto, dall'inferiore al superiore, dal particolare all'universale. Ne derivano molte conseguenze negative la principale delle quali è il considerare la trilogia «una finzione dichiarata, nel doppio significato di opera d'immaginazione linguistico-letteraria e di menzogna».

Una conclusione logica con le premesse: ma le cose non stanno affatto così e tutto si spiega invece in positivo se si considerano proprio le intenzioni di Tolkien, altrimenti, veramente come afferma Paggi, **Il Signore degli Anelli** non sarebbe altro che la "monomania" di un "oscuro accademico". No, la Terra di Mezzo non è qualcosa di fittizio e di menzognero e quindi da interpretare metaforicamente (o anche allegoricamente), bensì la creazione di un mondo alternativo al nostro ma non per questo meno vero e reale, intessuto di miti. Tolkien, come un Demiurgo gnostico, e sull'esempio di Dio Creatore del Mondo Primario in cui viviamo, ha sub-creato un Mondo Secondario coerente, autosufficiente e alternativo al nostro e propositivo di una sua precisa **Weltanschauung**. In definitiva un Universo vero, di cui il sub-creatore (l'autore) descrive gli eventi, la storia, le leggende, così come afferma di averli appresi dalle più varie fonti.

Una gran parte del saggio, quella centrale, è dedicata all'uso della spada della semiologia, cioè ad un'analisi dei segni, delle costruzioni verbali, della struttura della frase, delle figure retoriche ecc. Paggi scopre quindi che Tolkien usa troppi "epiteti", troppi stereotipi, troppi luoghi comuni sia della forma che del contenuto, e che esistono molte coppie antinomiche. Ma la spiegazione è presto data: Tolkien era un medievista, le principali sue fonti ispirative sono l'epica e l'epopea medievali, le sue intenzioni erano di scrivere una summa personale del loro senso simbolico: e così, linguaggio, sintassi, costruzione, si rifanno proprio a tali fonti.

È alla fine che lo stesso Paggi si avvicina alla verità quando ammette che la trilogia non è **Kitsch** e che «è forse la presenza del mito, di una storia da sempre detta e ridetta ma ancora dicibile, che fa lievitare questo materiale invece di lasciarlo piatto e inutile». Forse? Sarebbe bastato un pò di coraggio...

La **sociologia** permette a questo punto a Paggi di compiere un'analisi dell'aspetto comportamentale dei personaggi e della società della Terra di Mezzo. L'attenzione viene così puntata sui "comportamenti cerimoniali" che immettono il singolo "nello sterminato universo della storia". Anche qui il punto di partenza è errato: non parlando mai di Rito, Paggi non potrà mai affermare, come si dovrebbe, che esso riattualizza il Mito e che di conseguenza il singolo è "reintegrato", "immesso" in quest'ultimo più che nella Storia e nella Società. Un simile punto di vista porta poi l'autore a definire la Terra di Mezzo una "utopia sociale": secondo Paggi quello descritto da Tolkien sarebbe quindi un mondo di là da venire, mentre i suoi sono «segni di desiderio, accenni alla volontà di godere del mondo in altri modi, più ricchi e meno bidimensionali». Ma Tolkien non ha mai sognato, come vien scritto, ad una «anticipazione figurale pre-moderna con cui l'immaginazione supera il mondo post-moderno».

Al contrario Tolkien ha sempre sognato un ideale passato pre-industriale, arcaico, e quindi di tipo organico, in cui fossero presenti valori dimenticati come quello "marziale e/o spirituale" e un senso profondo della Natura che soltanto in parte può essere reso con il termine alla moda di ecologismo. Tolkien vagheggiava sì un "uomo integrale", ma non certo proiettato in una società del futuro!

L'esame di particolari strutture sociali, come il matrimonio, consente a Paggi di metter mano alla **psicanalisi**. Dal matrimonio si passa ovviamente al sesso e quindi al "pudore" di Tolkien che di sesso nel **Signore degli Anelli** non parla. L'"oscuro professore" di Oxford era dunque, come tanti pudibondi vittoriani, forse un "omosessuale" e un "masochista"? Paggi prima lo dà ad intendere, poi lo nega, mettendo in rilievo però le predilezioni di Tolkien per "eroi parsifalici" e per "società maschili". Ma perchè meravigliarsi se una delle sue fonti d'ispirazione sono – come si è visto – i romanzi cavallereschi medievali? Paggi lo sa, ma non ne trae le debite conseguenze, anche quando afferma – evidentemente senza rendersi conto di quanto è nel giusto – che su tutta la trilogia si stende un "velame polisemico", cioè una scrittura che si può leggere a vari livelli sempre più profondi, proprio come nelle opere cavalleresche.

L'**etnologia** e l'**antropologia** conducono Paggi a dire cose anche inedite e interessanti circa i cibi, gli escrementi, la malattia, la guarigione, utili a completare il quadro dei simboli della Terra di Mezzo.

Il fatto è però che Paggi cerca di dimostrare che non sempre è possibile attuare una analisi di tipo simbolico sul **Signore degli Anelli**, passare cioè da immagini concrete a superiori immagini trascendenti, spirituali: o, come egli scrive, passare dalle **res primae** alle **res secundae**.

Non essendo possibile effettuare sempre questo collegamento, esistendo «paradossi zoologici, alimentari e botanici» che costituiscono delle "infiltrazioni" e delle "smagliature" nel tessuto della Terra di Mezzo, come è possibile – si chiede Paggi – che «il lettore continui a tener salda la sua provvisoria adesione alla realtà fittizia» del **Signore degli Anelli**? Secondo Paggi le "smagliature" consistono nel fatto che Tolkien afferma esistere nella Terra di Mezzo sia le "patate" e l'"erbapipa", cioè il tabacco (che l'Europa conoscerà solo dopo la scoperta delle Americhe), che gli "elefanti" (un incubo di Sam). E perchè non, allora, anche carote e conigli? Anche qui la prospettiva di Paggi è sbagliata: egli può dire che patate e tabacco non dovrebbero esistere nella Terra di Mezzo perchè, a suo parere, Tolkien avrebbe proposto la sua finzione come «effettivamente esistente nel remoto passato». Quindi... Ecco l'errore: a parte il fatto che Tolkien non mi sembra abbia mai detto o descritto che la Terra di Mezzo sia da collocarsi in una precisa età cronologica nel tempo e nello spazio, essa – come già notato – non è una "realtà fittizia", bensì una realtà alternativa di per sè vera, un Mondo Secondario cui il lettore crede senza ricorrere alla "provvisoria sospensione dell'incredulità" di Coleridge, ma aderendovi **in toto**, ritenendola appunto vera e non "fittizia". Il che solo spiega il suo ininterrotto successo da 35 anni.

Pur se altro vi sarebbe da dire (e lo dirò altrove), mi fermo qui con un senso di profondissimo rammarico per la scomparsa di Marco Paggi e per non aver potuto confrontare direttamente con lui tante intelligenti intuizioni, ma anche tanti vistosi travisamenti.

Gianfranco de Turris

DIAMANTE
ANTICO DELITTO.
RAPHAEL REUTMANN E' UN VECCHIO ABITUDINARIO, SENHOR MANOEL DIAMANTE.
BANCO·POPULAR·DE·SÃO·PAULO

MI HANNO PARLATO DEI SUOI METODI, MA VEDRA' CHE IN QUESTO CASO NON SERVIRANNO MESSINSCENE.
ALLORA AVRA' SAPUTO CHE ESIGO DI CONOSCERE TUTTI I RETROSCENA PER EVITARE BRUTTE SORPRESE!

PER ARRIVARE A QUESTI LIVELLI DI RICCHEZZA, SENHOR DIAMANTE, BISOGNA POSSEDERE UN CERTO GRADO DI SPREGIUDICATEZZA. E' INDISPENSABILE QUANDO SI TRATTA DI COMPIERE AZIONI, DICIAMO COSI', "DISINVOLTE".

IO L'HO SEMPRE AVUTA, E NE HO ATTINTO A PIENE MANI. MA REUTMANN, CHE ERA MIO SOCIO, NO, NE RIMASE DISGUSTATO E SPARI'. ORA E' RICOMPARSO, ALLOGGIA ALL'HOTEL SÃO PAULO MA NON SO COSA VOGLIA. TEMO UN RICATTO.

ORA POSSIEDO QUESTA BANCA, SENHOR, CONDUCO UNA VITA LUSSUOSA E HO SEPOLTO IL MIO PASSATO SOTTO UNA MONTAGNA DI SOLDI.
BANCO

L'HO ASSUNTA PER QUESTO, DIAMANTE. NON VOGLIO PERDERE TUTTO QUEL CHE HO ACCUMULATO PER UN ANTICO DELITTO.
1

HOTEL SÃO PAULO
DO CARN
UN PALAZZO IN COSTRUZIONE! MI FACILITA IL LAVORO.
PARQUE DE CONSTRUCÃO
PROIBIDO ENTRAR

DOPO IL TRAMONTO...
PARQUE DE CONSTRUCÃO
PROIBIDO ENTRAR

JUAREZ AVEVA RAGIONE. IN DUE GIORNI REUTMANN HA FATTO SEMPRE LE STESSE COSE NEGLI STESSI POSTI. E SEMPRE DA SOLO!

NON SEMBRA UN LAVORO COMPLICATO...

...BASTERA' UN PO' DI PAZIENZA.

ECCOLO!

FLOP!

TUMP!
?
MA... NON E' POSSIBI-LE!
TUM
TUM
CHI DIA-VOLO E'?... UN GUARDIA-NO IN QUESTO PALAZ-ZO?...
NON C'E' NULLA DI VALORE CHE NE GIUSTI-FICHI LA PRESEN-ZA!
TBOCK!
UN ALTRO!...
3

CLICK

VUOL FARSI PROTEGGERE DAL BUIO! E' BENE ADDESTRATO, CHIUNQUE SIA!

SDENG!

CRACK!
AAAHH!

FLOP!

FINITO!

TUTTO DA RIFARE!
4

IL GIORNO DOPO...

HA VISTO? CON I SOLDI DI UNA BANCA CI SI PUÒ COMPRARE UN KILLER PROFESSIONISTA, PREPARATISSIMO. MOLTO PERICOLOSO.

IL SUO PROGETTO POTREBBE FALLIRE, REUTMANN. FACCIAMO A MODO NOSTRO, SARÀ PIÙ SBRIGATIVO E SICURO!

SE NON SIETE CAPACI DI TENERE LONTANO UN SICARIO CHE SIETE VENUTI A FARE? SOLO A METTERE VETRI ANTIPROIETTILE ALLE FINESTRE?!

LO ELIMINEREMO, NON DUBITI, MA LA SUA OSTINAZIONE POTREBBE COSTARCI CARA!!

IO SO QUEL CHE VOGLIO, E SE VOI NON SIETE IN GRADO DI CAPIRE, LIMITATEVI AD ESEGUIRE GLI ORDINI!

HAI SENTITO? BISOGNA CONTINUARE COME STABILITO. NON SENTE RAGIONI!

MA... CHE FAI?!
5

QUEL VECCHIO IMBECILLE ROVINEREBBE TUTTO! MEGLIO TOGLIERLO DI MEZZO!

VORRA' DIRE CHE IL KILLER E' RIUSCITO A ELUDERE LA NOSTRA SORVEGLIANZA! PAZIENZA!

NON ESSERE STUPIDO! SOLO LUI PUO' INCASTRARE IL VECCHIO! CI SERVE VIVO!

E' QUASI ORA DI PRANZO. VI AVVERTO CHE VADO AL BAR DELL'ALBERGO PER L'APERITIVO E POI AL SOLITO RISTORANTE!

EL SAO PA

STAVOLTA VEDIAMO DI FARE IN FRETTA!

WROOOOMM!

NOOO!

WROOOMM
1270·SP
ROOAAR
43101·SP
E ADESSO CHE DIAVOLO ...?!
CRASH!
BANG!
DI NUOVO!
BANG!
TUMP!
TROCK!
IN QUESTA STORIA C'E' QUALCOSA CHE NON CAPISCO...
QUESTI NON MI MOLLANO!
WROOOOOOM
ROOOAR
SCREECH!
PARE
7

STUMP
1270-SP

BANG! BANG! BANG!
431.01 SP

CRASH!
IIIIIIIIIIIII

AVANTI! FAMMI VEDERE QUANTO SEI BRAVO!

NOSSA SENHORA!
CRASH!

MINHA POBRE CARRÊTA! MINHAS FRUTAS!
431.01 SP

SONO PIU' BRAVO IO, MA ADESSO DEVO LIBERARMENE!
8

ECCO LA SOLUZIONE!
TREM SUBTERRANEO
SUBTERRA
TRRGKRACK!
1270 SP
1270-SP
ADESSO VEDREMO CHI E' PIU' OSTINATO!
STUMP!
SOU UM POLICIA! POLICIA!
CON UN PO' DI FORTUNA LO SEMINO DEFINITIVAMENTE!
EMBORA! EMBORA!
ATTENÇAO! VAGÃO EN PARTIDA!
9

* MOSSAD: SERVIZIO SEGRETO ISRAELIANO.

COME VEDE, SENHOR DIAMANTE, HO FATTO A MENO DI LEI!

SEI RIUSCITO... A PRENDERE ANCHE L'ULTIMO SCAMPATO DEL TUO LAGER...

AVREI DOVUTO DAR RETTA AGLI ISRAELIANI... FARTI RAPIRE SUBITO... SENZA PRIMA RICONOSCERTI... UFFICIALMENTE...

SEI STATO UN IDIOTA!
LO SO...

...MA POSSO ANCORA RIMEDIARE!!
BANG!

BANG BANG!
AAAGH!

ERO... VENUTO... PER QUESTO.

FINE DELL'EPISODIO

ANTEFATTO

A CURA DI L. GORI

Segura & Ortiz ci ripropongono **Burton & Cyb**, serie etichettabile come di fantascienza solo per gli scenari e i gadgets ipertecnologici che ospita. In realtà si tratta di un fumetto per molti aspetti originale e quasi anomalo, in cui l'ambientazione è senz'altro in second'ordine rispetto ai personaggi. L'ineffabile coppia di imbroglioni spaziali, uno del tutto umano, l'altro per metà cyborg, entrambi impegnati a portare a spasso per la Galassia le due più memorabili facce toste che si ricordino, è già familiare ai lettori de L'Eternauta. I due ora tornano ad architettare clamorose truffe galattiche, per il loro e per il nostro divertimento: speriamo di rivederli ancora per molti episodi. **pag.2**

Fantascienza e fantapolitica hanno più caratteristiche in cumune di quanto normalmente si creda. Non è solo l'immaginazione di un futuro – o passato – alternativo, che unisce le due discipline: c'è anche un comune sottofondo pessimistico. Qualche volta il confine addirittura si annulla, rivelando quanto in fondo siano pretestuose le divisioni in "generi" della letteratura, popolare o "colta" che sia. È il caso di questi episodi della serie **Asteroidi** di Balcarce & Perez. Il primo ci trasporta in un lontanissimo futuro, nel corso di una nuova e terribile guerra delle Falkland, che vista in un contesto futuribile si rivela ancora più incredibile e assurda. L'altro ipotizza come possibile (e prossima) la contaminazione tecnologica di àmbiti fino a ieri realmente intoccabili e... sacrali. **pag.10**

Continua la serie **Johnson** di De Angelis & Torti. Johnson è indubbiamente ingenuo e pasticcione, non sempre diplomatico. Però, tutto sommato, alla fine di ogni episodio si dimostra sempre quello più "pulito", il meno a suo agio nell'intrigo di loschi traffici di ogni genere. Qualche volta ci viene da pensare che il fatto di non essere italiano lo aiuti un pò... **pag.21**

Mignacco & Micheluzzi ci ripropongono il loro **Corsaro**, un broker che lavora in Italia per conto della Lloyds di Londra, trafficando con strane polizze in ambienti di varia natura. **pag.37**

Vi presentiamo ila seconda avventura di **Diamante** di Romagnoli & Cicarè sperando che abbiate gradito la prima. **pag.51**

Un altro episodio di **Ozono**, opera di Segura & Ortiz. E di nuovo il solito inedito miscuglio di ecologia e violenza, che sempre di più si rivela un'evidente parafrasi di argomenti di scottante attualità. **pag.64**

Francamente ce l'aspettavamo: **Den** non è morto trafitto da una lancia. L'episodio appena trascorso si è svolto evidentemente su un piano irreale. Ma alla fine dell'incubo lo ritroviamo invecchiato, ingrassato, privo di forza e di volontà. E l'eroe un tempo invincibile torna col ricordo a due donne che per lui sono particolarmente importanti: la Regina Rossa e la dolce Kath, visioni di un abbandono e di un ritorno... E poi nuovamente di un drammatico abbandono. Ma il gioco dei ricordi è complesso, il dedalo di flash-backs ci conduce di nuovo alla triste attualità, in cui David Ellis Norman (DEN, appunto) è addirittura sul punto di essere ucciso da una specie di "cacciatore di taglie". Ma qualcosa, alla fine, ci dà una speranza di riscatto: c'è chi ha visto Kath, viva. E restiamo ancora una volta in attesa della prossima puntata. **pag.81**

Inizia un nuovo episodio dell'immortale tenente **Blueberry**, nella versione di Charlier & Wilson, disegnatore neozelandese di gran talento. **pag.106**

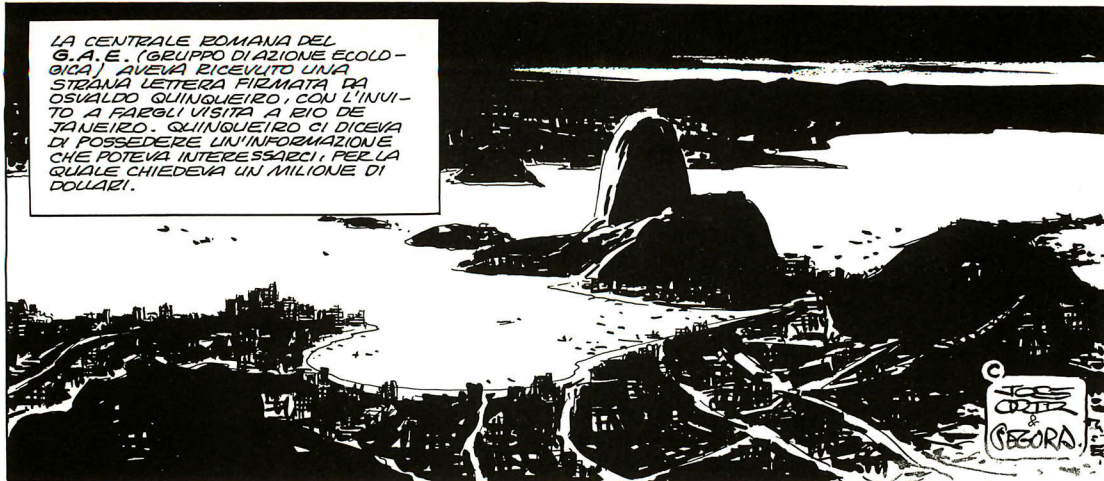
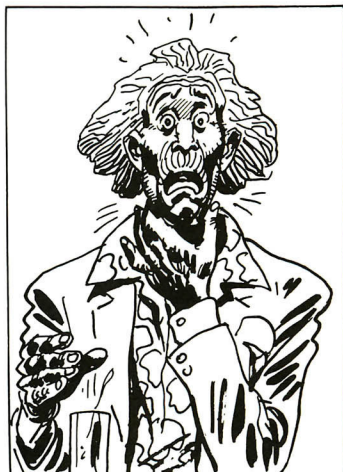
Qualche volta, l'eccesso di potenza e la minaccia della distruzione reciproca possono paradossalmente garantire una precaria pace. È più o meno quello che succede in Distanza di Sicurezza della serie **Incontri** di Patrito, un'originale allegoria di quella minacciosa garanzia di stabilità internazionale, basata sull'equilibrio militare delle superpotenze, che ormai speriamo di poter abbandonare per sempre. Nella coloratissima storia di Patrito, per due astronavi nemiche sembra prepararsi un'attesa che, per quanto lunga, porterà inevitabilmente alla distruzione finale. Ma poi giunge inaspettata la pace: almeno fino alla prossima guerra, s'intende. **pag.122**

LA CENTRALE ROMANA DEL G.A.E. (GRUPPO DI AZIONE ECOLOGICA) AVEVA RICEVUTO UNA STRANA LETTERA FIRMATA DA OSVALDO QUINQUEIRO, CON L'INVITO A FARGLI VISITA A RIO DE JANEIRO. QUINQUEIRO CI DICEVA DI POSSEDERE UN'INFORMAZIONE CHE POTEVA INTERESSARCI, PER LA QUALE CHIEDEVA UN MILIONE DI DOLLARI.
© JOSE ORTIZ & SEGURA

ERO GIA' DA TRE GIORNI A RIO, MA SOLO QUELLA MATTINA QUINQUEIRO SI ERA MESSO IN CONTATTO CON ME. LA SUA VOCE, MENTRE MI PARLAVA AL TELEFONO, AVEVA UN TONO IMPAURITO.

ERA IL TONO DI VOCE DI UN UOMO CHE SI SA INSEGUITO E TEME PER LA PROPRIA VITA. FORSE ERA PER QUELLO CHE MI AVEVA DATO APPUNTAMENTO IN QUELL'ESPOSIZIONE DI FARFALLE ...

... DOVE ERA FACILE CONTROLLARE LA GENTE CHE TI CIRCONDAVA E LA COSA PIU' PERICOLOSA IN VISTA ERANO I LUNGHI AGHI CHE TRAFIGGEVANO I POVERI LEPIDOTTERI.
- 1

SONO OSVALDO QUINQUEIRO... LE PIACE LA MIA COLLEZIONE DI FARFALLE?
GRADISCE UN WHISKY?... O PREFERISCE UN ALTRO BEVERAGGIO?
GRAZIE... VA BENE QUESTO.
SONO PROPRIETARIO DI UN NEGOZIO CHE SI OCCUPA DI ESPORTAZIONE DI FARFALLE. LE VENDO IN EUROPA E IN NORD-AMERICA!
IL MIO LAVORO MI COSTRINGE AD ADDENTRARMI NELLA FORESTA PER ACQUISTARE NUOVI ESEMPLARI, ED E' STATO LI' CHE...
CHIAMATE UN DOTTORE... PRESTO!
PRESI IL BICCHIERE IN CUI AVEVA BEVUTO IL DEFUNTO OSVALDO QUINQUEIRO E ANNUSAI IL SOAVE PROFUMO DI MANDORLE AMARE DEL PIU' SICURO DEI VELENI... CIANURO!
-2

QUANDO ARRIVÒ LA POLIZIA, IL FALSO CAMERIERE ERA SCOMPARSO. TORNAI ALL'HOTEL CON, IN TASCA, IL PORTAFOGLI DEL MORTO, NEL QUALE TROVAI ALCUNE FATTURE CON L'INDIRIZZO DI UN NEGOZIO. DOPO UNA DOCCIA, MI CAMBIAI E USCII DI NUOVO.

SE LO STRATO DI OZONO CONTINUAVA A BUCARSI, ACCENTUANDO L'EFFETTO SERRA, IN POCHI ANNI LA VITA IN QUELLA CITTA' SAREBBE STATA IMPOSSIBILE... AVREBBE DOVUTO ESSERE ABBANDONATA E LA FORESTA L'AVREBBE DI NUOVO INGHIOTTITA.

OSVALDO QUINQUEIRO
NATURALISTA

COSA TI HA RACCONTATO TUO ZIO?.. RISPONDI, CAGNA!
-3

COSA VUOI, CHE TI AMMAZZI ?
DIMMI ... CHI ERA L'UOMO CHE HA INCONTRATO ALL'ESPORTAZIONE DI FARFALLE ?... COME SI CHIAMA ?

MI CHIAMO ILIA GORKI ... AGENTE SPECIALE DEL GRUPPO D'AZIONE ECOLOGICA.
E TI ORDINO, CON UN'ARMA PUNTATA SULLA TUA NUCA ... DI SEPARARTI DALLA RAGAZZA !

ATTENTO! E'ARMATO!!

KAPOW!!!

MEU DEUS! COSA USA PER DIFENDERSI ... UN CANNONE ?!
-4

CHI ERA QUEST'UOMO?
NON SO... E' ARRIVATO STAMATTINA PRESTO, E HA CONTINUATO A PICCHIARMI, FINCHE' NON GLI HO DETTO DOVE POTEVA TROVARE MIO ZIO!

MI HA LEGATO A QUELLA SEDIA E MI HA TRAMORTITA... POI SE N'E' ANDATO, MA E' TORNATO POCO FA E MI HA PICCHIATA DI NUOVO...
LA RAGAZZA ERA VITTIMA DI UN ATTACCO ISTERICO E CONOSCEVO SOLO DUE MODI PER BLOCCARE LO SHOCK... O PRENDERLA A **SCHIAFFI**... O...

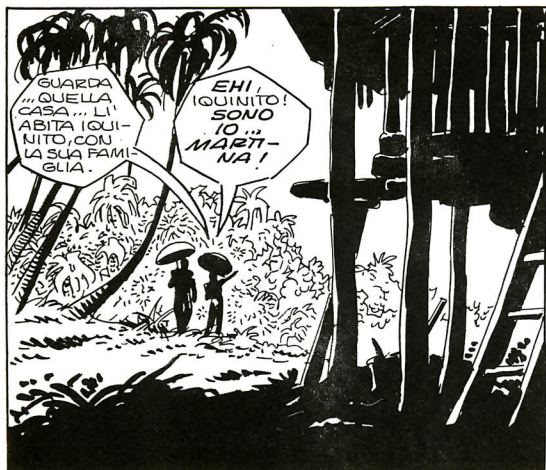
MIO ZIO E' MOLTO IMPAURITO... SA CHE LO CERCANO... PER QUESTO VIVE NASCOSTO ... TEME CHE VOGLIANO...

TI SENTI MEGLIO?
CREDO DI SI'...
ORA DOVRESTI RACCONTARMI COME MAI TUO ZIO AVEVA TANTA PAURA...
RACCONTAMI COSA AVEVA SCOPERTO.

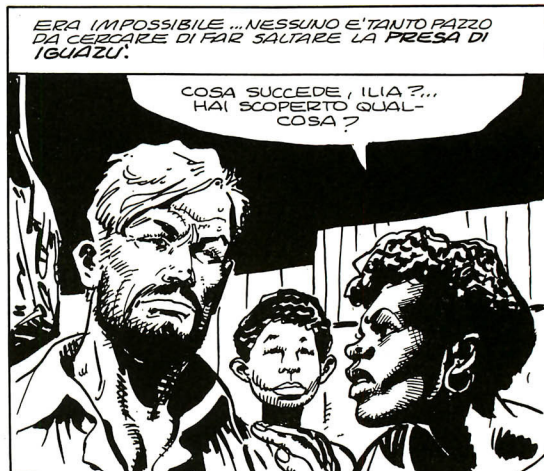
NON MI HA DETTO NIENTE... DAVVERO...
SOLO CHE ERA ANDATO ALLE **CASCATE DELL'IGUAZU'** AD ACQUISTARE FARFALLE DA UN UOMO DI NOME IQUINITO.

MI MUOVEVO ALLA CIECA, LASCIANDOMI GUIDARE DAL MIO ISTINTO...
ASCOLTA... QUELL'UOMO HA AMMAZZATO TUO ZIO... E I SUOI AMICI INTENDONO FAR FUORI ANCHE TE!
MEU DEUS! COSA DICE?...
SARAI PIU' SICURA AL MIO FIANCO... VIAGGERAI CON ME... MI PORTERAI DOVE VIVE IQUINITO.

OH, SI'... DI LEI MI FIDO... LA PORTERO' DA IQUINITO!
E IL MIO ISTINTO MI DICEVA CHE, SE C'ERA UNA RISPOSTA PER LA MORTE DI OSVALDO, L'AVREI TROVATA ALLE **CASCATE DELL'IGUAZU'**.
-5

RISALIMMO PER QUATTRO GIORNI IL RIO PARANÀ FINO AL VILLAGGIO DI GUAIRA. NON MI SENTII MAI SORVEGLIATO E COMINCIAI A PENSARE CHE GLI ASSASSINI DI OSVALDO AVEVANO PERSO LE NOSTRE TRACCE, AMMESSO CHE MAI LE AVESSERO SEGUITE ... O CHE ESISTESSERO ...

...UN ACCAMPAMENTO IN RIVA AL FIUME ...CON UOMINI VESTITI DA MILITARI ...E UNA CHIATTA ORMEGGIATA A UN IMBARCADERO.
STAVO AVVICINANDOMI PER SALUTARLI, QUANDO DAL CIELO GIUNSE UN AEREO CHE SI POSO' SUL FIUME...

COMINCIARONO A SCARICARE CASSE DALL'AEREO ALLA CHIATTA ...E QUELLO CHE SEMBRAVA IL CAPO COMINCIO A URLARE CHE STESSERO ATTENTI...
...CON GLI ESPLOSIVI. LI VIDI MOLTO OCCUPATI E DECISI DI NON DISTURBARLI... ECCO QUELLO CHE E' SUCCESSO...

NON E' SUCCESSO ALTRO?... DEVI AVER RACCONTATO DELL'ALTRO AL SIGNOR QUINQUEIRO, PERCHE' FOSSE TANTO PREOCCUPATO...
OH, NO... LA SUA ATTENZIONE FU ATTRATTA DAL FATTO CHE LA CHIATTA ERA UGUALE A QUELLE CHE SORVEGLIANO LA PRESA D'ACQUA DELL'IGUAZU' E CHE LA STESSERO CARICANDO DI ESPLOSIVI.

ERA IMPOSSIBILE ...NESSUNO E' TANTO PAZZO DA CERCARE DI FAR SALTARE LA PRESA DI IGUAZU'.
COSA SUCCEDE, ILIA?... HAI SCOPERTO QUALCOSA?

SCENDI IL FIUME FINO ALLA MISSIONE DEI FRANCESCANI... E CHIEDIGLI DI USARE LA LORO RADIO...
...PERCHE' DEVI CHIAMARE LA PRESA E AVVERTIRLI CHE QUALCUNO PUO' VOLER FAR SALTARE LA DIGA... DAGLI IL MIO NOME E QUESTO NUMERO... TI CREDERANNO.

PUOI PORTARMI AL PUNTO DOVE HAI VISTO L'ACCAMPAMENTO?
SI'... HO UNA PIROGA A MOTORE... MA CI VORRA' UN GIORNO INTERO AD ARRIVARE.
NON IMPORTA.
-7

A QUELLA PUNTA DOVREMO SCENDERE... CONTINUANDO SUL FIUME CI VEDREBBERO.
LA MIA GENTE DICE CHE GLI DEI DELLA FORESTA SONO IMPAZZITI... LE PIANTE CRESCONO IN FRETTA E FA SEMPRE PIU' CALDO.
SI', OLTRETUTTO ABBIAMO FATTO IMPAZZIRE IL **DIO OZONO** E NE STIAMO PAGANDO LE CONSEGUENZE.
QUINQUEIRO NON S'ERA SBAGLIATO... QUELLA CHIATTA ERA IDENTICA A QUELLE USATE DALL'ESERCITO PER LA PROTEZIONE DELLA PRESA E SE AVEVA LA STIVA PIENA DI ESPLOSIVO... SI APPRESTAVANO A FAR SALTARE LA PRESA, UN NUOVO DILUVIO UNIVERSALE AVREBBE SPAZZATO IL BRASILE.
-8

POSSO CHIEDERLE COSA INTENDE FARE, SIGNORE?
SONO UN ROMANTICO... CERCHERO' DI GUADAGNARMI LO STIPENDIO CHE MI DANNO.
MI CALERO' SUL FIUME, TENTANDO DI ARRIVARE FINO ALLA CHIATTA PER...

NON FARA' NIENTE, SENHOR!...
...SALVO OBBEDIRE AI MIEI ORDINI FIN DA ORA!

HAI GIOCATO MOLTO BENE LA TUA PARTITA.
IMMAGINO CHE QUINQUEIRO AVESSE SCOPERTO TUTTO... COSI' GLI HAI MESSO UNO DEI TUOI ALLE CALCAGNA PER ELIMINARLO!
IN EFFETTI... PECCATO CHE GLI ABBIA PERMESSO DI PARLARE CON LEI.

BENE... A QUEST'ORA MARTINA SI SARA' MESSA IN CONTATTO COL DIPARTIMENTO DI SICUREZZA DELLA PRESA...
NON POTETE FARE PIU' NIENTE.

SI SBAGLIA... CONOSCIAMO MEGLIO DI CHIUNQUE ALTRO QUESTA FORESTA...
...E ABBIAMO MOLTA PAZIENZA... CI NASCONDEREMO NELLA FORESTA, E QUANDO SI SARANNO STANCATI DI CERCARCI... ATTACCHEREMO!

E' IQUINITO, CON UN PRIGIONIERO!

QUALCOSA NON QUADRAVA... POTEVA AVERCI UCCISI IMPUNEMENTE ENTRAMBI... E SENZ'ALTRO AVEVA PERMESSO A MARTINA DI AVVERTIRE LA PRESA... PERCHE'?
-9

FRA POCHI MINUTI CI VEDRAI PARTIRE ... PERDERCI IN UNO DEGLI AFFLUENTI DEL FIUME.
A TE, TI LASCEREMO VIVO ... PERCHE' RACCONTI ALLA TUA GENTE COSA INTENDIAMO FARE E PERCHE' LO FACCIAMO.

NOI ABBIAMO VISSUTO CENT'ANNI IN QUESTA FORESTA, SENZA DANNEGGIARLA.
MANGIAVAMO I SUOI FRUTTI ... CACCIAVAMO ... COLTIVAVAMO I NOSTRI ORTICELLI ... SENZA FERIRE LA **GRANDE MADRE**.
NO CALOR
NO CALOR

NOI SIAMO **GENTE**... **PERSONE**... VOI SIETE COME UN **CANCRO**.
MA NON VOLETE RICONOSCERLO... NON VOLETE ACCETTARE CHE LA VOSTRA GRANDE MISSIONE E'... **DIVORARE LA GRANDE MADRE TERRA**.

E NON VOLETE VEDERE QUELLO CHE SIETE, PER NON IMPAZZIRE!
OH, SI' ... AVETE INVENTATO UN ENORME ALIBI PER TUTTO QUELLO CHE FATE ...

PER NON RICONOSCERVI PER QUEL CHE SIETE ... UN **CANCRO**!
L'ALIBI SI CHIAMA **PROGRESSO**.

E PER IL PROGRESSO AVETE DEVASTATO LA FORESTA AMAZZONICA ... APERTO NELLA SELVA STRADE PERCORSE DAI VOSTRI CAMION CHE AVVELENANO L'ARIA.
AVETE INQUINATO L'ACQUA DEI FIUMI CON PRODOTTI CHIMICI.
AVETE FERITO LE VISCERE DELLA GRANDE MADRE CERCANDO ORO O PETROLIO ...
10

SI', AGITE COME IL CANCRO, CHE MANGIA LA CARNE DELL'OSPITE CHE E' IL SUO STESSO MONDO!
MA NOI, LA GENTE, VI FERMEREMO!

DI' AI TUOI CHE FAREMO SALTARE LA PRESA... CHE LI INONDEREMO CON L'ACQUA DELLA NOSTRA TERRA.
STA BENE, GLIELO DIRO'... TE LO GIURO.

MAGARI, SE LI SPAVENTO ABBASTANZA, SMETTONO DI DISBOSCARE E ABBANDONANO LE MINIERE.
MAGARI PROCLAMANO L'AMAZZONIA E IL MATO GROSSO PATRIMONIO DELL'UMANITA'!

QUESTO ENORME FAVORE, TE LO FARO'... MA NON MINACCIARMI DI FAR SALTARE LA PRESA, PERCHE' SAPPIAMO ENTRAMBI CHE NON PUOI FARLO.

OSVALDO QUINQUEIRO VI HA IMBROGLIATI VENDENDOVI ESPLOSIVI FASULLI!
DEL RESTO, CON QUESTO CALDO GIA' SAREBBERO ESPLOSI.
NO CALOR

SA TUTTO... LASCIA CHE LO AMMAZZI... NE CERCHEREMO UN ALTRO!
NO... LASCIALO PARLARE.

TU HAI CONVINTO QUINQUEIRO A VENDERVI GLI ESPLOSIVI...
QUANDO SCOPRISTE CHE VI AVEVA TRUFFATO ORDINASTI DI UCCIDERLO!

QUINQUEIRO PENSÒ A SUA VOLTA CHE IL MIGLIOR MODO PER ELIMINARVI FOSSE DI DENUNCIARVI AL **GRUPPO DI AZIONE ECOLOGICA**.
GUADAGNANDOCI, PER SOPRAMMERCATO, UN MILIONE DI DOLLARI.

TI STAVI GIA' DANDO PER VINTO, QUANDO COMPARIMMO IO E MARTINA ... E HAI PENSATO CHE FORSE RIUSCIVI A CONVINCERMI DI AVERE GLI **ESPLOSIVI**.
NO CALOR

IO, A MIA VOLTA CONVINCERO' I MIEI SUPERIORI DEL PERICOLO CHE RAPPRESENTI E DELLA CONVENIENZA DI CHIUDERE L'AMAZZONIA ALLE MULTINAZIONALI!
SI', TI SERVE MOLTA PUBBLICITA', PER QUESTO HAI LASCIATO FUGGIRE MARTINA E LASCERAI FUGGIRE ANCHE ME.

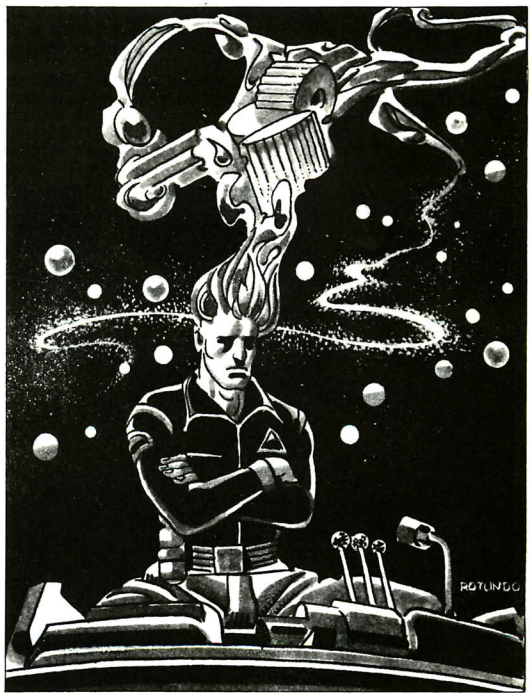
BENE... LO FARO'!
ORDINA AI TUOI UOMINI CHE COMPLETINO IL CARICO DELLE CASSE E CHE LE NASCONDANO BENE NELLA FORESTA ...
NON SI DOVRANNO TROVARE MAI!

ANDIAMO... COSA ASPETTATE?
TUTTE LE CASSE SULLA CHIATTA ... NOI ANDIAMO.

BUONA FORTUNA, **GENTE**.
© JOSE ORTIZ & SEGURA
FINE
12

TERRITORIO PARTICOLARMENTE DIFFICILE

Mentre si trovava in piedi davanti all'edificio del Ministero, Wiktor ebbe di colpo la sensazione di essere di nuovo solo, di riacquistare il possesso del proprio corpo come unico proprietario e utente. Forse per la prima volta nella sua vita assaporò il vero gusto della libertà personale... in contrasto con l'assoggettamento totale che aveva sperimentato fin da quella mattina.
Si aggiustò in fretta i vestiti, che avevano subito qualche lieve danno durante la lotta con l'ufficiale della Sicurezza e con il portiere. Era ora consapevole del rossore che gli pervadeva il viso per la vergogna di tutti quegli incidenti che durante la mattinata l'avevano avuto come protagonista... ed anche a causa di tutte le assurdità che quel giorno aveva detto ad alcuni funzionari molto importanti dell'amministrazione statale.
Si guardò intorno, a disagio, e vide con sollievo che, a parte uno sporco barbone intento a sonnecchiare su una panchina poco distante, nessun altro aveva assistito alla scena comica che si era appena svolta davanti all'edificio. Prima di allora, Wiktor non era mai stato buttato... o trasportato... fuori da qualche posto.
Era libero dalla dominazione del suo oppressore interno e, non essendo quindi più obbligato a percorrere di corsa le strade cittadine, si sedette sulla panchina, accanto al barbone addormentato. I piedi gli dolevano e lo stomaco aveva bisogno di assistenza.
La forza aliena l'aveva assalito mentre stava andando in ufficio e si guardava intorno alla ricerca di un posto simpatico dove fare colazione. Contro la sua volontà e le sue intenzioni, si era poi ritrovato alla biblioteca dell'Università, dove quel misterioso "qualcosa" che gli abitava nella mente aveva chiesto l'atlante stellare e, servendosi delle coordinate, aveva individuato una stella chiamata Megrez, nella costellazione dell'Orsa Maggiore. Dopo aver ripetuto parecchie volte... servendosi delle labbra di Wiktor... il nome della stella, l'insolito visitatore aveva diretto i passi del suo ospite verso il Ministero degli Affari Esteri e della Cultura, come anche verso altri uffici governativi. Dovunque, parlando con la voce di Wiktor, si era presentato come "il delegato del Sistema Megrez, con interprete".
Già questo era stato sufficiente ad indurre i funzionari a sorridere con sarcasmo, e nessuno di loro aveva ascoltato con effettivo interesse il resto della storia del megreziano: dopo tutto, il visitatore non era in grado di addurre alcuna prova materiale della propria identità, visto che il suo aspetto esteriore era quello di un uomo di mezz'età, con i baffi e con i capelli chiari. Non c'era quindi da meravigliarsi se ogni volta lo straniero venuto da un mondo lontano era riuscito a pronunciare soltanto qualche frase, prima che tutti i funzionari interpellati chiamassero un usciere ed una guardia della Sicurezza. Di quei tempi, erano così numerosi i pazzi che si presentavano come delegati di qualche razza aliena!
Soltanto il direttore dell'ufficio del Ministero per gli Affari Esteri aveva dimostrato un pò di tatto e di professionalità. Dopo aver ascoltato qualche frase pronunciata dallo sconosciuto, aveva guardato fuori della finestra, dicendo:
«Chiedo scusa, signore, ma quello davanti alla porta d'ingresso è per caso il suo disco volante? Se lo è, La prego gentilmente di spostarlo altrove. Il portiere Le mostrerà il parcheggio riservato ai visitatori».
A questo punto, il megreziano era rimasto interdetto, come se si fosse vergognato di ammettere che lui, un importantissimo delegato di una razza aliena... effettivamente stava viaggiando a piedi. Prima che potesse rispondere, l'usciere era arrivato ed aveva accompagnato fuori Wiktor. Per quanto fosse stato scacciato dai palazzi governativi – perchè spesso l'alieno aveva reagito con violenza – Wiktor non riusciva a provare risentimento per le persone che lo avevano trattato in maniera così irrispettosa. Il suo incredibile visitatore non aveva neppure un grammo di diplomazia, non possedeva neppure le più elementari buone maniere interculturali, ed era chiaro che il delegato del Sistema Megrez non aveva ripassato molto bene la sua parte. Non aveva neanche tentato di attingere alle risorse della memoria del suo ospite, da cui avrebbe potuto ricavare un'idea di quale fosse la psicologia di un Terrestre appartenente al paese in cui l'alieno avrebbe dovuto agire.
Avendo finalmente capito cosa era successo quella mattina, Wiktor era ansioso di concedere all'extraterrestre ogni aiu-

to possibile... assistendolo nella sua missione e aiutandolo a sviluppare un piano d'azione efficace.
Ma, ahimè, l'alieno sembrava un individuo perentorio, e presuntuoso al massimo per quanto concerneva le sue capacità. Ignorò completamente Wiktor,relegando la sua personalità in un angolo remoto della mente e trattando l'umano come un subordinato, la cui mente serviva soltanto da strumento di traduzione portatile. Non era possibile cooperare.
Wiktor trovava quella situazione assolutamente insopportabile. Non si poteva parlare di effettiva collaborazione quando una delle due parti prelevava dalla mente dell'altra tutte le informazioni accessibili senza offrire in cambio neppure un pensiero suo...
«No! Non mi lascerò trattare in quel modo!» Si ribellò Wiktor, quando finalmente fu libero dal controllo dell'alieno «Posso capire che si trovi di fronte ad un compito difficile. Non dùbito che abbia un capo terribile e che i luoghi poco familiari gli stiano causando un sacco di problemi, ma che vada al diavolo! Anch'io ho un capo, e non gli piace affatto quando qualcuno si prende una giornata di congedo senza avvertirlo in anticipo. Dal momento che questa lumaca megreziana è capace di penetrare nella mia mente e di trovare in essa ciò che io stesso ho quasi dimenticato, questo significa che lui sa tutto quello che so io. Allora perchè non si prende il fastidio di pensare a cose elementari come la colazione per me, oppure una telefonata al mio capo? Il suo comportamento è impertinente e sprezzante, e non mi sento in vena di essere gentile con lui».
Bisognava ammettere che per tutta la mattinata Wiktor aveva tentato onestamente – dall'angolo in cui la sua mente era stata relegata dalla personalità rampante del megreziano – di stabilire una forma di cooperazione. Wiktor era convinto che un "modus vivendi" fosse indispensabile, quando ci si veniva a trovare in una soluzione in cui due diverse personalità utilizzavano in comune lo stesso corpo e la stessa mente. Ma era stato tutto inutile! Il visitatore si era reso unico possessore di entrambi, e non aveva riconosciuto alcun diritto a chi lo stava ospitando. A dire il vero, non si era rivolto direttamente a Wiktor neppure una volta, non si era presentato a dovere, non aveva pronunciato nessuna parola di saluto o di scusa per quell'invasione improvvisa.
«O si tratta di un individuo particolarmente rozzo, oppure, peggio ancora, sono tutti maleducati» pensò Wiktor. «In un modo o nell'altro, se tornerà e continuerà a trattarmi in questo modo, cercherò di controbattere!».
Lo stomaco vuoto e i piedi dolenti gli facevano provare una crescente antipatia nei confronti del visitatore. All'inizio, quell'avventura aveva dato l'impressione di poter offrire possibilità affascinanti, ma dopo aver trascorso parecchie ore a girare per la città, rendendosi oggetto di scherno, Wiktor cominciava a desiderare che il suo contatto con una razza aliena cessasse.
Nello stesso tempo, si rese conto che, se fosse tornato nella sua mente, il megreziano avrebbe potuto analizzare tutti i pensieri che lui aveva formulato in sua assenza, e che quindi era inutile preparare qualche complotto contro il visitatore, dato che anche i piani più segreti non sarebbero rimasti tali.
«Impertinente mascalzone cosmico!» Ringhiò, alzandosi dalla panchina.
L'uomo che se ne stava appoggiato contro l'estremità opposta del sedile, e che era parso un ubriaco addormentato, in realtà non stava affatto dormendo: stava invece osservando Wiktor già da qualche tempo, e quando lui lanciò quell'ultima esclamazione, si mosse all'improvviso.
«Cosa stavi dicendo!» Chiese.
«Non parlavo con te.» borbottò Wiktor, trascinando i piedi verso la strada.
«Aspetta un momento!» Il tizio seduto sulla panchina lo raggiunse con un balzo di un'agilità inattesa. «Un secondo. Hai detto "mascalzone cosmico". Di cosa si trattava?».
Wiktor continuò a camminare, senza girarsi a guardare l'intruso,che però non parve disposto a lasciarsi sganciare facilmente.
«Soltanto un secondo, amico,» ripetè in tono propiziatorio. «Ho visto il cane da guardia che ti buttava fuori a calci dal Ministero. Anche a me è successa la stessa cosa, giuro! Non è che il tuo viene da Aldebaran, per caso?».
Wiktor si fermò e si girò verso l'uomo. «Da Aldebaran?» Chiese, scrutando con sospetto l'ometto calvo dai vestiti in disordine.
«Me ne sto qui seduto, ad aspettare... e quel che è peggio, sto tornando sobrio. E quando sono sobrio, quel figlio di buona donna di un aldebarano s'impadronisce ancora di me e mi fa dire tutte quelle assurdità,» spiegò con impazienza l'ubriaco. «Così, quando ti ho visto buttare fuori, ho pensato forse che il mio aldebarano si era trovato una nuova vittima e mi avrebbe lasciato in pace...».
«Sei sfortunato. Il mio viene dal Sistema Megrez,» rispose Wiktor, con comprensione.
«E ti entra dentro ogni mattina, manovrandoti fino a sera, con qualche breve intervallo per mangiare?».
«Non lo so. Oggi è il mio primo giorno,» borbottò Wiktor.
«Hai la mia simpatia!» L'ubriacone gli strinse la mano. «Tu non hai ancora visto niente. Dobbiamo stare insieme, tu ed io, altrimenti quei bastardi ci faranno fuori! Io sono Adam. Vedi cosa mi ha fatto quel figlio di buona donna? Sono due settimane che non riesco a scrollarmelo di dosso: sono stato licenziato, ho speso tutti i miei soldi in liquori e questo... questo sfruttatore arriva ogni giorno, parecchie volte al giorno, e controlla se sono tornato sobrio. Ha cercato di farmi smettere di bere, ma di tanto in tanto trovo qualcuno che mi offre un bicchierino. Tu non hai niente da bere, vero?».
«Forse a casa. Hai detto che sono passate due settimane? Ed io che speravo che il mio se ne fosse andato e mi avesse lasciato in pace...».
«Non ingannare te stesso, amico. Anch'io facevo affidamento su questo, ma sfortunatamente sembra che stentino a trovare ospiti perfetti come noi due. Il mio aldebarano dice che i soggetti controllabili sono pochissimi».
«Parla con te?».
«Un accidente! Mi tratta come se fossi un animale. Ma posso sentire quello che dice alle altre persone servendosi della mia bocca. Dal momento che avevo escogitato lo stratagemma del bere, ha dovuto spiegare la mia condizione alle persone con cui voleva comunicare, ed ha rivelato a tutti che non riusciva a trovare nessun altro che fosse un ospite adeguato alla sua personalità.È un bene che tutto quello che ho detto sia stato scambiato per il farneticare di un ubriaco: in questo modo, me lo tolgo di dosso per periodi più lunghi, perchè quando sono sbronzo va in giro alla ricerca di qualcun'altro. Forse un giorno lo troverà...».
«Un buon metodo,» sorrise Wiktor, «ma costoso. E non troppo salutare!».

«Dammi qualcosa da bere e ti faccio vedere io!» Si vantò Adam. «Ma adesso mi sento pericolosamente sobrio».
«D'accordo, andiamo,» si rassegnò Wiktor. «Forse hai ragione e dovremmo rimanere insieme...».
«Molto obbligato, amico!» Adam era contentissimo. «Non cederemo a qualche bastardo venuto dallo spazio!».
«Se quel tuo aldebarano ti sorvegliasse un pò meglio, non ti potresti ubriacare,» commentò Wiktor, mentre entrambi si avviavano verso un parcheggio di taxi.
«Anche loro ogni tanto devono dormire, ed è un bene che lo facciano. Non possono rimanere costantemente svegli, ed a volte scompaiono dall'interno del loro ospite».
«Non può essere che rimangano costantemente dentro di noi, intenti ad ascoltare quello che diciamo di loro?».
«Che ascoltino, quei bastardi! Comunque, questa è casa nostra, e sono loro gli intrusi, e se vogliono sentire quello che penso di loro, li posso informare all'istante! Non ne ho mai fatto un segreto!» Adam sbuffò con disprezzo.
«Vuoi tacere? Ne parleremo più tardi,» lo zittì Wiktor, aiutandolo a salire su un taxi. «Qualcuno ti potrebbe sentire, confondere quel "loro" come riferito a qualcun'altro, e allora saremo nei guai. I visitatori conoscono i nostri pensieri, quindi non c'è bisogno di dire niente ad alta voce».

Agabaar poteva controllare la mente ubriaca di Adam soltanto a prezzo di un grande sforzo. Quando riuscì a fondersi con lui, era ormai troppo tardi: la bottiglia vuota era posata sul tavolo, fra i due uomini sbronzi. Attraverso gli occhi offuscati di Adam, l'aldebarano osservò Wiktor.
«Chi sei?» Domandò con esitazione. «Sei Wiktor, oppure la mia controparte megreziana?».
L'uomo dall'altra parte del tavolo rivolse ad Agabaar una lunga, fredda e sobria occhiata.
«Tu che ne pensi?» Chiese infine con un sarcastico sorriso.
«Durante l'ultima mezz'ora ho bevuto con il tuo ospite. O meglio l'ho fatto ubriacare, deliberatamente, lo ammetto».
«Da dove vieni?».
«Lo sai. Da Megrez».
«All'inferno se questo significa qualcosa per me! Come posso conoscere i nomi che gli umani danno alle stelle e ai corpi celesti?».
«Trova un pò di tempo per andare in una biblioteca, quando sarai sobrio. Consulta l'Atlante Galattico. Non ho voglia di fornire lunghe spiegazioni, che comunque la tua mente non ricorderebbe, essendo a stento cosciente. Mi dispiace per te, che hai trovato un ospite scadente...».
«Infatti, diavolo! Ma non sono riuscito a trovare nessuno che fosse più adatto. Le persone che vivono qui sono assolutamente inadatte, come ospiti».
«Esatto. Questo è un territorio particolarmente difficile, ma io ho avuto un colpo di fortuna, ho incontrato un soggetto

intelligente, quasi astemio e del tutto suscettibile al controllo. Qui non ce ne sono molti del genere, e ti dovrai accontentare del tuo ubriacone. Tanto di guadagnato per me, che sarò avvantaggiato quando si tratterà di stabilire qui i contatti commerciali. Ritengo che i nostri scopi siano simili, e vincerà chi farà più in fretta».
«Non sei un socio particolarmente simpatico,» commentò Agabaar, disgustato.
«Non siamo soci ma concorrenti, amico proveniente da una stella lontana,» lo corresse il megreziano.
«Questa volta vinci, ma troverò un nativo pronto a sottomettersi alla mia volontà».
«Non è molto probabile. Qui la gente è molto refrattaria a farsi sottomettere, sia come singoli individui che come nazione. Se avessi studiato la loro storia, lo avresti capito meglio».
«Non è facile imparare la storia da un ubriaco che probabilmente non è stato neppure uno studente diligente.».
«Puoi credermi, ho controllato. Devi aver visto tu stesso quali metodi il tuo Adam impiega per porre fine alla manipolazione della sua volontà».
«Certo, trova sempre qualcuno che gli offre da bere, oppure si procura il liquore in qualche altro modo, anche se gli lascio soltanto pochi soldi per comprarsi da mangiare».
«Neppure il mio è perfetto,» sospirò il megreziano. «Quando lo lascio solo per un pò comincia a complottare contro di me, studiando ogni sorta di piani per liberarsi del mio controllo. Naturalmente, non ci potrà mai riuscire, perchè ogni volta che torno indietro, gli guardo nella mente e scopro ogni cosa».
«Quanto a me, non posso neppure dare una buona occhiata a quello che quest'ubriacone ha detto e pensato durante la mia assenza. Ogni volta che si ubriaca, dimentica tutto ciò che è successo mentre era in questo stato. Spesso non riesco neppure ad orizzontarmi in quel pasticcio che è la sua testa».
«Sai cosa dovresti fare? Dovresti tornartene su Aldebaran, così io avrò una maggiore libertà d'azione e tu potrai chiedere un nuovo incarico. Non potrai mai cavartela, con la gente di qui».
«Perchè?».
«Perchè voi aldebarani siete noti in tutta la galassia per il fatto che... uhm... non avete una mente molto brillante».
«Cosa? E chi lo dice?».
«Tutti, e non comportarti come se non avessi mai sentito queste voci che circolano».
Agabaar balzò dalla sedia, ma il corpo ubriaco di cui si serviva barcollò pericolosamente.
«Senti tu!» Ringhiò, rimettendosi a sedere. «Sul nostro pianeta quest'insinuazione potrebbe costarti la proboscide!».
«Niente affatto. Noi non abbiamo una proboscide, soltanto decenti cefalopodi, come dovrebbe averne qualsiasi specie che si sia evoluta in maniera seria. Sospetto che tu sia assolutamente incapace di collaborare con la gente di questo pianeta perchè il tuo grado evolutivo è assai inferiore al loro».
I pensieri di Agabaar vagarono in difficoltà in mezzo ai gangli di Adam, ancora intasati dall'alcool, mentre l'alieno cercava di trovare un modo per ribattere all'insulto di quell'impertinente individuo proveniente da qualche "import-export" galattico; l'ira ribollente gli offuscò però la mente.
«Perchè non prendi in considerazione il mio suggerimento?». Chiese infine il megreziano. «Vattene di qui! Questo è davvero un territorio troppo difficile per te, i suoi abitanti detestano fisicamente qualsiasi forma di dominio alieno, e tutta la nazione, con pochissime eccezioni, ritiene che l'indipendenza e la libertà personale valgano molto più dei vantaggi derivanti dai contatti con potenti razze aliene. Dùbito fortemente che ti riesca di trovare qualcuno che non provi a liberarsi di te mentre lo controlli... Bene, ora mi allontano per un po'».
«Va' al diavolo,» grugnì Agabaar.
«Quell'essere ti ha offeso, stimato signore di Aldebaran,» disse Wiktor, con rispetto. «Se fossi in te, non gliela farei passare liscia».
«Cosa posso fare?» Agabaar scrollò le spalle. «Potrei picchiarti, per esempio. Questo non danneggerebbe minimamente il megreziano, ma almeno non potrebbe servirsi di te».
«E perchè dovresti picchiarmi?» Insistette Wiktor, con un astuto sorriso. «Tutti e due siamo stufi di quel cafone, tu hai dei problemi con Adam ed io sono pronto a cooperare con qualcuno che sia civilizzato e cortese come te, signor...?».
«Mi chiamo Agabaar».
«Allora?».
«Ho capito bene quello che suggerisci, Wiktor...?».

«Sarà un cambio facile, ed io sono suscettibile ad essere controllato. Credo di avere una disposizione psicologica favorevole».
«Ma non posso farlo... è contrario all'etica professionale! Il codice di comportamento...» protestò debolmente Agabaar.
«Mio caro signore! Dopo tutte le cose sgradevoli che quell'essere ha detto sul tuo conto? Se fossi in te, io non esiterei un solo istante!».
«Ecco, potrebbe essere una buona rappresaglia per tutti gli insulti...».
«È Proprio così, mio caro visitatore! Anch'io trarrò profitto da questo cambiamento, ed il tuo avversario dovrà accontentarsi, di quell'ubriacone. Allora, che ne dici? Lascia Adam... che comunque ha bisogno di dormire per smaltire la sbornia... e sii il benvenuto nella mia mente».
«D'accordo, sarò da te in un momento,» decise l'aldebarano, accantonando ogni remora.
«Ora smetti di pensare, non pensare a niente!» Ricordò Wiktor a se stesso, mentre allungava la mano sotto il tavolo e tragugiava un abbondante sorso da un'altra bottiglia che aveva tenuto in serbo proprio per questo momento.
Il suo piano ebbe successo all'ultimissimo istante: il megreziano arrivò dal canale di trasmissione. L'alieno stava cercando invano di penetrare la mente di Wiktor, appena controllata da Agabaar di Aldebaran, che aveva così bloccato l'accesso a qualsiasi altra personalità.
Non riuscendo a capire cosa fosse accaduto, il visitatore proveniente da Megrez prese a girare in cerchio per la stanza e, trovato il corpo controllabile ma completamente ubriaco di Adam, vi entrò, lo svegliò, e riuscì a ricavare con notevole difficoltà dalla sua memoria un quadro sfocato dei recenti avvenimenti. C'erano molti punti oscuri, ma una cosa era certa, e cioè che qualche vagabondo galattico aveva osato appropriarsi del corpo che aveva scelto per se stesso; siccome l'oggetto era contrassegnato, il furto non poteva essere avvenuto per errore, ma era stato commesso deliberatamente.
«Aspetta e vedrai, puzzolente aldebarano!» Esclamò il megreziano, esprimendo con furia la sua opinione sul conto del rappresentante di un sistema amico. «Il tribunale galattico non lascerà passare inosservato l'accaduto!».
Poi il megreziano si allontanò da Adam, lungo il canale di trasmissione, e tornò sul suo pianeta, dove inoltrò immediatamente un reclamo contro i Pianeti Uniti Aldebarani.

«Ancora non riesco a capire bene come mai se ne siano andati,» dichiarò Adam. «Come hai fatto ad ingannarli entrambi?».
«In effetti, ne ho ingannato soltanto uno, l'aldebarano. Il megreziano ha reagito in maniera logica, come mi ero aspettato. La cosa più importante era non progettare nulla in anticipo, quindi ho dovuto improvvisare tutto quanto e la situazione si è sviluppata da sola. Ho avuto un colpo di fortuna, e sono riuscito a creare una situazione di conflitto fra i nostri due visitatori. In sèguito al reclamo del megreziano, l'aldebarano è stato richiamato dalla Terra...».
«Come lo sai?».
«Me lo ha detto il mio megreziano, che fino a poco tempo fa aveva l'abitudine di venire qui a trovarmi. Sembra che io gli abbia insegnato qualche lezione di buone maniere, di cui aveva molto bisogno,» sorrise Wiktor. «Ma non mi serve la sua compagnia, e lui deve ormai aver rinunciato a me. A dir la verità, mi ero aspettato che i due alieni si mettessero a litigare e provocassero un tale pasticcio da obbligare le autorità a richiamarli entrambi, ma il caso ha voluto che uno dei due fosse intelligente e non accettasse la provocazione. Bene, ho detto allora a me stesso, è inevitabile, non c'è altra soluzione. In sèguito, il mio visitatore alieno non è riuscito a capire perchè l'avessi fatto, mi ha insultato e interrogato, cercando di comprendere le mie motivazioni. Io semplicemente non sopporto che un alieno mi imponga cosa fare, dove andare, cosa dire, cosa pensare, in cosa credere. Preferisco rimanere qui finchè non se ne sarà andato o non si sarà trovato un'altra vittima, ed è stato per questo che ho scritto quello "slogan" sovversivo sul muro».
«Le visite ai prigionieri sono finite!» Gridò il secondino.

Janusz A. Zajdel

Titolo originale: **Terytorium szczegolnie trudne**.
Illustrazioni di Massimo Rotundo.
Traduzione di Victor Bukato e Annarita Guarnieri.

Janusz A. Zajdel, nato a Varsavia nel 1938, è stato sino alla morte prematura nel 1985 per un male incurabile, il nome più rappresentativo della fantascienza polacca dopo quello di Stanislaw Lem, comunque assai più attivo di quest'ultimo nel campo sia amatoriale che professionale. La sua carriera di scrittore, iniziata nel 1965, è stata contrassegnata da molti premi, compreso il riconoscimento per il miglior romanzo di fantascienza polacco conferitogli per due anni: nel 1982 per **Limes Inferior**, *e nel 1984 per* **Paradyzja**. *A parte qualche nome famoso (come il citato Lem), la narrativa non mimetica dei paesi dell'Est europeo è praticamente ignota in Occidente e in specie in Italia, nonostante sia una produzione anche cospicua quantitativamente e non sempre "sommersa". Il racconto di Zajdel fa parte di una antologia a tema messa su da Frederik Pohl e Edna Mayne Hull nel 1986 con il titolo* **Tales from planet Earth**: *ogni scrittore di uno dei paesi aderenti alla* **World SF Association** *invitato all'iniziativa, prendendo lo spunto da un racconto iniziale dello stesso Pohl, doveva immaginare cosa sarebbe accaduto se un alieno avesse preso possesso della personalità di un essere umano. I risultati sono quanto mai interessanti e significativi, come potrà constatare il lettore quando l'antologia apparirà presso l'Editore Solfanelli di Chieti con il titolo di* **Pianeta infestato** *perchè ogni autore, impiantando quasi sempre la vicenda nella propria nazione, ha offerto uno spaccato di pregi, difetti e problemi del suo paese e dei suoi abitanti. È il caso del racconto di Zajdel, che qui riprendiamo per gentile concessione dell'editore italiano del libro in cui si dimostra quanto può essere importante la funzione di stimolo e di critica sociale, morale e politica che può svolgere la fantascienza in una nazione che si trovava in una situazione tanto difficile e complessa come la Polonia nella prima metà degli anni Ottanta. È evidente a chi lo scrittore si riferisca indirettamente quando parla di "forze aliene" che dominano la mente, quando fa dire ai suoi personaggi frasi come: «Questa è casa nostra e loro sono gli intrusi», oppure «Qui la gente è particolarmente refrattaria a farsi sottomettere, sia come singoli individui sia come nazione», o anche: «I suoi abitanti detestano fisicamente qualsiasi forma di dominio alieno, e tutta la nazione, con pochissime eccezioni, ritiene che l'indipendenza e la libertà personale valgano molto di più dei vantaggi derivanti dai contatti con potenti razze aliene». Non mi pare che possano esservi dubbi a chi Zajdel fa riferimento: erano per la Polonia gli anni dello stato d'assedio decretato dopo la soppressione degli "accordi di Danzica" e su di essa incombeva la minaccia della invasione giustificata dalla "dottrina Breznev sulla sovranità limitata" (Gorbaciov era di là da venire). Se non bastasse, sta a confermarlo quest'ultimo atto di fede del protagonista: «Io semplicemente non sopporto che un alieno mi imponga cosa fare, dove andare, cosa dire, cosa pensare, in che cosa credere». Se non un alieno, figuriamoci un terre-*

INDICE DI GRADIMENTO

L'ETERNAUTA N. 89 - SETTEMBRE 1990

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 89 nel suo complesso					Ozono di Segura & Ortiz				
La copertina di Marcelo Perez					Den di Revelstroke & Corben				
La grafica generale					Blueberry di Charlier & Wilson				
La pubblicità					Incontri di Patrito				
La qualità della stampa in b/n					Carissimi Eternauti di Raffaelli				
La qualità della stampa a colori					Posteterna				
La qualità della carta					La Scienza Fantastica a cura di Raffaelli				
La qualità della rilegatura					Cristalli Sognanti a cura di Genovesi				
Burton & Cyb di Segura & Ortiz					Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
Asteroidi di Balcarce & Perez					Primafilm a cura di Milan				
Johnson di De Angelis & Torti					Nel labirinto di Tolkien di de Turris				
Corsaro di Mignacco & Micheluzzi					Antefatto a cura di Gori				
Diamante di Romagnoli & Cicarè					Territorio particolarmente difficile di Zajdel				

Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia

RISULTATI

Indice di gradimento
L'Eternauta n. 85 - Maggio 1990

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 85 nel suo complesso	25	25	37	13
la copertina di Oscar Chichoni	12	38	12	38
La grafica generale	0	25	37	38
La pubblicità	13	37	38	12
La qualità della stampa in b/n	0	13	75	12
La qualità della stampa a colori	12	0	13	75
La qualità della carta	0	25	62	13
La qualità della rilegatura	0	25	25	50
Lucky Starr di Fernandez	38	25	25	12
Memorie di una 38 di Bocquet, Fromental & Franz	38	25	25	12
Jack Cadillac di Schultz	38	38	12	12
D.N.A. di Oscaraibar & De Felipe	38	25	12	25
Dr. Omega di Zeccara	38	25	37	0
Un luogo nella mente di Bea	13	37	25	25
Manoscritti della peste nera di Cunningham & Corben	37	25	13	25
Sull'isola dell'Unicorno di Giraud & Bati	12	25	13	50
Druuna di Serpieri	13	12	12	63
Le torri di Bois-Maury di Hermann	0	12	38	50

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Carissimi Eternauti di Raffaelli	25	37	38	0
Posteterna	13	37	38	12
La Scienza Fantastica a cura di Raffaelli	25	50	12	13
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi	25	38	12	25
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	25	37	38	0
Primafilm a cura di Milan	38	25	25	12
Perestroika e Fantascienza di de Turris	62	25	13	0
Antefatto a cura di Lupoi	13	25	62	0
Loop di Patrizio Frosini	25	12	50	13
Indice di gradimento a cura dei lettori	12	0	50	38

I FUMETTI PIU BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno IX - N. 89
Settembre 1990 - Lire 6.000

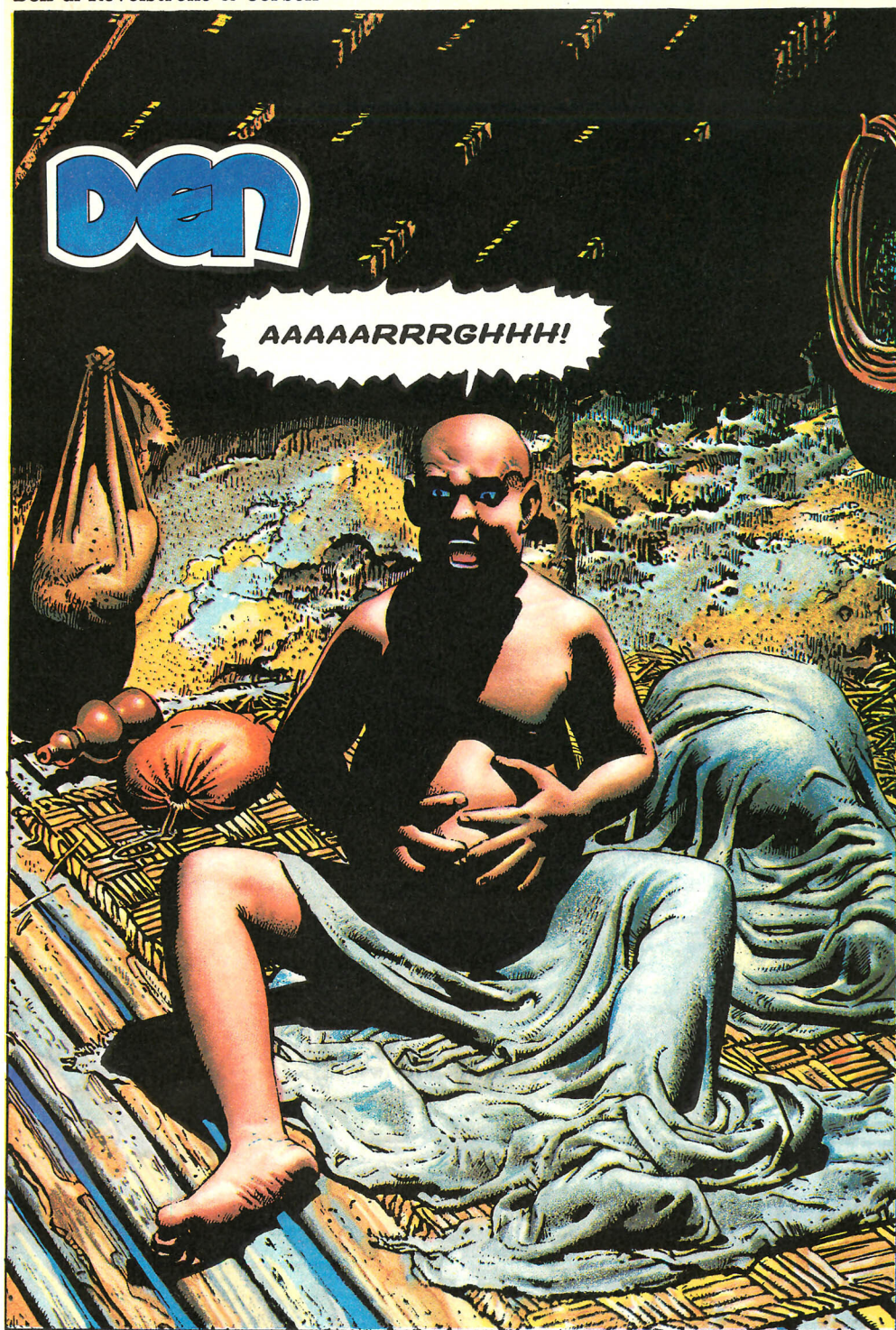
Autorizzazione del Tribunale di Roma n.49 del 20/1/1988 – Spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% – **Direttore:** Oreste Del Buono; **Condirettore responsabile:** Luca Raffaelli; **Direttore Editoriale:** Rinaldo Traini; **Grafica:** Francesco; **Collaborazione Redazionale:** Stefania Baldelli, Ottavio De Angelis, Stefano Dodet, Sandra Esposito, Tito Intoppa, Mario Moccia, Rodolfo Torti, Ugo Traini; **Traduzioni:** Ugo Traini, Gianni Brunoro; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma – Tel. 06/54.04.813-54.22.664 – Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art – Penta Litho – Roma; **Stampa:** A.G.T. – Castel di Guido (Roma); **Copertina:** Marcelo Perez

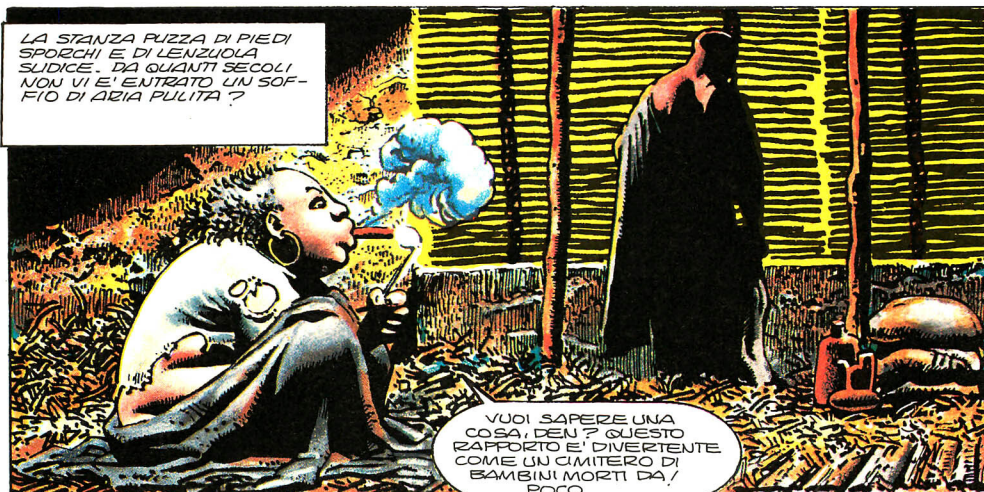
***Servizio Arretrati:** Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia; dal n. 83 Lire 6.000. Spese postali Lire 2.550 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 3.200 per ciascuna spedizione. Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199*

L'abbonamento di Lire 72.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

DEN
AAAAARRRGHHH!

E LA LANCIA? NON SONO MORTO!
MMPH! SNORT! COSA C'E', ORA, DEN? NON SI PUO' PIU' NEMMENO SCHIACCIARE UN PISOLINO?
COUGH COUGH!

SEMBRAVA COSI' VERA. LA SUA RISATA MI RISUONA ANCORA NELLA TESTA...
...MA NON ERA KATH.
OH, CI RISIAMO CON QUELLA KATH DEL CAVOLO!

LA STANZA PUZZA DI PIEDI SPORCHI E DI LENZUOLA SUDICE. DA QUANTI SECOLI NON VI E' ENTRATO UN SOFFIO DI ARIA PULITA?
VUOI SAPERE UNA COSA, DEN? QUESTO RAPPORTO E' DIVERTENTE COME UN CIMITERO DI BAMBINI MORTI DA! POCO

LA FEBBRE...

GUARDATI! CHE NE E' STATO DI QUEL GIOVANOTTONE BALDANZOSO CHE HO FATTO ASSUMERE DA MIO PADRE? SEI UNO SFACELO!

LA FEBBRE...

DEN, IL KILLER! DEN, L'INARRESTABILE! DEN, DAL CORPO DIVINO! BAH!

LA FEBBRE DEL PRESENTE!
VATTENE, JUSSI! LASCIAMI SOLO!

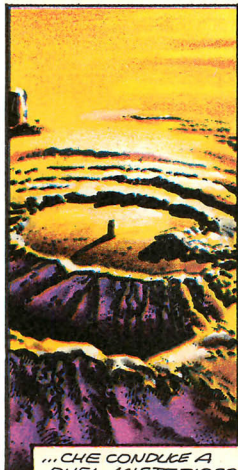
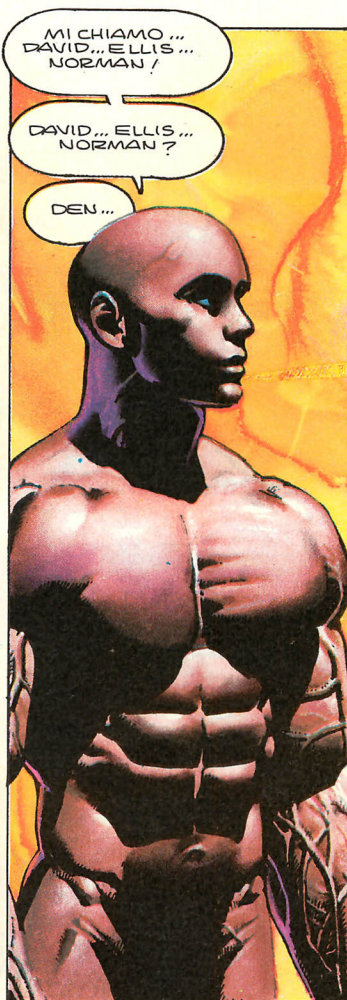
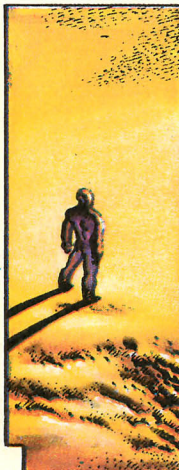
SQUEEK
SQUEEK
CI PUOI SCOMMETTERE CHE ME NE VADO, MISTER MUSCOLO, E NON TORNERO'!
DEN, CHE AMA PER UNA NOTTE INTERA! CHE RIDERE! SEI ATTRAENTE COME UN NIDO DI PIDOCCHI!

GLIELO DIRO'A MIO PADRE COME MI HAI TRATTATO! QUEGLI OMACCIONI CHE LAVORANO PER LUI NON SPRECHERANNO MOLTE PALLOTTOLE CON TE, OBESO COME SEI!
PAROLE... CHE SVANISCONO COME I SOGNI. E QUESTO E' UN SOGNO O E' LA REALTA'? DEN FISSA LA MINIATURA E LA SUA MENTE TORNA INDIETRO...

COSA ABBIAMO SBAGLIATO, KATH?

... INDIETRO...

...INDIETRO...
E ANCORA UNA VOLTA, COME SEMPRE, RICORDA LA "PORTA"...

IL PASSAGGIO ...

...CHE CONDUCE A QUEL MISTERIOSO LUOGO CHE E' ...

MI CHIAMO... DAVID... ELLIS... NORMAN!
DAVID... ELLIS... NORMAN?
DEN...

... IL GIAMMAI!

LA' SOTTO IL SOLE ROVENTE, HA INCONTRATO DUE DONNE, ED E' STATO RAPITO DA UNA PASSIONE MAI VISSUTA PRIMA.
UNA ERA BUONA, MA L'ALTRA ERA CONSUMATA DALLA PERFIDIA ... O COSI' SEMBRAVA.

LA REGINA ROSSA, LA SUA SANGUINARIA SIGNORA ...

KATH ERA INESPERTA COME LUI, MA IMPARARONO INSIEME ...

DEN RICORDA L'INFIDO ARD, SIGNORE DEL FUOCO ASCENDENTE (SPENTO ORMAI DA LUNGO TEMPO), E LA LORO BATTAGLIA PER LO SCETTRO DI LOCNAR.

DEN E KATH FUGGIRONO, VOLANDO VIA NEL TRAMONTO DI QUEL LUOGO CHE NON ESISTE; E LA REGINA ROSSA SI INFURIÒ.
E FURONO FELICI, PER UN PO'.

MA POI TUTTO CAMBIÒ. I RICORDI DELLA SUA VITA TERRENA SI MESCOLARONO AL SOGNO. COL TRASCORRERE DEGLI ANNI, UN'OMBRA OSCURÒ IL LORO AMORE. KATH SE NE ANDÒ VIA DA QUELL'EDEN, E LUI QUESTO NON POTEVA SOPPORTARLO.

QUALCHE MESE DOPO LEI TORNÒ, E LUI GLIENE FU MOLTO GRATO.

E L'AVVENTURA CONTINUÒ. SI SEPARARONO PER RINTRACCIARE SCON E ALCUNI DEI SUOI SOLDATI. QUANDO DEN CERCÒ DI RIUNIRSI A KATH, TROVÒ SOLO IL SUO MANTELLO INSANGUINATO.

RIMASE SOLO, DISPERATO. LA SUA ADORATA COMPAGNA NON C'ERA PIU'. VAGO' NEI LUOGHI CHE DOMINAVANO IL LAGO, E SI SPINSE PIU' AD EST, ALLA RICERCA DI UNA TRACCIA...

...E GIRONZOLO' ANCHE TRA LE ROVINE DI CRAGOR, LA CITTA' DEI SUONI. PRESTO' I SUOI SERVIZI A JUSSI E A SUO PADRE MATSO.

LA CITTA' DEI SUONI NON MERITA AFFATTO QUEL NOME. E' SILENZIOSA COME UN OSSARIO. TUTTO E' IMMOBILE, SOTTO QUEL CALDO OPPRESSIVO. POCHISSIMI CAMMINANO O PATTUGLIANO LE STRADE.

UNA FIGURA CADEVERICA, AVVILUPPATA IN STRACCI SCOLORITI, PASSEGGIA NEI VICOLI PIU' OMBROSI.

EHI, TU! FERMO!
NON PUOI ANDARE DA QUELLA PARTE! OH, MI SCUSI, SIGNORE.
GHASTHELM IL TORVO NON PROFERISCE PAROLA, MA AVANZA RISOLUTO VERSO IL RUDERE CHE DEN CHIAMA "CASA".

E' ABBASTANZA AFFILATO, DEN. UN RAPIDO TAGLIO ORIZZONTALE ALLA GOLA E POI PIU' NULLA. VORRESTI FARLA FINITA IN QUESTO MODO?

EHM, NO! SOLO UN TAGLIETTO QUA, IN RICORDO DEL PASSATO!

MA SE DECIDESSI DI MORIRE, TU, LA MIA SOLA COSCIENZA DEL PRESENTE, SARESTI IL PRIMO A SAPERLO!

ALL'IMBRUNIRE LE STRADE PULLULANO DI LADRI E DI MERCANTI. MA LA FOLLA SI FA DA PARTE, PER LASCIAR PASSARE UN GRASSO SIGNORE E IL SUO ALLAMPANATO FAMIGLIO.
C'E' CHI LO OSSERVA...
LA SUA MALAUGURATA PRESENZA VIENE NOTATA DAL SEMPRE VIGILE GHASTHELM.
UNA VOLTA TUTTI MI SAREBBERO VENUTI INCONTRO PER SALUTARMI. ERO UN EROE.
VAI, EROE. DANNATI L'ANIMO!
DOVE DIAVOLO TI ERI FICCATO? ABBIAMO PERSO UN'ORA DI VENDITE SICURE! SALI SU E FA IL TUO LAVORO! E QUESTA VOLTA STAI BEN ATTENTO AI MIEI SEGNALI, RAGAZZO!

CORRETE A RACCOLTA, SIGNORE E SIGNORI! LUSTRATEVI GLI OCCHI CON L'INCOMPARABILE DEN! CHE MUSCOLI! POTETE AVERLI ANCHE VOI, COME LUI, SE BERRETE LA POZIONE MIRACOLOSA! DIVERRETE GRANDI COMBATTENTI, POSSENTI AMATORI, DELLE ROCCE!
SE QUELLO E' UN POSSENTE AMATORE, POVERE RAGAZZE! CI VORRA' UN ARGANO PER METTERLO IN POSIZIONE!

SI', E' DEN, L'EROE DELLE GUERRE DEL SUD! DA DOVE HA PRESO LA SUA FORZA? GUARDATE, ORA BEVE UN SORSO...

AHH! STA FACENDO EFFETTO!
E ORA, QUESTO FUGGIASCO APOLIDE E UN PO' STREGONE, GHASTHELM IL TORVO, TENTERA' DI SFERRARE A DEN UN COLPO TREMENDO!

FLUIDO INVISO, VOLA DRITTO E PRECISO! ZZZAT!

SCHIVATO!

POW! ZAP!

KAZZAAT!
HA! HA!

CHE COPPIA DI BUFFONI!
PFUI!
SONO PROPRIO TERRIBILI!

ADESSO PARERO' UNO DI QUEI TUOI COLPI COL PALMO DELLE MANI!

ZZZAT!
OH! MI FAI IL SOLLETICO!

L'HAI VOLUTO, DEN! ORA ALLA MASSIMA POTENZA!

KAAAA-WHAM!
TI DIMENTICHI CHE SO ANCHE SALTARE! GUARDA QUA!

WHOOP!
THUMP

KA BUMP
STAI ATTENTO!
OWWW!

TRUFFATORI!
MA SI', ANDIAMOCENE!

OUCH! MI AVREBBE AMMAZZATO, SENZA QUELL'ELISIR! EHI! TORNATE QUA! MATSO! CE N'E' ANCORA DI QUELLA ROBA?
TACI E VA ALL'INFERNO! SPARISCI! SEI LICENZIATO!

E PORTA VIA LA TUA IMMONDIZIA DALLA MIA BARACCA! E PORTATI VIA ANCHE QUELLA SUDICIONA DI MIA FIGLIA!
AH, NO, GRAZIE!

NON LICENZIERAI MICA ANCHE GHASTHELM?
RISPARMIA IL FIATO PER RESPIRARE! CHIUDO BOTTEGA!

DOPO UNA GIORNATA COSI', NIENTE DI MEGLIO CHE UNA BEVUTA! TU, INVECE, AVEVI GIA' COMINCIATO - EH?
HAI VISTO QUEL TIPO ALL'ANGOLO? CI STAVA GUARDANDO!
ME NE SONO ACCORTO!

AL TRAMONTO, CRAGOR RISUONA DI SCAMPANII E DI CANTI DI PREGHIERA. OMBRE TENTACOLARI SI ALLUNGANO SULLA PIANURA E I VICOLI SI TINGONO DI RIFLESSI VERMIGLI. LE PORTE SI CHIUDONO, SCATTANO LE SERRATURE E LE PORTE SI CHIUDONO CON CATENACCI.

MA QUI L'OSCURITA' E' SCONFITTA. PAGANDO SI PUO' AVERE DELLA MUSICA, SI PUO' BERE... SI RIDE E SI SCHERZA IN COMPAGNIA.

ECCO QUANTO RESTA DEI NOSTRI SOLDI MAL GUADAGNATI. SONO CONTENTO DI AVER SMESSO. BEVIAMO ANCORA... BRINDIAMO ALL'AMICIZIA, E POI CE NE POTREMO ANDARE.

PERCHE'? VUOI CHE CI SEPARIAMO?
SEI A PEZZI, DENLA PARTE MIGLIORE DI TE E' DA QUALCHE ALTRA PARTE, IN UN LUOGO DIVERSO DA QUELLA CARCASSA D'UOMO SEDUTA DAVANTI A ME, E CHE VAGA SENZA META.

IL PASSATO MI PERSEGUITA. LO VOGLIO DIMENTICARE.
E ALLORA RESTA SOLO! IO NON DESIDERO ASSISTERE ALLA TUA FINE!

E' RIMASTO UN SOLO BICCHIERE. TORNATE, RICORDI! FATE DEL VOSTRO PEGGIO! MOSTRATEMI ANCORA IL MIO AMORE PERDUTO.

RICORDO LA PRIMA VOLTA CHE ANDAI ALL'OASI CON KATH ... IL SUO CORPO DORATO LASCIAVA DELLE ORME SULLA SABBIA.
ERAVAMO DUE BAMBINI IN PARADISO.

MA NON PROPRIO BAMBINI ... MEGLIO CHE DEI BAMBINI ...
CI MOSTRAMMO LE PARTI PIU' SEGRETE DI NOI STESSI. ARDEVAMO DELLO STESSO FUOCO.

E POI, AL CASTELLO DELLA REGINA ROSSA ...

... CONSUMAMMO CON GIOIA IL NOSTRO AMORE.

EHM ... NO ... QUELLA NON ERA KATH. ERA LA REGINA ROSSA, MI SEMBRA.

POI, QUANDO KATH MI VENNE IN AIUTO CONTRO ARD...
NO, QUELLA ERA ANCORA LA REGINA ROSSA!

MA SICURAMENTE ERA KATH CON CUI TORNAI ALL'OASI...
SI', DI QUESTO SONO CERTO!
E POI C'ERA QUELL'INSIDIA NEL DESERTO...
NO, ERA L'AVIDA REGINA ROSSA CHE CERCAVA DI DOMINARMI COL SUO GIOCO CARNALE.
NELLA GIUNGLA AZZURRA?
NO, QUELLA ERA WYN, MI SEMBRA.
ERA DI FRONTE ALL'ALBERO URTICANTE?
NO, QUELLA ERA MUUTA!

MA SULLA SPIAGGIA DESERTA, RISCALDATA DAL SOLE DI GIAMMAI, LO SO CHE ERA KATH!
ERA LEI, NO?

ANDIAMO, BAMBOCCIO! STAI DISTURBANDO GLI ALTRI OSPITI!
SMAK
OW!

DAMMI DA BERE!
LA CARITA' COMINCIA A CASA PROPRIA, BABBEO! VACCI!

FUORI, SOTTO LE STELLE...
AIUTO! LA TERRA SI MUOVE! C'E' IL TERREMOTO?

OH, LA MIA TESTA! IL MIO STOMACO!
ASPETTA, DEN!

UNA VOLTA ERI UN GRANDE GUERRIERO! E ORA GUARDATI!
E ALLORA? CHE TE NE IMPORTA?

MI CHIAMO BOTU. L'UMILE BOTU. ERO UN TUO GRANDE AMMIRATORE. SEI STATO FORSE IL PIU' FORTE GUERRIERO CHE ABBIA MAI CAMMINATO SULLE PIANURE DEL GIAMMAI. LO SAPEVI?

MI STAVO GIUSTO CHIEDENDO SE TI ERA SUCCESSO QUALCOSA... BE', QUALCOSA TI ACCADRA', STANNE CERTO!
PENSA, L'UOMO CHE UCCIDERA' DEN POTREBBE DIVENTARE FAMOSO, RICCO, PIENO DI RAGAZZE...

E PER QUESTO E' GIUNTA L'ORA DI SALUTARE IL VECCHIO EROE E CREARNE UNO NUOVO!
CI RICORDEREMO TUTTI SEMPRE DI TE, DEN! SPECIALMENTE IO! ADDIO!

STA' FERMO, DANNATO!
BLAM
BAM

UN VIGLIACCO, EH? ANDIAMO, PALLA DI LARDO! AFFRONTA IL TUO DESTINO!
GASP! DOVE DIAVOLO E' LA MIA PISTOLA? L'HO BARATTATA PER UN BICCHIERE?

E' UN BALORDO!

FORSE POSSO NASCONDERMI QUI.

MA PERCHE' MI NASCONDO? UNA VOLTA AVREI STESO QUEL FESSO IN UN BATTER D'OCCHIO!

IL PERICOLO E LA MORTE TI SONO FEDELI COMPAGNI, QUI A GIAMMAI. NON TI ABBANDONANO MAI, NON UN SOLO SECONDO. MA NON MI FARO' MAI SOPRAFFARE DALLA PAURA PER QUESTI ESSERI STRAVAGANTI!
YAAAAAAA!

COSA...?

SNAP

AHUUGH!

IO NON MI TIRO INDIETRO DAVANTI A UN COMBATTIMENTO. SONO ESPERTO IN TUTTE LE DISCIPLINE! HO LOTTATO A MANI NUDE E CON LE ARMI. CONTRO UOMINI, E A FIANCO DI UOMINI E CREATURE DELLA NOTTE E DEL GIORNO!
WHIP
THWP
KRAK
KRAK
...ED HO VINTO!
KA-THAK

ECCOTI QUA, MAIALE GIALLO! CHE NE DIRESTI DI FARE QUATTRO SALTI CON L'UMILE BUTO?
KRAK
KA-THRUP
ANDIAMO, DEN! NON SAI FARE NIENTE DI MEGLIO? COSI' NON MI DIVERTO!
SKRAK
THAK

E' QUESTA LA TUA FAMOSA STRETTA DI FERRO?

OOOOHH!
WHUDF

KRAKCH

THRK

BLUDK

E ORA BASTA! E' TEMPO DI SCOLPIRE IL MIO NOME NELLA STORIA!
NO, DEN! NON CREPARE ANCORA! TI VOGLIO SVEGLIO, QUANDO AVRO' IL MIO TROFEO!

BLAM
KNUK
EH?
LASCIALO ANDARE!
VATTENE, AMICO! QUESTI NON SONO AF-FARI TUOI!

SLAP
SLAP
AH!

SLAP
SLAP
SLAP
FER-
MO!
SLAP
SLAP

SLAP
AAAGH!

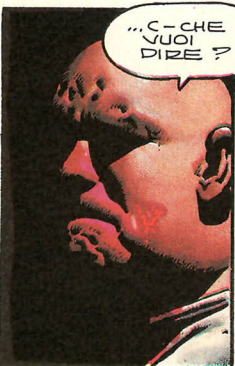
KRAK
UGH!
KONK

GHASTHELM... PUFF... NON SEI ANCORA STUFO DI SALVARMI LA VITA?
MI RIPAGO CON LA TUA INGRATITUDI-NE, DEN!

DEN EVITA DI INCROCIARE LO SGUARDO PENETRANTE DI GHASTHELM.
STAI ANCORA SGUAZZANDO NELL'AUTOCOMMISERAZIONE, DEN?
LASCIAMI SOLO. SONO VECCHIO E GRASSO. HO PERDUTO LE MIE FORZE... E IL CERVELLO. HO PERSO TUTTO!

SENTO CHE LE SABBIE DELL'ETERNITA' CI STANNO CADENDO ADDOSSO. ASCOLTA.
SEI VICINO ALLA FINE DELLA TUA VITA, DEN... MA VICINO QUANTO?

...SI'... MOLTO VICINO...

COSA CI VORREBBE PER FARTI VENIR FUORI DA QUESTO ABISSO?
UNA PAUSA... RIEMPITA DA LUNGHI BATTITI DEL CUORE.

...C-CHE VUOI DIRE?

FORSE NON TI SERVE MOLTO. FORSE BASTA ACCENNARTI A UNA VOCE CHE MI E' GIUNTA ALL'ORECCHIO!
HAI PRESENTE LE PIETRE DI NAR?
E DI SCON CHE NE E' STATO?
NON M'INTERESSA, GHASTHELM!
NON VUOI NEMMENO CHE TI DICA QUALCOSA CHE TI RIGUARDA MOLTO DA VICINO?

FINE DELL'EPISODIO

QUELLA SERA, AGLI AVAMPOSTI DELL'ESERCITO NORDISTA DEL GENERALE MITCHELL, FRONTIERA DEL TENNESSEE...

TENENTE! LAGGIU'! C'E' QUALCUNO CHE CERCA DI EVITARCI!

FERMO! FERMO O SPARIAMO!! SERGENTE! GLI IMPEDISCA LA RITIRATA!

NORDISTI! DIO SIA LODATO! NON SPARATE! SONO DEI VOSTRI!

EHI! MA LEI E' FERITO!?

MI HANNO SPARATO ADDOSSO MENTRE ATTRAVERSAVO LE LINEE SUDISTE! SONO UN AGENTE DI NAT PINKERTON! (1)

!!!
ooo

DEVO VEDERE AL PIU' PRESTO IL GENERALE COMANDANTE DELL'ESERCITO DEL TENNESSEE! E' VITALE, CAPISCE?

MMMM...

GUAI A TE SE E' UN BRUTTO TIRO, AMICO!

CAPORALE! PRENDA IN GROPPA CON SE' QUEST'UOMO! LO PORTIAMO AL QUARTIER GENERALE!

(1) CAPO DI UNA RETE DI SPIE DELL'UNIONE.

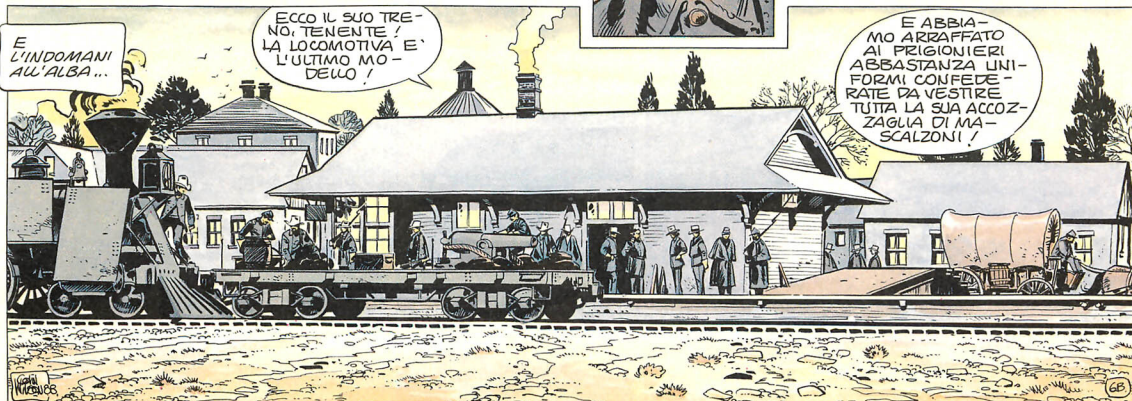
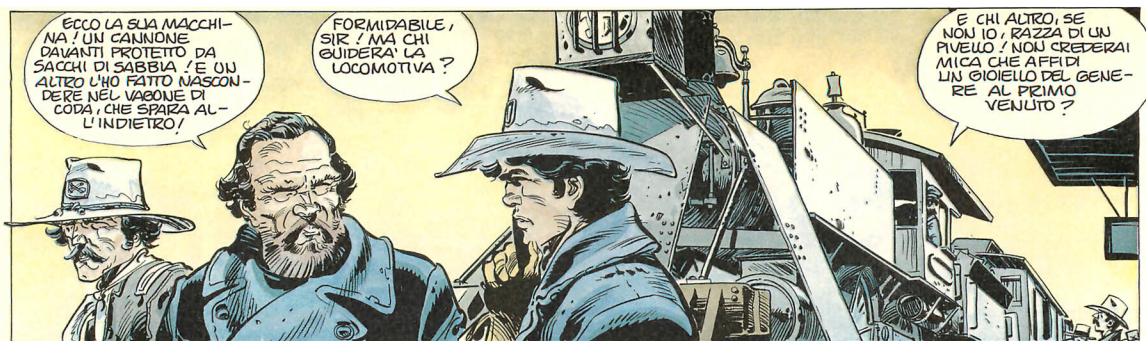
IL GENERALE LANVILLE LANDBETTER CHE LI COMANDA PUO' SCATENARE L'OFFENSIVA DA UN GIORNO ALL'ALTRO!

BLOODY HELL!

NON CI RIMANE CHE FARCI AMMAZZARE SUL POSTO! SAREMO SCHIACCIATI! ABBIAMO QUALCHE POSSIBILITA' DI REGGERE?
AHIME', NESSUNA, SIR!
NESSUNA? HMMM... A MENO CHE... NO! ASSOLUTAMENTE IRREALIZZABILE! UN'AUTENTICA FOLLIA!
AL PUNTO IN CUI SIAMO? SENTIAMO!
PER SOSTENERE UN'OFFENSIVA DEL GENERE, I "REBS" DEVONO AVER ACCUMULATO ENORMI RISERVE DI POLVERE E MUNIZIONI!
?!
HANNO COSTITUITO UN ENORME DEPOSITO IN QUALCHE PUNTO FRA ALADOMA E KINGSTON, LUNGO LA FERROVIA CHE COSTITUIRA' IL LORO ASSE ATTREZZATO!
3A
SONO SETTIMANE CHE LA REGIONE E' CHIUSA! NESSUNO VI PENETRA, SALVO I CONVOGLI CHE SALGONO DA ATLANTA!
ALLORA?
LA DISTRUZIONE DI QUESTO DEPOSITO, E DELLA FERROVIA SU CUI OGNI RIFORNIMENTO AI "REBS" SEGUIRA' L'AVANZATA, RENDEREBBE IMPOSSIBILE L'OFFENSIVA!
VERSO NASHVILLE (A 50 KM)
TENNESSEE
CHATTANOOGA
FRONTIERA FRA TENNESSEE E GEORGIA
GEORGIA
50 KM
DALTON
RESECA
FIUME OOSTAMAUTA
50 KM
FERROVIA
CALMOLA
ADAIRSVILLE
12 KM
CLEMENTI'
KINGSTON
ROME
CARTERVILLE
40 KM
ALADOMA
BIG SHANTY
MARIETTA
20 KM
ATLANTA
LO SCENARIO DI QUESTO RACCONTO
GEORGIA
LA NOSTRA INFERIORITA' NUMERICA ESCLUDE OGNI CONTROFFENSIVA IDONEA A SORPRENDERE I CONFEDERATI PRIMA DELLA FINE DEI LORO PREPARATIVI!
3B.

E SPERA DI INFILTRARSI COSI' A FONDO NEL CUORE DELLE LINEE NEMICHE SENZA ESSERE INDIVIDUATO?

IN...IN TRENO? E'... E'...
INSENSATO, SIR! E' PER QUESTO CHE I "REBS" A TUTTO AVRANNO PENSATO FUORCHE' A QUESTO!
HELL! DOVRETE FORZARE IL PASSAGGIO DELLA LINEA DI FUOCO! E GIA' SARA' STATO DATO L'ALLARME!
NON SE BATTIAMO IN VELOCITA' IL POSTO DI GUARDIA, SIR! HO UN'IDEA IN PROPOSITO!
LEI DELIRA! E QUANTI UOMINI SPERA DI INDURRE A COMMETTERE INSIEME A LEI QUESTA FOLLIA?
VENTI O TRENTA BASTERANNO, SIR!
IN PRIGIONE, SIR! COL SUO PERMESSO! FRA I CONDANNATI A MORTE PER SACCHEGGIO, STUPRO, BRIGANTAGGIO O RIBELLIONE! MI DIA CARTA BIANCA!
IO CI STO, SIR!
!!! INCREDIBILE! MA GLI ALTRI CANDIDATI AL SUICIDIO, DOVE LI RECLUTA?
ANCH'IO!
!!! ooo
LA PROMESSA DI UNA TOTALE AMNISTIA DOVREBBE BASTARE A CONVINCERE QUALCUNO! ESCLUSI I DISERTORI!
DAMN IT! E IL SUO PIANO QUAL'E'?
SPIACENTE, SIR! DEBBO MANTENERE IL PIU' ASSOLUTO RISERBO! NE VA DELLA SUA RIUSCITA!
HMMM... D'ACCORDO! COSA LE SERVE?
LA LOCOMOTIVA PIU' POTENTE DEL DEPOSITO DI NASHVILLE, DUE VAGONI...
...ARMI, ESPLOSIVI E UNA PIATTAFORMA CON UN CANNONE!
EEEH ?!
HMMM... LE CIRCOSTANZE MI COSTRINGONO AD ACCETTARE LA SUA PROPOSTA INSENSATA, TENENTE! MA SOLO PERCHE' E' LA NOSTRA ULTIMA POSSIBILITA'!
UN'ORA PIU' TARDI...
ECCO I DOSSIER SUI CONDANNATI A MORTE IL CUI RICORSO E' STATO RESPINTO. HO ESCLUSO TUTTI I VIGLIACCHI! NIENT'ALTRO CHE TEPPA SANGUINARIA, CAPACE DI QUALUNQUE COSA!
PERFETTO! VOGLIO SOLO UOMINI PRONTI A TUTTO PERCHE' NON HANNO PIU' NIENTE DA PERDERE!
SALVE, RAGAZZI!

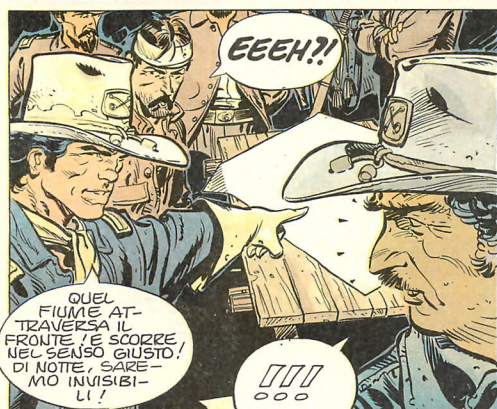
SARETE TUTTI IMPICCATI O FUCILATI ENTRO TRE GIORNI! IO VENGO A OFFRIRVI L'ULTIMA SPERANZA! LA VITA, IL PERDONO DEI VOSTRI ERRORI E LA LIBERTA'!
TROPPO BELLO PER ESSERE VERO!
EHI! MA COSA CI SARA' SOTTO?
NIENTE ENTUSIASMI, RAGAZZI! C'E' SENZ'ALTRO UN TRUCCO!
NESSUNO OTTIENE NIENTE PER NIENTE! DOVETE SOLO ACCETTARE DI IMBARCARVI IN UNA AZIONE RISCHIOSA! UN FINIMONDO! MA CI SARO' DENTRO ANCH'IO, E CI TENGO A USCIRNE VIVO E A PORTARNE INDIETRO IL PIU' POSSIBILE!
EHI! UN MOMENTO! DI COSA SI TRATTA, INSOMMA?
SI'... ABBIAMO IL DIRITTO DI SAPERE!
NO! TUTTO QUEL CHE VI POSSO DIRE E' CHE DOBBIAMO INFILTRARCI NELLE LINEE NEMICHE! ALLORA?.. CHI SONO I VOLONTARI?
HMMM... DOPO TUTTO, FREGATO PER FREGATO... OK, IO CI STO!
CI STO ANCH'IO!
IO PURE!
MEGLIO QUESTO CHE LA FORCA!
TUTTI PRONTI, EH? MOLTO BENE, MA VI AVVERTO... SE CI SONO DEI FURBI CHE CREDONO DI APPROFITTARNE PER FILARSELA, SAPPIANO: UNO, CHE GLI SPACCO LA TESTA AL PRIMO SEGNO DI TRADIMENTO...
...DUE: CHE I "REBS" CI TRATTERANNO TUTTI COME SPIE, SENZA ECCEZIONI! NON ACCETTERANNO NESSUNA RESA! INTESI?
E L'INDOMANI ALL'ALBA...
ECCO IL SUO TRENO, TENENTE! LA LOCOMOTIVA E' L'ULTIMO MODELLO!
E ABBIAMO ARRAFFATO AI PRIGIONIERI ABBASTANZA UNIFORMI CONFEDERATE DA VESTIRE TUTTA LA SUA ACCOZZAGLIA DI MASCALZONI!

ECCO LA SUA MACCHINA! UN CANNONE DAVANTI PROTETTO DA SACCHI DI SABBIA! E UN ALTRO L'HO FATTO NASCONDERE NEL VAGONE DI CODA, CHE SPARA ALL'INDIETRO!
FORMIDABILE, SIR! MA CHI GUIDERA' LA LOCOMOTIVA?
E CHI ALTRO, SE NON IO, RAZZA DI UN PIVELLO! NON CREDERAI MICA CHE AFFIDI UN GIOIELLO DEL GENERE AL PRIMO VENUTO?

LEI... ACCETTA DUNQUE DI GUIDARE LA SUA MACCHINA?
SI', ED ANCHE GUS, IL MIO FUOCHISTA! IO SONO SAM, RAGAZZO!

E' DANNATAMENTE RISCHIOSO, SAM!
NON TI PREOCCUPARE, RAGAZZO! LA MIA "LULU BELLE" ED IO CI VANTIAMO DI PASSARE OVUNQUE!

ABBIAMO PROTETTO LA PARTE ANTERIORE DELLA CALDAIA E L'ABITACOLO CON DELLE LASTRE CORAZZATE!
OK!! SAM! CARICA QUANTA PIU' ACQUA E LEGNA PUOI!

PIU' TARDI, LO STESSO GIORNO...
I "REBS" BLOCCANO LA FERROVIA E L'INTERA ZONA CIRCOSTANTE. C'E' MANCATO POCO CHE CI LASCIASSI LA PELLE!
COME PENSA DI FORZARE LO SBARRAMENTO EVITANDO CHE SIA DATO L'ALLARME LUNGO TUTTA LA LINEA?
PIOMBANDOGLI ADDOSSO ALLE SPALLE IN PIENA NOTTE ALL'IMPROVVISO!

INFILTRARSI FRA LE LORO RETROGUARDIE, NEANCHE A PARLARNE! SONO OVUNQUE! IO NE SO QUALCOSA!
IO PASSERO'!... A NUOTO!

EEEH?!
QUEL FIUME ATTRAVERSA IL FRONTE! E SCORRE NEL SENSO GIUSTO! DI NOTTE, SAREMO INVISIBILI!
!!!

TANTO MEGLIO! I "REBS" NON LO SORVEGLIERANNO AFFATTO!
LEI E' PAZZO! E' INTERROTTO DA PERICOLOSE RAPIDE!

SAM! QUESTA NOTTE CONDURRAI IL TRENO FINO ALLA PRIMA LINEA! E AL MIO SEGNALE, APPENA AVREMO SPIANATO LA VIA, PASSERAI!

SERGENTE GRAYSON, MI TROVI VENTI UOMINI CAPACI DI NUOTARE. CHE SI MUNISCANO DI OTRI GONFI D'ARIA PER MANTENERSI A GALLA ARMI E TUTTO!
LA CORRENTE E' IMPETUOSA! BASTERA' CHE VI LASCIATE TRASCINARE A PELO D'ACQUA!

OBIEZIONE, SIR! NEL BUIO E COL RUMORE DEL FIUME, COME FAREMO A SAPERE DOVE TOCCAR TERRA E RADUNARCI?

MI SCELGA IL MIGLIOR NUOTATORE DELLA BANDA, GAYSON! LUI E IO PROCEDEREMO IN COPPIA PER SCEGLIERE IL PUNTO PIU' IDONEO!

PROBABILMENTE DI QUA, DOVE IL FIUME SCORRE PARALLELAMENTE A MENO DI DUE MIGLIA DALLA STRADA, E A TRE MIGLIA DALLE LINEE NEMICHE!

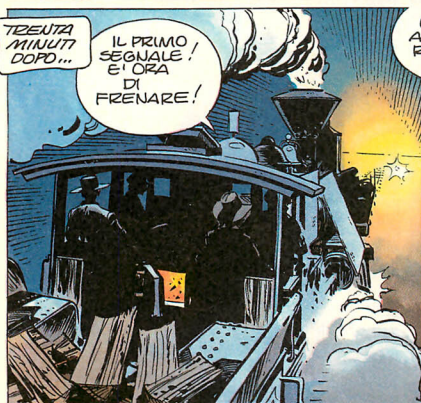
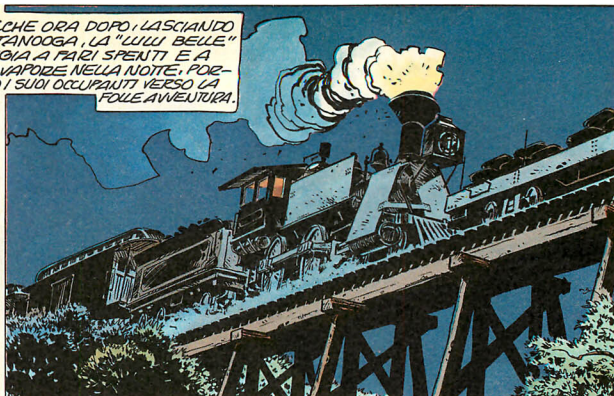
IO TENDERO' UNA CORDA RASENTE L'ACQUA ATTRAVERSO LA CORRENTE, FRA LE DUE SPONDE. QUANDO LA URTERETE ...
... VI CI AGGRAPPERETE, PER ISSARVI SULLA RIVA SINISTRA. A QUEL PUNTO CI RESTERANNO CINQUE MIGLIA DA PERCORRERE A PIEDI! ALTRE DOMANDE?

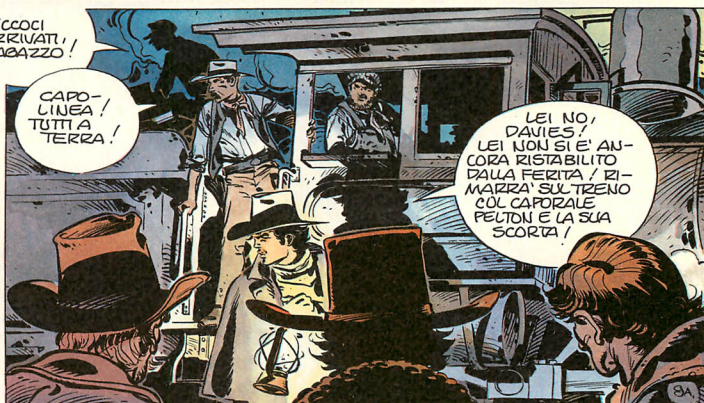
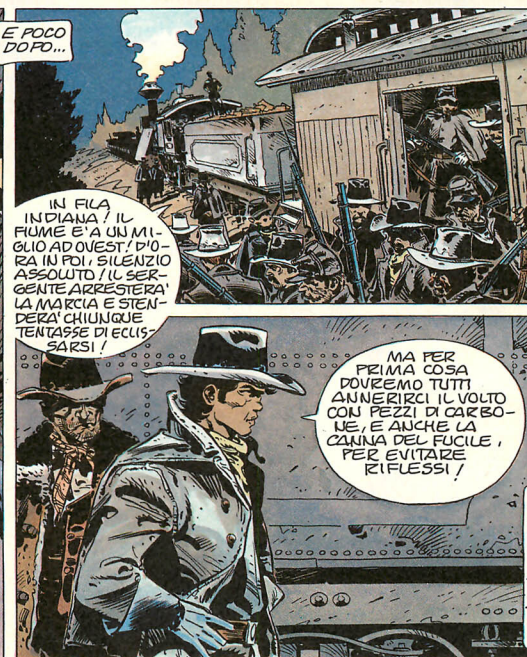
OK! SI PARTE STASERA ALLE DIECI! E' NECESSARIO CHE ALL'ALBA IL TRENO SIA GIA' LONTANO, IN TERRITORIO CONFEDERATO!

PER AVERE UNA DIVERSIONE, A MEZZANOTTE IL GENERALE SIMULERA' UN VIOLENTO ATTACCO FRONTALE CONTRO IL POSTO CHE BLOCCA LA STRADA!

E QUELLA SERA ALLE DIECI ...
KIDS! CI TENEVO, AD AUGURARVI PERSONALMENTE BUONA FORTUNA E A RINNOVARVI LA MIA PAROLA DI UFFICIALE CHE TUTTI QUELLI FRA VOI CHE SI SARANNO COMPORTATI DA PRODI SARANNO GRAZIATI! SPERO DI RIVEDERVI TUTTI
GRAZIE, SIR! SERGENTE GRAYSON, FACCIA SALIRE TUTTI!

PROBABILMENTE, LA SALVEZZA DELLA NOSTRA ARMATA E' NELLE SUE MANI, TENENTE!
NON LO DIMENTICHERO', SIR!

QUALCHE ORA DOPO, LASCIANDO CHATTANOOGA, LA "LULU BELLE" VIAGGIA A FARI SPENTI E A TUTTO VAPORE NELLA NOTTE, PORTANDO I SUOI OCCUPANTI VERSO LA FOLLE AVVENTURA.

TRENTA MINUTI DOPO...
IL PRIMO SEGNALE! E' ORA DI FRENARE!

ECCOCI ARRIVATI, RAGAZZO!
CAPOLINEA! TUTTI A TERRA!
LEI NO, DAVIES! LEI NON SI E' ANCORA RISTABILITO DALLA FERITA! RIMARRA' SUL TRENO COL CAPORALE PELTON E LA SUA SCORTA!

GLI AVAMPOSTI "REBS" SONO A MEZZO MIGLIO... LA FORTUNA VI ASSISTE! NON C'E' LUNA!
PERFETTO! GRAYSON, FACCIA SCENDERE LA SUA SQUADRA!

E POCO DOPO...
IN FILA INDIANA! IL FIUME E' A UN MIGLIO AD OVEST! D'ORA IN POI, SILENZIO ASSOLUTO! IL SERGENTE ARRESTERA' LA MARCIA E STENDERA' CHIUNQUE TENTASSE DI ECLISSARSI!
MA PER PRIMA COSA DOVREMO TUTTI ANNERIRCI IL VOLTO CON PEZZI DI CARBONE, E ANCHE LA CANNA DEL FUCILE, PER EVITARE RIFLESSI!

ATTRAVERSO FITTI BOSCHI, NELL'OSCURITA' TOTALE, LA SQUADRA INIZIA LA SUA MARCIA D'AVVICINAMENTO...

E DOPO TRENTA MINUTI DI AVANZATA INCERTA, AFFIDATA ALLA BUSSOLA...
OW!
HELL! IL FIUME! UN ALTRO PASSO E C'ERO DENTRO! E' PIU' BUIO CHE ALL'INFERNO!
ECCO IL SUO NUOTATORE DI PRIMA CLASSE, SIR! STEVE GARRETT!
ANDIAMO, STEVE! GLI ALTRI CI SEGUANO FRA DIECI MINUTI!
VOI FARETE COME NOI! VI LEGHERETE L'UNO ALL'ALTRO PER I PIEDI, IN MODO DA RIMANERE UNITI... IN ACQUA, STEVE!
IN POCHI SECONDI, SOSTENUTI DAI LORO SALVAGENTI IMPROVVISATI, BLUEBERRY E GARRET, PORTATI DA UNA CORRENTE IMPETUOSA, SCOMPAIONO AGLI OCCHI DEI LORO COMPAGNI.
GOOD LORD! DI QUESTO PASSO, PERCORREREMO LE TRE MIGLIA PREVISTE IN MENO DI MEZZ'ORA!
10A
TUTT'A UN TRATTO IL FIUME SI AGITA. IL SUO CORSO DIVENTA SPUMEGGIANTE, RAPIDE CHE PRECIPITANO FRA SPUNTONI ROCCIOSI MICIDIALI...
ANCHE SE CI FOSSERO SENTINELLE SULLE RIVE, NON POTREBBERO NE' VEDERE NE' SENTIRE NIENTE!!
UFF! FINE DELL'INFERNO! E ABBIAMO ABBONDANTEMENTE OLTREPASSATO LE LINEE NEMICHE, SENZA ESSERE INDIVIDUATI!
LE RIVE SONO BASSE E LA CORRENTE MOLTO PIU' CALMA! E' UN APPRODO IDEALE!
POCO DOPO...
LEGA SOLIDAMENTE LA CORDA A QUELL'ALBERO! IO TRASCINO L'ALTRO CAPO FINO ALLA SPONDA OPPOSTA PER LEGARVELA!
LASCIANDOSI LIBERAMENTE TRASCINARE DALLA CORRENTE, BLUEBERRY NUOTA VIGOROSAMENTE PER RAGGIUNGERE L'ALTRA SPONDA...
10B

UFF! ORA DEVO RISALIRE IL FIUME FINO ALL'ALTEZZA DI GARRETT E TROVARE DOVE LEGARE LA CORDA!

POCO DOPO...
DEVO ESSERCI. LA CORDA E' PERPENDICOLARE ALLA CORRENTE, E POTRO' TENDERLA A FILO D'ACQUA ATTORNO A QUESTA ROCCIA!

ECCO FATTO! NON MI RIMANE CHE RAGGIUNGERE GARRETT SULL'ALTRA SPONDA!

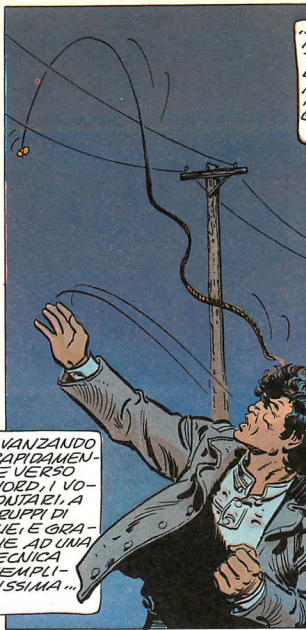
FRATTANTO, TRE MIGLIA A MONTE, IL SERGENTE GRAYSON E IL GROSSO DEI VOLONTARI SONO SCESI A LORO VOLTA IN ACQUA...

E BEN PRESTO, RESI INAVVERTIBILI DALLA PROFONDA OSCURITA' E DAL FRASTUONO DELL'ACQUA, I NUOTATORI PASSANO SOTTO IL NASO DELLE RARE SENTINELLE CONFEDERATE, PERALTRO POCO VIGILI, APPOSTATE SULLE RIVE.

QUINDICI MINUTI PIU' TARDI URTANO IL CAVO TESO A FILO D'ACQUA DA BLUEBERRY, E BLOCCATISI VI SI AGGRAPPANO IMMEDIATAMENTE...
11A

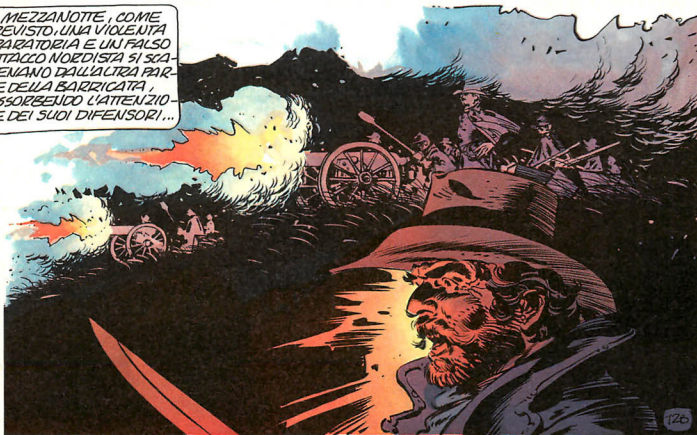
...POI, ISSANDOSI SULLA CORDA, RIMETTONO UNO AD UNO PIEDE SULLA RIVA...
SBRIGHIAMOCI! LIBERATEVI DEGLI OTRI, NASCONDETELI E VIA! LA FERROVIA PASSA A DUE MIGLIA DA QUI, IN MEZZO A QUESTI BOSCHI!

E DOPO MEZZ'ORA DI CAMMINO...
LA'! LA FERROVIA!
11B

ECCOCI, ARRIVATI! SIAMO DUE MIGLIA A VALLE DELLE DIFESE NEMICHE CHE BLOCCANO LA STRADA! RISALIREMO FIN LI', SPEZZANDO I FILI DEL TELEGRAFO SU TUTTO IL PERCORSO!

AVANZANDO RAPIDAMENTE VERSO NORD, I VOLONTARI, A GRUPPI DI DUE, E GRAZIE AD UNA TECNICA SEMPLICISSIMA...

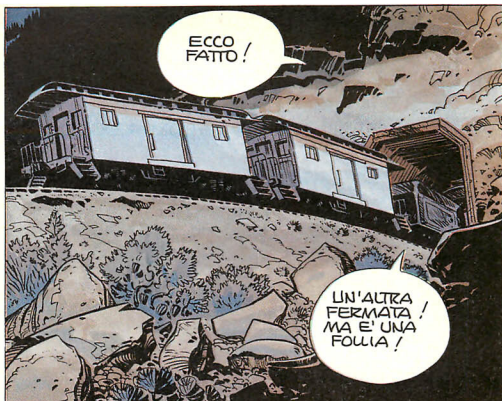
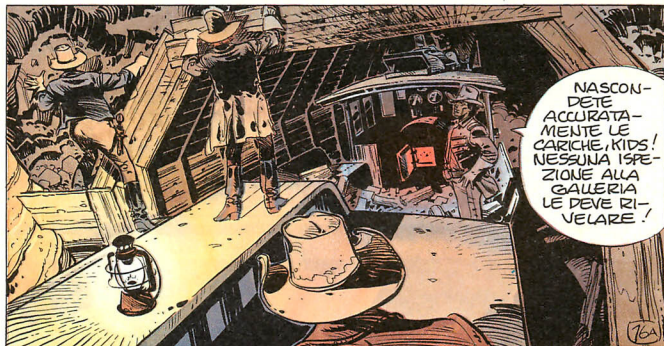
...DISTRUGGONO SISTEMATICAMENTE E INESORABILMENTE LA LINEA DEL TELEGRAFO IN PIU' PUNTI...

CRAC!

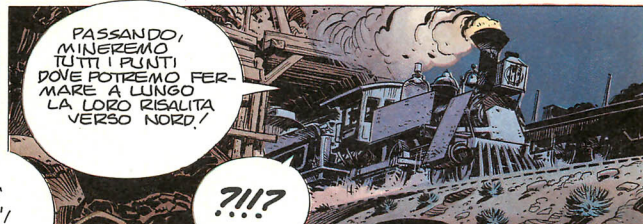
12A

PROPRIO CIO' CHE BLUEBERRY ASPETTAVA ...
FUOCO A VOLONTA'!
UN FOLLE E IMPROVVISO PANICO COGLIE I CONFEDERATI, PRESI TRA DUE FUOCHI MORTALI E CONVINTI DI UN TRADIMENTO ...
CI ... CI SPARANO ALLE SPALLE!
SIAMO CIRCONDATI!
SI SALVI CHI PUO', SAREMO DECIMATI!
FERMI! AI VOSTRI POSTI! SPEGNETE I FUOCHI!
DAMN IT! TELEGRAFATE AL QUARTIER GENERALE! SIAMO CIRCONDATI! CHIEDETE URGENTI RINFORZI!
ALLORA NON CI RIMANE CHE RIPIEGARE PRIMA DI ESSERE COMPLETAMENTE DECIMATI!
IMPOSSIBILE, SIR! LA LINEA E' INTERROTTA!
I "REBS" SI SBANDANO! PRESTO! RAGGIUNGIAMO I NOSTRI COMPAGNI AL DI LA', E APRIAMO IL PASSAGGIO AL TRENO! AVANTI!
UN QUARTO D'ORA PIU' TARDI SUL LULU BELLE ...
UN RAZZO VERDE! QUEL DEMONIO DI BLUEBERRY CE L'HA FATTA!
IL SEGNALE! GUS! ANDIAMO!
AFFRETTIAMOCI! NON POTENDO TELEGRAFARE, I SUDISTI HANNO SENZ'ALTRO SPEDITO UN CORRIERE A CAVALLO AL LORO QUARTIER GENERALE! DOBBIAMO BATTERLO IN VELOCITA'!
E UN MIGLIO PIU' LONTANO ...
GOOD LORD! HANNO FATTO PRESTO A SBLOCCARE LA LINEA!
SAM! CI FERMIAMO GIUSTO IL TEMPO DI RECUPERARE BLUEBERRY E I SUOI UOMINI!
IN MENO DI TRE MINUTI, I VENTI UOMINI SONO GIA' SALITI, E IL CONVOGLIO CORRE DI NUOVO A TUTTO VAPORE VERSO SUD ...

CORRIAMO UN RISCHIO ENORME, SU QUESTO BINARIO UNICO, RAGAZZO! DI ANDARE A BATTERE IL NASO CONTRO UN TRENO CONFEDERATO DIRETTO IN SENSO OPPOSTO!
ESATTO, SAM! DOVE SI TROVA LA PROSSIMA STAZIONE DEL TELEGRAFO, SU QUESTA LINEA?
A KINGOLD! A DIECI MIGLIA DA QUI! C'E' UN VILLAGGIO SPERDUTO, CON UN UNICO IMPIEGATO!
E LI' TI FERMERAI!
ECCO KINGOLD!
QUINDICI MINUTI PIU' TARDI...
DAVIES! AVVERTA GRAYSON CHE, APPENA CI FERMIAMO, I SUOI UOMINI CIRCONDINO LA BARACCA!
??!? COSA SUCCEDE, NOAH?!
UN... UN TRENO?! UN TRENO CHE SI FERMA NELLA MIA STAZIONE?!
E ALLORA?
MA NON HA SENSO! A QUEST'ORA? E SENZA NEMMENO AVERMI AVVERTITO! BLOOD'N'GUTS! MI SENTIRANNO!
OOOOH!
NON UN GRIDO O SEI MORTO! VIENI AVANTI!
SPIACENTE DI AVERTI SVEGLIATO... NONNO! MA DEVI TELEGRAFARE D'URGENZA A TUTTE LE STAZIONI DELLA LINEA IL MESSAGGIO CHE TI DETTERO'!
COSA?!

CHI... CHI E' LEI? E QUESTO TRENO, COS'E'?
TOP SECRET! FAI TROPPE DOMANDE! AL LAVORO, AMICO!
URGENTE E DELLA MASSIMA IMPORTANZA! ORDINE DI LIBERARE LA STRADA PER LASCIAR PASSARE CON PRIORITA' ASSOLUTA IL TRENO DEL GENERALE GRIFFITH PROVENIENTE DA NORD!
?!!?
FORNISCI DATA, ORA, I DATI DELLA TUA STAZIONE E FIRMA A NOME DELL'UFFICIALE CHE REGOLA IL TRAFFICO SULLA LINEA!
IL... MAGGIORE CAMPBELL?
SPERO PER TE CHE SIA IL SUO VERO NOME!.. TI PORTIAMO CON NOI COME OSTAGGIO! SE CI IMBROGLI, SEI MORTO!
NONOSTANTE LE DIVISE, VOI NON SIETE DEI NOSTRI, EH?
...ECCO CIO' CHE T'IMPEDIRA' DI DAR L'ALLARME QUANDO SAREMO RIPARTITI!
NON ESATTAMENTE FINITO? OK... E ORA...
OOH!
15A
IN CAMMINO, RAGAZZI! PRESTO! E TU, NONNO, TORNA A NANNA! INUTILE CHE TU CERCHI DI FARE L'EROE!
DIECI MINUTI DOPO LA SOSTA A KINGOLD, IL TRENO RIPARTE, COMPLETAMENTE RIFORNITO D'ACQUA E DI LEGNA...
POTREMO BEN PRESTO CONTROLLARE SE IL SUO TELEGRAMMA HA DAVVERO TRATTO IN INGANNO I "REBS", TENENTE! FRA MEZZ'ORA ATTRAVERSIAMO DALTON!
E TRENTA MINUTI DOPO...
FUNZIONA, RAGAZZO! IL CAPOSTAZIONE CI DA' VIA LIBERA! CI HA FATTO IL VUOTO DAVANTI!
CERTO, DAVIES! MA L'IMPORTANTE E' CHE PER ALLORA CI SIAMO ADDENTRATI IL PIU' POSSIBILE IN TERRITORIO CONFEDERATO!
HO I MIEI DUBBI CHE CONTINUI, BLUEBERRY! IL NEMICO FINIRA' PER CAPIRE!
COLIN WILSON 88.
15B

PIU' CI SAREMO ALLONTANATI DAL FRONTE, MENO TRUPPE CI SARANNO A SBARRARCI LA STRADA!
EHI, SAM! COME MAI RALLENTI?
E' LA REGOLA, RAGAZZO! IMBOCCHIAMO LA GALLERIA DELLE BLUE HILLS!
EEH?! FERMI GIUSTO ALL'INGRESSO!
SERGENTE GRAYSON! FACCIA IMBOTTIRE VOLTA E PARETI DELLA GALLERIA CON CARICHE ESPLOSIVE A MICCIA CORTA!
AYE AYE, SIR!

ECCO FATTO!
UN'ALTRA FERMATA! MA E' UNA FOLLIA!
NASCONDETE ACCURATAMENTE LE CARICHE, KIDS! NESSUNA ISPEZIONE ALLA GALLERIA LE DEVE RIVELARE!

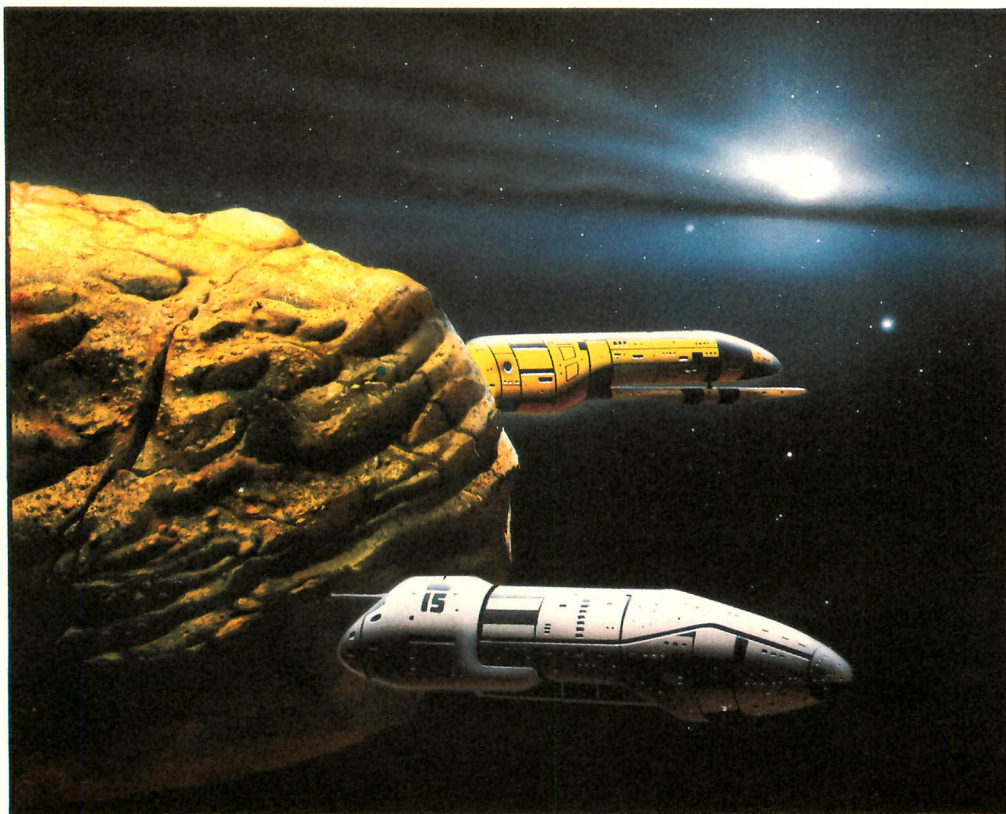
LAVORO FINITO, SIR! FORI E MICCE SONO INVISIBILI! MA BASTERA' UN ATTIMO PER ACCENDERLE!
OK, SERGENTE! SEGNI ACCURATAMENTE L'UBICAZIONE DELLE CARICHE E ANDIAMO!
DAMN IT! ABBIAMO PERSO PIU' DI VENTI MINUTI, TENENTE!
E NON E' FINITA, DAVIES! AVANTI, SAM!

RIPRENDENDO LA SUA CORSA, IL TRENO SORPASSA LA GALLERIA...
LEI... CONTA DI FARE ALTRE FERMATE?
PASSANDO, MINEREMO TUTTI I PUNTI DOVE POTREMO FERMARE A LUNGO LA LORO RISALITA VERSO NORD!
?!!?
COSI' SE LA NOSTRA MISSIONE PRINCIPALE FALLISCE, IMPEDIREMO UGUALMENTE L'OFFENSIVA DEI "REBS", BLOCCANDO LORO LA VIA DI RIFORNIMENTO!

(continua)

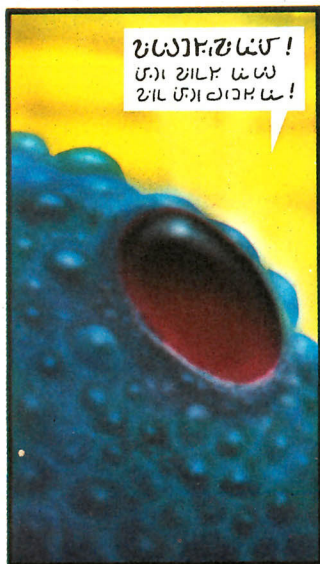
LA GUERRA TRA TERRESTRI E KLHOROH FU RELATIVAMENTE BREVE E, COME TUTTE LE GUERRE "STELLARI", VISSE DI DUELLI NEI QUALI GLI AVVERSARI SI AVVISTAVANO E SI COLPIVANO A DISTANZE SUPERIORI A MOLTI MILIONI DI CHILOMETRI. NONOSTANTE CIO' NEGLI ARCHIVI MILITARI DELLA FEDERAZIONE TERRESTRE E' DOCUMENTATO UN CURIOSO EPISODIO....

INCONTRI

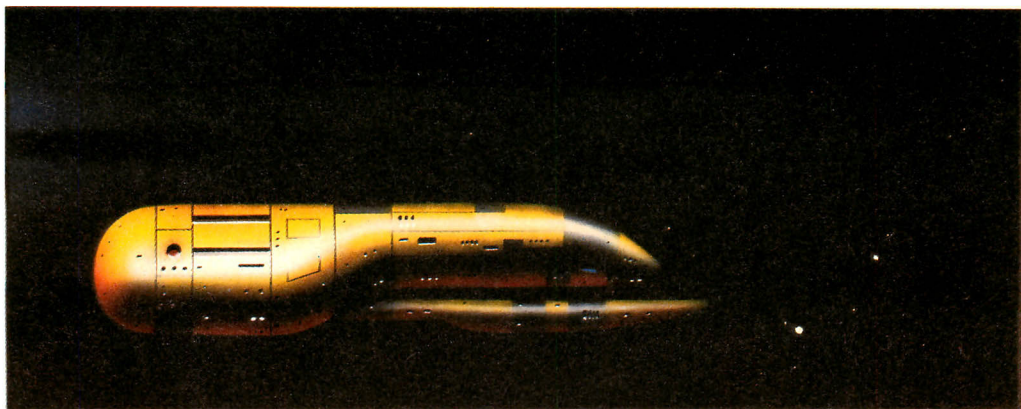
Distanza di sicurezza

MARCO **PATRITO**

MIO DIO !! GUARDATE ...

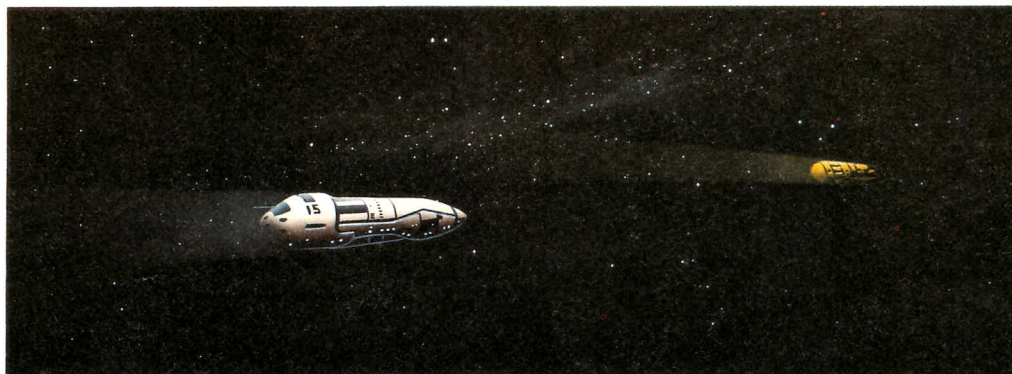
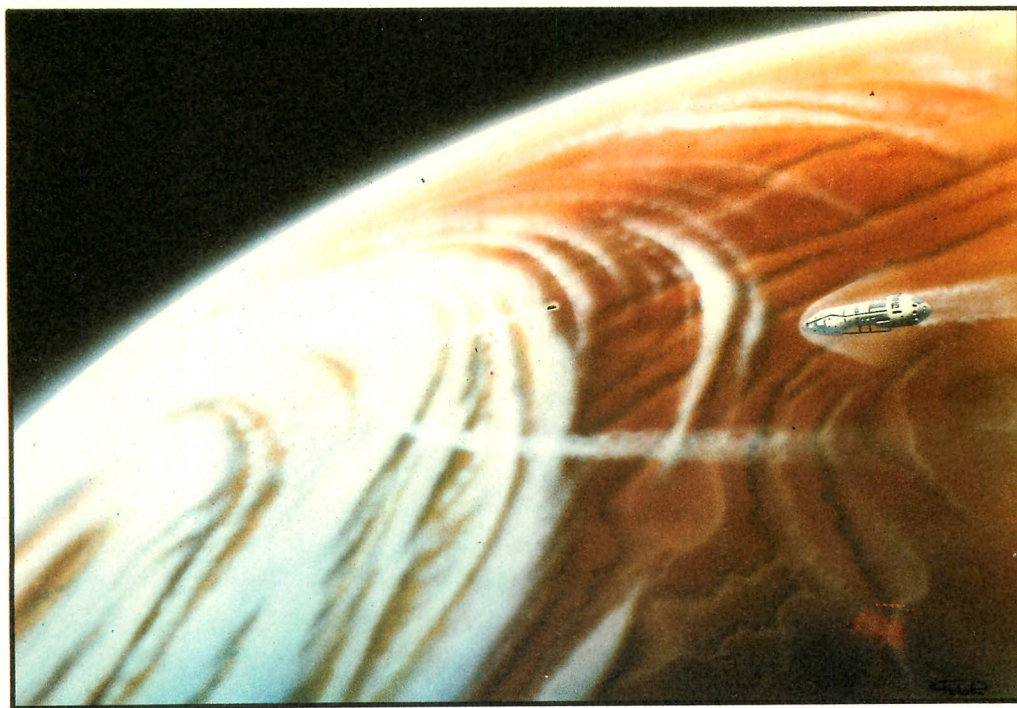
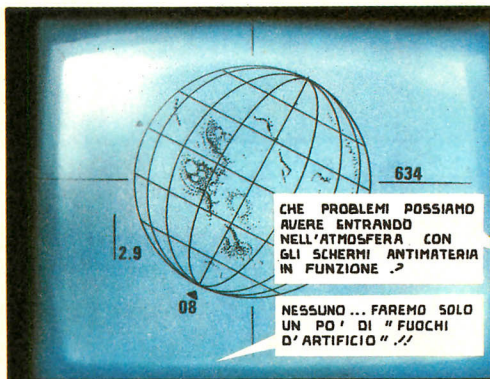
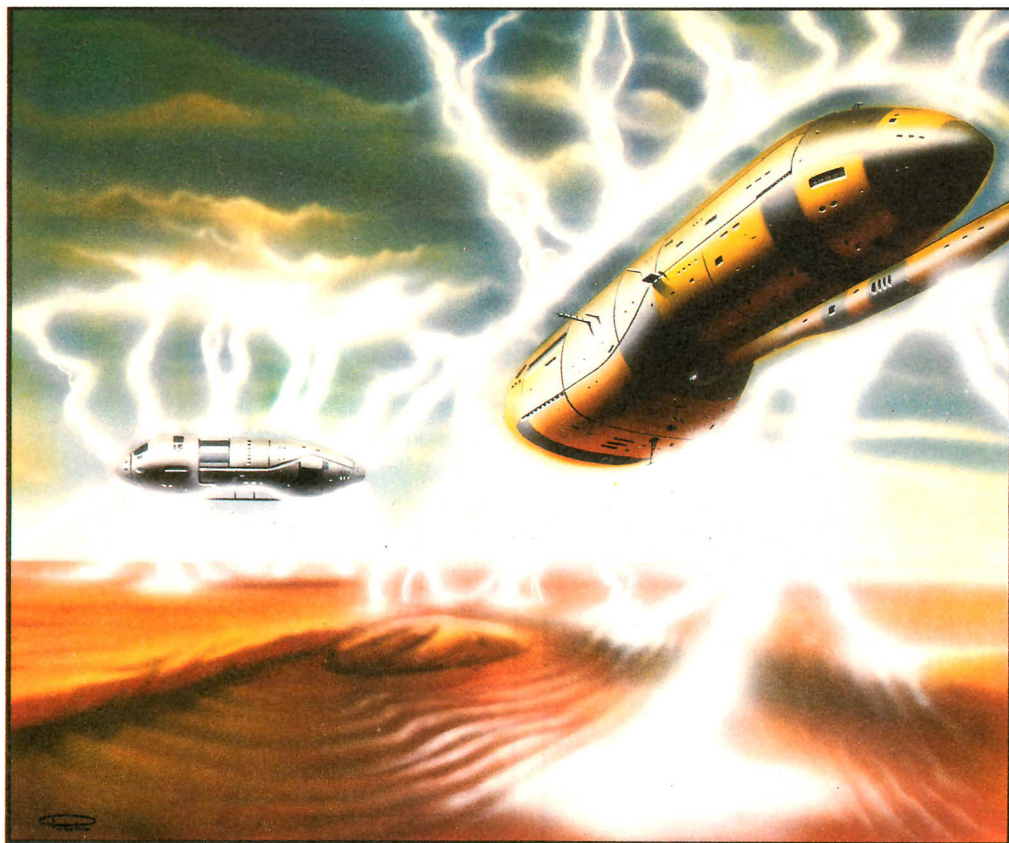
RILEVAMENTO NAVE NEMICA A 2600 METRI! ATTIVARE TUTTI I SISTE. MI DI DIFESA!

UNA NAVE KLHOROH!
COSA DIAVOLO CI FACEVA LI' DIETRO ?

LA NAVE KLHOROH SI STA ALLONTANANDO.!!

MALEDIZIONE.!
SE LA LASCIAMO ANDARE VIA SIAMO SPACCIATI.!!

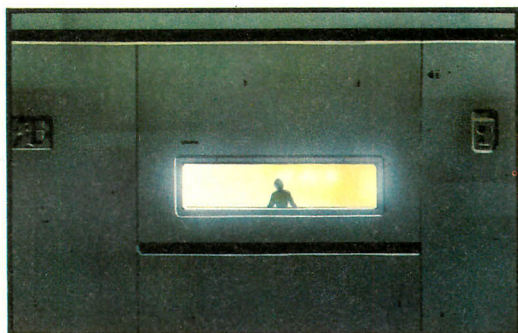
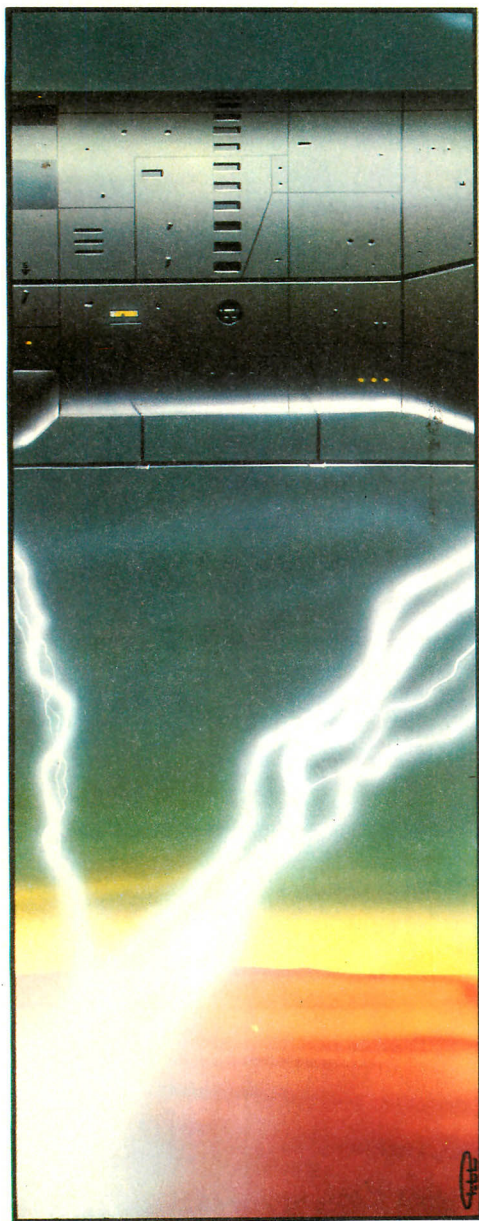
COMPUTER TATTICO.! NUOVA PROGRAMMAZIONE: MANTENERE COSTANTEMENTE UNA DISTANZA INFERIORE A 50 KM DALLA NAVE ALIENA.
KLHOROH'S
SPACE·SHIP
DISTANCE KM 42.148
IST 811

(•) SIA LE ASTRONAVI TERRESTRI CHE QUELLE ALIENE ADOTTAVANO, IN QUEL PERIODO, UN SISTEMA DI SCHERMI PROTETTIVI AD ANTIMATERIA, EFFICACI PER GLI ATTACCHI CON ARMI LEGGERE, MA CHE, NEL MOMENTO IN CUI CEDEVANO AL FUOCO DI ARMI FOTONICHE DI GRANDE POTENZA, TRASFORMAVANO LA STESSA NAVE IN UNA BOMBA ANTIMATERIA CAPACE DI DISTRUGGERE QUALSIASI COSA NEL RAGGIO DI CENTINAIA DI CHILOMETRI.

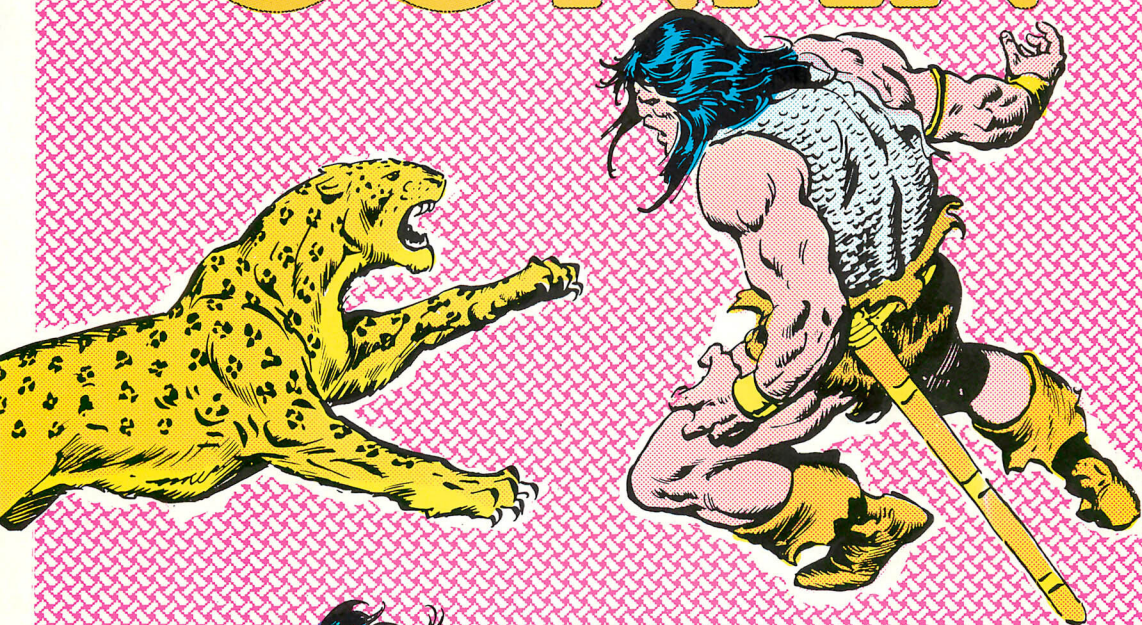
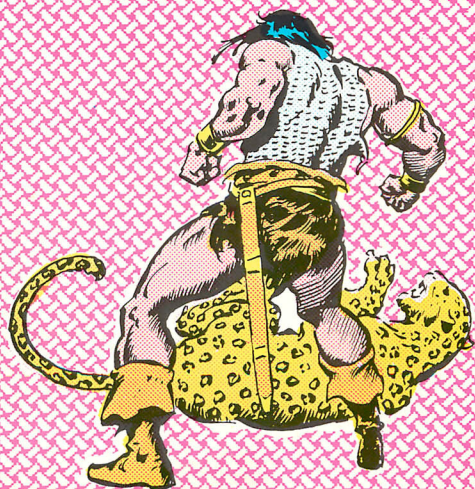
E' XEL 3, UN PIANETA DESERTO... COSA AVRANNO IN MENTE ?

634
2.9
08
CHE PROBLEMI POSSIAMO AVERE ENTRANDO NELL'ATMOSFERA CON GLI SCHERMI ANTIMATERIA IN FUNZIONE ?
NESSUNO ... FAREMO SOLO UN PO' DI "FUOCHI D'ARTIFICIO" .!!

COSA SPERANO DI FARE .?
KEN, METTIMI IN COMUNICAZIONE CON I KLHOROH.

FARCI ESAURIRE LE SCORTE ENERGETICHE ....? MA ANCHE IN QUESTE CONDIZIONI NE AVREMO PER VENT' ANNI .!!

...DICE CHE LORO HANNO PAZIENZA!

I KLHOROH AVEVANO EFFETTIVAMENTE ATTUATO L'UNICA MOSSA POSSIBILE: CONSUMARE, TENENDO GLI SCHERMI IN FUNZIONE NELL'ATMOSFERA, LE SCORTE ENERGETICHE CHE SU UNA NAVE STELLARE, IN CONDIZIONI DI NORMALE ATTIVITA', SONO PRESSOCHE' ILLIMITATE. IN TERMINI DI TEMPO PER LORO ACCETTABILI LA NAVE TERRESTRE AVREBBE ESAURITO LA PROPRIA ENERGIA LASCIANDO ALLA NAVE KLHOROH, CHE VANTAVA UN'AUTONOMIA SUPERIORE, UN PICCOLO MARGINE PER POTER AGIRE.

CONTRARIAMENTE ALLE PREVISIONI DEI KLHOROH, QUELL'ASSURDO GIOCO DI ATTESA EBBE PRESTO TERMINE. DOPO POCHE SETTIMANE, INFATTI, LE DUE SUPERPOTENZE DEL 12° SETTORE TROVARONO UN ACCORDO E LA GUERRA CESSO' DEFINITIVAMENTE.

FINE

CONAN
Continuano le straordinarie avventure del cimmero
LA SPADA SELVAGGIA
64 pp. in B/N
CONAN IL BARBARO
48 pp. a colori
Lire 2.500

18°

SALONE INTERNAZIONALE DEI COMICS, DEL FILM D'ANIMAZIONE E DELL'ILLUSTRAZIONE

INTERNATIONAL EXHIBITION OF COMICS
ANIMATED FILM
AND ILLUSTRATION

Mostra Mercato
28 ottobre - 4 novembre

Meeting Internazionale
30 ottobre - 3 novembre